



# BILANCIO *di* SOSTENIBILITÀ

ESERCIZIO  
**2023**



# BILANCIO *di* SOSTENIBILITÀ

ESERCIZIO  
**2023**

# Indice

<b>6</b>	_____	<b>Lettera agli Stakeholder</b>
<b>8</b>	_____	<b>1. ORI Martin: Red Hot Passion for steel</b>
<b>9</b>	1.1	I numeri del 2023
<b>10</b>	1.2	L'identità di ORI Martin
<b>17</b>	_____	<b>2. La sostenibilità per ORI Martin</b>
<b>18</b>	2.1	Il rapporto con gli Stakeholders
<b>20</b>	2.2	L'analisi di Materialità
<b>26</b>	2.3	La strategia di sostenibilità di ORI Martin
<b>28</b>	2.4	La mitigazione degli impatti e il contributo di ORI Martin agli SDGs
<b>32</b>	_____	<b>3. Una gestione responsabile</b>
<b>34</b>	3.1	La Governance
<b>40</b>	3.2	La creazione del valore
<b>42</b>	_____	<b>4. Innovazione sostenibile e qualità</b>
<b>44</b>	4.1	La sostenibilità nello stabilimento
<b>51</b>	4.2	Innovazione continua
<b>56</b>	_____	<b>5. La responsabilità ambientale</b>
<b>58</b>	5.1	La gestione ambientale
<b>59</b>	5.2	L'impiego delle risorse
<b>64</b>	5.3	La gestione degli impatti
<b>72</b>	_____	<b>6. La responsabilità sociale</b>
<b>74</b>	6.1	Il team di ORI Martin
<b>87</b>	6.2	I partner della filiera
<b>90</b>	6.3	Il territorio
<b>94</b>	_____	<b>Appendice statistica</b>
<b>104</b>	_____	<b>Nota metodologica</b>
<b>107</b>	_____	<b>GRI Content Index</b>
<b>114</b>	_____	<b>Certificazioni</b>
<b>120</b>	_____	<b>Relazione della società di revisione</b>

Disponibile in versione digitale su [www.orimartin.it](http://www.orimartin.it)

# Lettera agli Stakeholder

## Cari Stakeholder,

siamo lieti di presentare per il **quinto anno consecutivo il nostro Bilancio di Sostenibilità**, un documento che testimonia l'impegno costante della nostra Azienda verso un futuro più sostenibile e responsabile.

Il Bilancio è stato redatto secondo gli standard internazionali di riferimento e permette all'Azienda di comunicare in modo trasparente e chiaro le proprie performance, l'impegno e il contributo concreto sui temi ambientali, sociali ed economici.

Stiamo vivendo ancora un contesto di grande incertezza con un quadro macroeconomico globale caratterizzato da crisi geopolitiche e da un'elevata volatilità. La fragilità dello scenario internazionale, generata dalla pandemia e proseguita con il conflitto russo-ucraino, si è ulteriormente acuita a causa delle tensioni tra Israele e Palestina, con pesanti ripercussioni sul costo delle commodity e dei trasporti internazionali, spinti al rialzo e aggravati da un significativo aumento dell'inflazione.

Dal punto di vista climatico il 2023 è stato l'anno più caldo dal 1850 ed è coinciso con il raggiungimento del massimo storico per le emissioni di gas serra. Sono inoltre aumentati gli eventi meteorologici estremi tra cui ondate di caldo, inondazioni, siccità e incendi. Anche il settore siderurgico risente di tali dinamiche globali, con equilibri che tendono a modificarsi nell'arco di un trimestre, generando quindi una forte e diffusa imprevedibilità.

Nonostante questo difficile contesto, O.R.I. Martin ha dato ancora prova di una forte capacità di perseguire i propri obiettivi di crescita, grazie al lavoro costante e alla dedizione di tutte le persone che continuano a maturare grandi capacità di forza e di resilienza, es-

senziali per affrontare le criticità presenti, dalle speculazioni sui prezzi, all'inflazione, all'instabilità internazionale.

L'Azienda è ben posizionata per gestire con successo i periodi di incertezza, con un bilancio solido e persone altamente capaci, pronte ad adattarsi e a rispondere alle emergenze: persone forti, anche grazie ad una storia aziendale centenaria e a una professionalità diffusa e condivisa tra le varie funzioni aziendali.

Uno dei principali punti focali del nostro impegno è il percorso di decarbonizzazione. Siamo consapevoli dell'impatto significativo che le emissioni di gas serra hanno sull'ambiente e sul clima globale, specialmente quelle derivanti dal settore siderurgico. Per questo motivo, abbiamo adottato una strategia rigorosa e ambiziosa per ridurre la nostra impronta di carbonio, stabilendo un piano strategico e operativo che mira a ridurre significativamente le emissioni di CO<sub>2</sub>, sia dirette che indirette (scope 1 e scope 2), entro il 2030.

Abbiamo intrapreso una serie di iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica e sviluppare soluzioni innovative per ridurre le emissioni. Tra queste iniziative spiccano l'installazione di pannelli solari nei nostri stabilimenti, l'ottimizzazione dei processi produttivi per minimizzare gli sprechi energetici, e la promozione di pratiche di mobilità sostenibile per i nostri dipendenti. Il percorso verso la completa decarbonizzazione è lungo e complesso e siamo determinati a continuare su questa strada con impegno e dedizione.

In parallelo al nostro percorso di decarbonizzazione, attribuiamo grande importanza ai temi ESG (Environmental, Social, Governance). Crediamo fermamente che un

approccio integrato alla sostenibilità sia essenziale per garantire un futuro prospero e duraturo per la nostra Azienda e per il territorio in cui siamo inseriti. Abbiamo infatti approvato un nuovo Framework di Sostenibilità allineato all'Agenda 2030, che sarà la base per la costruzione della prima Strategia ESG del Gruppo.

Siamo convinti che la responsabilità sociale d'impresa sia un valore da costruire attraverso azioni concrete, condivise e comunicate a tutti gli attori coinvolti. Chi ci ha preceduto ha tramandato questi valori, insegnandoci l'importanza del rapporto con i dipendenti e la comunità, molti anni prima che si parlasse di sostenibilità.

Situata nel cuore della città, ORI Martin riconosce l'importanza fondamentale di coltivare relazioni solide e durature con il territorio circostante. Ogni anno, impegno, risorse e investimenti sono dedicati a mitigare gli impatti ambientali e le ricadute sul territorio, con l'obiettivo di migliorare costantemente.

Sul fronte ambientale, oltre alle iniziative di decarbonizzazione, ci impegniamo nella gestione responsabile delle risorse naturali e nella minimizzazione degli impatti negativi sull'ecosistema. Promuoviamo pratiche di economia circolare e lavoriamo per ridurre al minimo i rifiuti e gli sprechi. Utilizzando rottami come materia prima, il nostro sistema produttivo aderisce perfettamente al modello virtuoso dell'economia circolare.

Per quanto riguarda la sfera sociale, promuoviamo il benessere dei nostri dipendenti, la diversità e l'inclusione, e il supporto alle comunità in cui operiamo. Investiamo continuamente nella formazione e nello sviluppo delle competenze del nostro personale, favorendo un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

Infine, sul fronte della governance, adottiamo pratiche di gestione trasparente e responsabile, garantendo il rispetto delle normative e dei più elevati standard etici attraverso l'istituzione di un Comitato di Sostenibilità.

In conclusione, desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine a tutte le persone che lavorano nella nostra Azienda. Ogni giorno, il loro impegno e dedizione sono la forza trainante delle nostre iniziative volte a un futuro più sostenibile. Grazie a loro, stiamo facendo progressi significativi e concreti nel nostro percorso di sostenibilità.

**Buona lettura!**

**Uggero de Miranda**  
Presidente e consigliere



# ORI Martin: Red Hot Passion for Steel

## 1.1 I numeri del 2023

**520**  
milioni di euro  
di **valore generato**



**479**  
milioni di euro  
di **valore distribuito**



**522.004**  
tonnellate di **acciaio**  
prodotte **riciclando rottame**

**77%**  
di **rifiuti riciclati**



**623**  
**persone** lavorano  
negli stabilimenti  
di Brescia e Ospitaletto

**95%**  
di **contratti**  
**a tempo indeterminato**



# 1.2 L'identità di ORI Martin

## 1.2.1 CHI SIAMO

ORI Martin è una moderna **azienda siderurgica** considerata tra le più innovative e tecnologicamente avanzate nel settore dell'acciaio. Grazie agli investimenti lungimiranti in **Ricerca e Sviluppo**, nel corso degli anni è diventata un punto di riferimento per l'industria siderurgica in tutti i **principali mercati europei**.



ORI Martin produce **più di 200 qualità di acciaio** per l'industria meccanica, dell'energia e delle costruzioni, e in particolare per il settore automobilistico e ferroviario.

La **materia prima principale**, utilizzata per produrre l'acciaio, è il **rottame**, il che inserisce ORI Martin in un **modello di economia circolare**.

ORI Martin ha perseguito una strategia di diversificazione perseguita a partire **dagli anni '60**, che ha permesso di integrare e consolidare numerose aziende lungo tutta la filiera dell'acciaio.

Questa strategia è particolarmente apprezzata dai clienti di ORI Martin, perché garantisce la **tracciabilità completa** della catena di produzione e l'**elevata qualità** del prodotto finale.

Oggi il Gruppo è composto da **10 società**, in cui ORI Martin è presente con quote paritetiche o di maggioranza.

Le informazioni riportate in questo documento rendicontano le **performance di sostenibilità di ORI Martin S.p.A.**, che comprende lo stabilimento di Brescia (acciaiera, laminatoio e impianti per i trattamenti termici) e lo stabilimento di Ospitaletto (laminatoio e trattamenti termici).



Con **più di 200 qualità di acciaio** destinate a usi speciali per l'industria meccanica e automobilistica, **il Gruppo è presente su tutti i principali mercati europei**.

## 1.2.1 CHI SIAMO



- 1 ORI Martin
- 2 Sapes
- 3 Trafilera Lariana
- 4 Novacciai Martin
- 5 Tension Technology Martin
- 6 Trafilati Martin
- 7 Meccanica Trafilati Martin
- 8 ORI Martin Ospitaletto
- 9 Siderurgica Latina Martin



La **storia di ORI Martin** ha inizio nel 1933, quando **Oger Martin**, ingegnere belga arrivato in Italia nel 1911, fondò la **Ferretti e Martin** nel quartiere di San Bartolomeo a Brescia. Inizialmente, l'azienda si occupava della produzione di attrezzi agricoli mediante un maglio azionato dal l'acqua del Fiume Grande, una delle numerose derivazioni del Mella che ha contribuito largamente allo sviluppo industriale di Brescia e delle zone limitrofe.

Nel **1946**, con la fine della guerra e le necessità di ricostruzione postbelliche, la **Ferretti e Martin** avviò un **laminatoio** per soddisfare la forte domanda di toni di per il cemento armato. L'impianto era costituito da un forno per il riscaldamento alimentato a olio combustibile ed utilizzava materiale da laminare preparato grazie al maglio, a partire da spezzoni di rotaie e altri residui bellici.

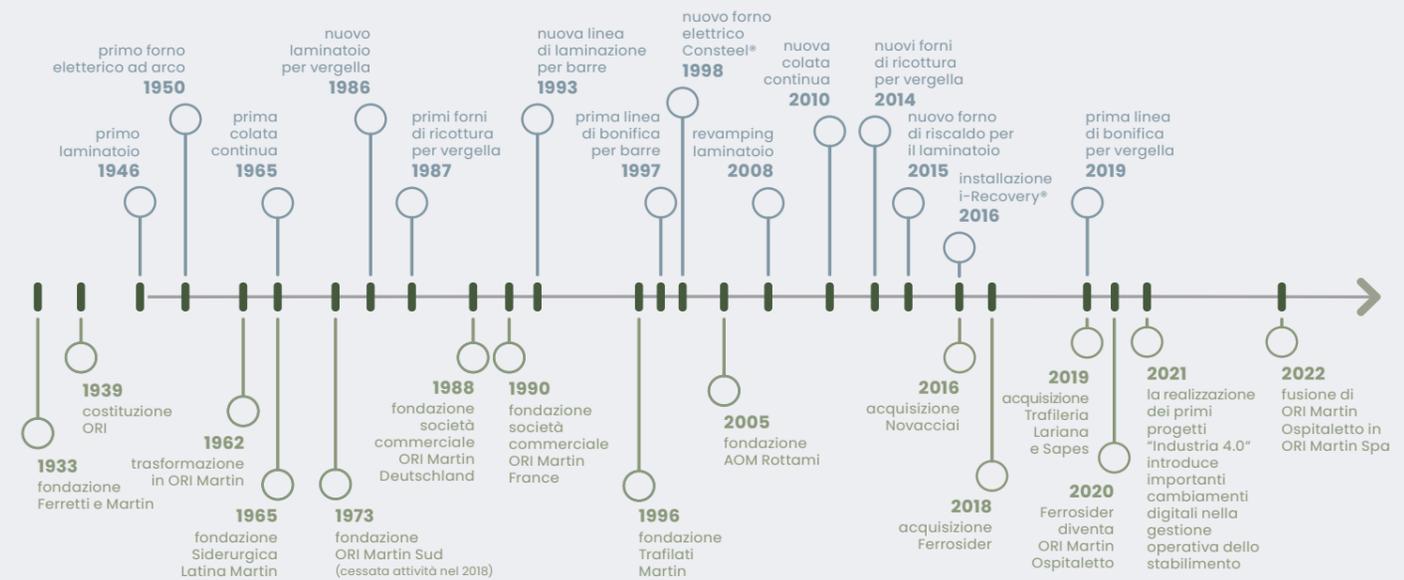
Nel **1950** l'azienda iniziò a espandersi, con l'**installazione di un primo forno fusorio elettrico** per la produzione di acciaio a partire dal rottame. Ciò con-

senti di alimentare il laminatoio con semilavorati di migliore qualità, i lingotti, e di eliminare il lavoro al maglio. Questa innovazione segnò la prima fase dell'evoluzione verso l'attuale stabilimento, che oggi si estende su una superficie totale di circa **246.000 m<sup>2</sup>** (87.000 m<sup>2</sup> coperti) e comprende un'acciaiera a forno elettrico, un laminatoio per vergella e barre e un reparto con forni per il trattamento termico (ricottura e bonifica).



Oggi, il Gruppo ORI Martin opera in **Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Turchia, Austria, Finlandia, Grecia, Slovenia, Svizzera, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Lichtenstein e Bosnia** attraverso uffici vendita ed agenti dislocati su tutto il territorio europeo. Al di fuori dell'Europa, il Gruppo esporta anche in Cina, Corea del Sud, India, Algeria, Brasile e Argentina. Da un punto di vista di prodotti, i principali sono le billette da colata continua e laminati a caldo in rotolo, in barre tonde, piatte e quadre.

**EVOLUZIONE DELLO STABILIMENTO >**



**EVOLUZIONE DEL GRUPPO >**



**PRODOTTI**

BILLETTE DA COLATA CONTINUA

LAMINATI A CALDO IN ROTOLO

LAMINATI A CALDO IN BARRE TONDE

LAMINATI A CALDO IN BARRE PIATTE

LAMINATI A CALDO IN BARRE QUADRE

CAPITOLO I - RED HOT PASSION FOR STEEL

**1.2.2 COSA FACCIAMO**

ORI Martin S.p.A sviluppa le proprie attività tra lo stabilimento di Brescia e lo stabilimento di Ospitaletto.

Lo stabilimento di Brescia produce **billette in acciaio** che vengono per la maggior parte **laminati in rotoli o barre**.

Lo stabilimento di Ospitaletto si occupa di laminare le billette provenienti dall'acciaiera di Brescia per produrre **barre laminate tonde, quadre e piatte**.

Questi prodotti sono destinati soprattutto al settore automobilistico e ferroviario. Più in generale, molle di sospensione, componentistica, bulloneria e barre riforniscono l'industria meccanica, energetica e delle costruzioni.

ORI Martin si impegna costantemente a soddisfare le esigenze crescenti dell'industria europea, che

richiede sempre maggiori livelli di specializzazione.

Per raggiungere questo obiettivo, l'azienda si focalizza sull'innovazione, la sostenibilità e la ricerca.

Questi pilastri fondamentali guidano la crescita e lo sviluppo di ORI Martin, consentendo all'azienda di rimanere all'avanguardia nel settore attraverso una transizione sostenibile.

## Stabilimento di Brescia

### BILLETTE

Le billette sono **semilavorati in acciaio a sezione quadrata**. La loro produzione inizia con la fusione del rottame tramite **forno elettrico**. Successivamente, il rottame fuso viene **colato e solidifica** attraverso l'impianto di colata continua.

Le billette di ORI Martin sono utilizzate per alimentare i laminatoi del Gruppo, ma una parte di esse viene anche destinata direttamente al mercato.

### LAMINATI

Il processo di laminazione inizia con il **riscaldamento delle billette** in un forno a metano. Il forno raggiunge in poche ore temperature elevatissime, necessarie **a trasformare le billette in vergella o in barre** del diametro o del profilo richiesto, e successivamente **confezionarle**.

Successivamente, i laminati a caldo possono essere sottoposti a **ulteriori trattamenti termici** per ottenere specifiche caratteristiche meccaniche attraverso:

- Il trattamento di ricottura vergella e bordone;
- Il trattamento di bonifica barre ed eventuale taglio a misura;
- Il trattamento di bonifica vergella e bordone;
- Il trattamento di ricottura barre.

Lo stabilimento di Brescia è diviso **in tre reparti**, dedicati ad altrettante fasi produttive: **Reparto Acciaieria, Reparto Laminatoio e Reparto trattamenti termici**.

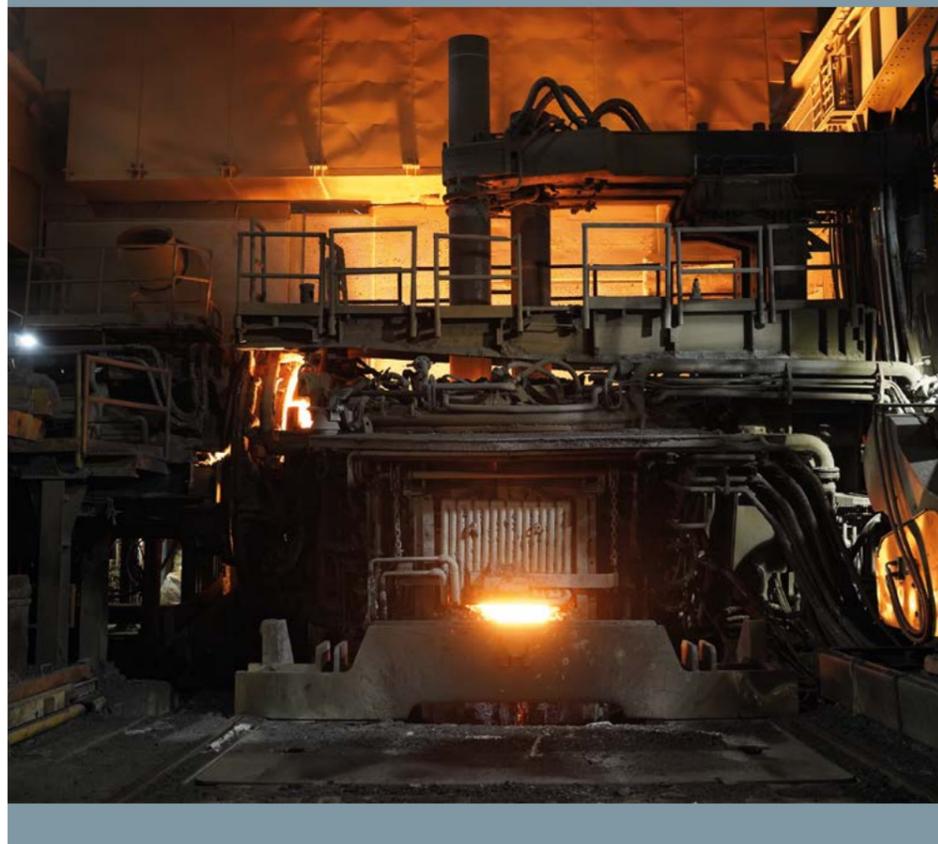
### REPARTO ACCIAIERIA

Il Reparto Acciaieria è costituito da diverse parti: il parco rottame, il Forno Elettrico (EAF), i Forni di Affinazione Acciaio (LF), l'impianto di degasaggio e l'impianto di colata continua.

### PARCO ROTTAME

Il parco rottame consiste in **depositi coperti** in cui è immagazzinato tutto il rottame acquistato per la produzione di acciaio. Non tutto il rottame è uguale, in particolare per quanto riguarda la produzione di acciai speciali per il settore automobilistico, che necessitano rottame di eccellente qualità.

L'immissione del rottame dal parco all'interno del forno avviene tramite un convogliatore costituito da un **impianto di avanzamento meccanico automatico (CONSTEEL®)** oppure tramite l'utilizzo di ceste.



### FORNO ELETTRICO (EAF)

Al momento della produzione, un mix di rottame, selezionato in base alla qualità dell'acciaio da produrre, viene convogliato nel **forno elettrico ad arco** (EAF, acronimo del termine inglese "Electric Arc Furnace"). Nel forno viene aggiunta anche calce, che consente la formazione di scoria funzionale a rimuovere gli elementi dannosi per le caratteristiche dell'acciaio.

Grazie alla presenza dell'arco voltaico del forno elettrico, il rottame raggiunge la **temperatura di fusione** (circa 1.600°C). In questa fase, i fumi generati dalla fusione vengono aspirati e inviati all'**impianto di trattamento** prima di essere emessi in atmosfera. A tal proposito, nel 2016 è stato attivato l'**impianto di recupero del calore dei fumi primari** dal forno fusorio (**I-Recovery**), che permette di **recuperare e produrre energia termica**. Tale energia recuperata è in parte ceduta alla rete del teleriscaldamento urbano della città di Brescia, gestito da A2A, in parte è utilizzata per produrre energia elettrica utilizzata nello stabilimento stesso, in un'ottica di circolarità dei consumi energetici.

Una volta raggiunta la temperatura di fusione, sono eseguite le analisi chimiche necessarie per l'acciaio in fabbricazione. Solo successivamente, la colata viene spillata in **siviera** (un contenitore in acciaio rivestito di refrattario) attraverso un apposito foro di spillaggio (EBT, Eccentric Bottom Tapping). La scoria formata grazie all'aggiunta di calce, invece, è versata nella paiola di raccolta attraverso una porta laterale del forno.

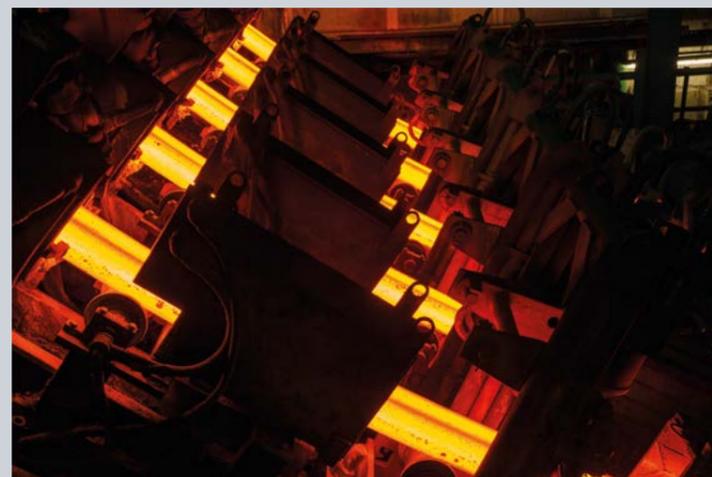
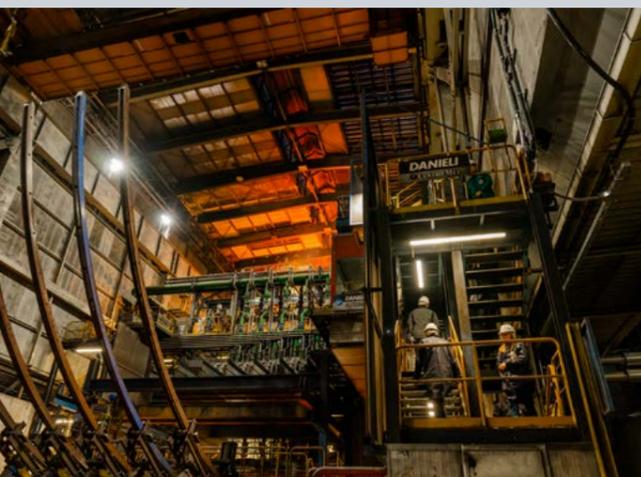
Per contenere al massimo il rumore generato durante queste operazioni, il forno è collocato in un **capannone insonorizzato**.

### FORNI DI AFFINAZIONE ACCIAIO (LF)

L'acciaio liquido spillato nella siviera è trasportato al **forno di affinazione LF** (Ladle Furnace) per la messa a punto metallurgica. La stazione LF si occupa di **aggiungere ferroleghie e fondenti**, necessarie per ottenere la **composizione analitica** specifica richiesta, e di eseguire le trasformazioni metallurgiche necessarie a garantire la qualità dell'acciaio richiesto. Per incrementare ulteriormente il livello qualitativo dell'acciaio, ad esempio nel caso di acciaio destinato ad utilizzi particolarmente gravosi, può essere necessario un successivo **trattamento di degasaggio** presso l'impianto VD (Vacuum Degassing). In questa stazione, la siviera contenente l'acciaio è posta in un apposito contenitore, nel quale si effettua il vuoto asportando così i gas disciolti nell'acciaio liquido.

### COLATA CONTINUA

Al termine della messa a punto metallurgica, con o senza degasaggio, la siviera viene portata in **colata continua**, una macchina a 5 linee. Qui avviene la **trasformazione dell'acciaio da liquido a solido**, che completa il processo di produzione dando origine alle **billette**, il semiprodotto finale del reparto acciaieria. Le billette prodotte vengono fatte raffreddare su una apposita placca di raffreddamento e successivamente stoccate a magazzino in opportuni box.



**REPARTO LAMINATOIO**

Nel reparto laminatoio le billette vengono caricate nell'apposito **forno di riscaldamento a longheroni mobili**, alimentato a gas metano, dove viene raggiunta la **temperatura di laminazione** (circa 1.200°C).

Dal forno di riscaldamento, le billette vengono estratte e convogliate nel **treno di laminazione**. Quest'ultimo è formato da una serie di gabbie di laminazione dove la billetta subisce una **riduzione sequenziale di sezione**, ottenuta attraverso il passaggio e conseguente schiacciamento tra due cilindri, opportunamente calibrati. Tutti i cilindri (in ghisa o in carburo di tungsteno) sono raffreddati con acqua per evitare l'eccessivo riscaldamento dovuto alla temperatura elevata della billetta in laminazione.

Ottenuto il diametro desiderato, al termine del treno di laminazione il prodotto subisce un **trattamento di raffreddamento controllato ad aria**, per ottenere le caratteristiche meccaniche desiderate. Il materiale può essere confezionato **in rotolo** per i diametri da 5,5 a 42 mm (vergella o bordone) oppure in barre tonde, con un diametro compreso fra 15 e 130 mm, quadre da 30 a 103 mm e piatte con larghezza da 40 a 300 mm e spessore da 5 e 60 mm.

I rotoli vengono uniti a coppia per formare un pacco pronto per l'**immagazzinamento e la spedizione**. Le barre vengono tagliate a freddo secondo le misure desiderate, raccolte e confezionate in fasci. Una parte delle barre laminate subisce una successiva lavorazione a freddo di raddrizzatura (rullatura) per migliorare la rettilineità del prodotto.

**REPARTO TRATTAMENTI TERMICI**

I prodotti laminati, rotoli o barre, possono subire **due ulteriori trattamenti termici**: la ricottura e la bonifica.

La **ricottura** rende il materiale più deformabile per le successive lavorazioni. Il trattamento consiste nel riscaldare il materiale all'interno di appositi **forni in atmosfera di gas inerte**, con successivo raffreddamento controllato. Un altro trattamento possibile è quello di **bonifica** delle barre laminate e dei rotoli di vergella: attraverso una sequenza di due cicli di riscaldamento e raffreddamento, di durata variabile, è possibile conferire all'acciaio maggiore **resistenza e tenacità**.

## CAPITOLO 2

# La sostenibilità per ORI Martin

**Stabilimento di Ospitaletto**

Lo stabilimento di Ospitaletto è diviso in due reparti dedicati ad altrettante fasi produttive: reparto laminatoio e trattamenti termici. Nel **laminatoio** il processo è analogo a quello di Brescia. Tale laminatoio è in grado di produrre **barre tonde** con diametro da 34 mm a 130mm, **barre quadre** da 30 a 100 mm e **barre piatte** con spessore da 5mm a 60 mm e larghezza da 25 mm a 300 mm.

Come nello stabilimento di Brescia, le barre laminate possono subire successive lavorazioni a freddo di raddrizzatura e/o un **trattamento di ricottura**.



## 2.1 Il rapporto con gli Stakeholder

ORI Martin ha sempre considerato il **dialogo con gli stakeholder** come un aspetto fondamentale, un elemento di grande importanza strategica e di continuità del business. Nel corso degli anni, l'Azienda ha coltivato una cultura incentrata sulla coesistenza tra **Azienda, ambiente e comunità**, in una logica di progressiva **integrazione tra città e industria**.

Secondo ORI Martin, infatti, la sostenibilità si declina innanzitutto nello sviluppo di **rapporti solidi e duraturi con i diversi stakeholder**, creando valore e crescita condivisa tra i portatori di interesse.

Una **relazione** fondata sui principi di **collaborazione, fiducia e trasparenza**.

Per la redazione di questo Bilancio di Sostenibilità, ORI Martin ha identificato **undici categorie di stakeholder** maggiormente rilevanti, attraverso un'analisi volta a valutare il livello di influenza sulle decisioni aziendali e il livello di interesse rispetto alle attività di ORI Martin.

Categoria di Stakeholder	Descrizione	L'impegno di ORI Martin verso i propri stakeholder
<b>DIPENDENTI</b>	Il principale asset su cui l'azienda si basa per mantenere e migliorare gli standard di qualità e affidabilità che le sono riconosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma di formazione continua sui temi principali legati alla sicurezza, all'ambiente e alla qualità;</li> <li>• Percorsi di crescita professionale;</li> <li>• Iniziative di welfare.</li> </ul>
<b>CLIENTI</b>	Principalmente player italiani ed europei che operano nel settore dell'Automotive, dell'industria meccanica, ferroviaria e delle costruzioni, rappresentano per ORI Martin il punto di partenza e di arrivo di ogni progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione per commessa e collaborazione stretta con il cliente, al fine di comprenderne e soddisfarne le sue esigenze;</li> <li>• Indagini periodiche per misurare la soddisfazione dei clienti in collaborazione con aziende specializzate.</li> </ul>
<b>COMUNITÀ LOCALE</b>	Cittadini, associazioni e fondazioni locali.	L'Osservatorio ORI Martin, istituito su iniziativa del Comune di Brescia come strumento di comunicazione con la cittadinanza. Sostegno ad associazioni e fondazioni locali che perseguono scopi culturali e sociali.
<b>AZIONISTI E INVESTITORI</b>	Azionisti e investitori fondamentali per garantire il successo a lungo termine influenzando direttamente le scelte strategiche	Il management di ORI Martin orienta le strategie di crescita e le scelte di sviluppo sostenibile sulla base di una piena sintonia e uniformità di visione con la proprietà.

Categoria di Stakeholder	Descrizione	L'impegno di ORI Martin verso i propri stakeholder
<b>FORNITORI DI BENI</b>	Fornitori di risorse e materiali necessari allo svolgimento delle attività produttive	ORI Martin considera strategica la selezione attenta di partner affidabili, in particolare per l'acquisto di rottame, che rappresenta la materia prima più importante. Per questo motivo, predilige i rapporti consolidati e vincolati a una valutazione annuale che tiene conto di diversi aspetti legati alla fornitura, con particolare attenzione alla qualità
<b>ISTITUZIONI E AUTORITÀ DI CONTROLLO</b>	Pubblica Amministrazione ed Enti di Controllo (ARPA, Ispettorato del lavoro, ATS, Ministeri, Regione, Provincia, Comune e Istituzioni Europee).	Il rapporto con la Pubblica Amministrazione e gli enti di controllo è improntato al massimo grado di collaborazione e trasparenza.
<b>ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ED ENTI DI NORMAZIONE</b>	Associazioni di categoria nazionali e internazionali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Federacciai, Confindustria Brescia e AIM (Associazione Italiana di Metallurgia);</li> <li>• RAMET (Società Consortile per le Ricerche Ambientali per la Metallurgia);</li> <li>• UNSIDER (Ente Italiano di Unificazione Siderurgica);</li> <li>• ESTEP (European Steel Technology Platform)</li> </ul>	ORI Martin intende contribuire allo sviluppo sostenibile del settore siderurgico, tramite la ricerca e lo sviluppo di soluzioni che promuovano l'economia circolare e controllino gli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività di produzione. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a RAMET</li> <li>• Partecipazione a UNSIDER</li> <li>• Partecipazione a ESTEP</li> </ul>
<b>FORNITORI DI SERVIZI E COLLABORATORI</b>	Contrattisti e appaltatori, consulenti, rappresentanti e agenti.	Nei confronti di fornitori di servizi e collaboratori, l'Azienda impronta la relazione su solide basi di professionalità e fiducia reciproca.
<b>COMUNITÀ FINANZIARIA</b>	Banche e investitori istituzionali.	La comunità finanziaria è per ORI Martin un'importante leva per il processo di consolidamento ed espansione. Il rapporto con questa categoria di stakeholder è fondato su un rapporto di credibilità, acquisita tramite un'informazione puntuale, accurata e completa, e sul raggiungimento dei risultati.
<b>MEDIA</b>	Quotidiani, social media, reti televisive.	L'Azienda pone elevata attenzione alle modalità attraverso cui viene comunicato il proprio marchio.
<b>PARTNER PER LA RICERCA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centri di Ricerca e Università (in special modo l'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Milano);</li> <li>• Soggetti privati, società terze e cluster tecnologici: AFIL (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia), il cluster Lombardo della Mobilità, il CSMT (Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico) e il Rina Consulting Centro Sviluppo Materiali;</li> <li>• JRC MATT Metal And Transformation Technologies, centro di ricerca condiviso tra Politecnico di Milano, A. Agrati S.p.A., Growermetal S.r.l., Mario Frigerio S.p.A. e ORI Martin S.p.A. su tematiche che riguardano le tecnologie di trasformazione dell'acciaio.</li> </ul>	Nei business partner per la ricerca ORI Martin ha trovato alleati fondamentali per ottenere i risultati prefissati e continuare a promuovere l'innovazione sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda collabora con soggetti privati, società terze e cluster tecnologici creando sinergie per progetti comuni</li> <li>• Da Aprile 2020 partecipa al JRC MATT Metal And Transformation Technologies</li> <li>• Dal 2021 partecipa al programma CORALIS, che fa parte del piano Horizon 2020 dell'UE e che punta a promuovere la decarbonizzazione di catene del valore e settori energivori attraverso l'implementazione di efficaci approcci di simbiosi industriale con altre industrie e poli di ricerca.</li> </ul>

## 2.2 L'analisi di Materialità

La Direttiva UE 2022/2464 (**CSRD: Corporate Sustainability Reporting Directive**), approvata dal Parlamento Europeo nel mese di novembre 2022 ed entrata in vigore a **gennaio 2023**, stabilisce nuove regole in tema di rendicontazione di sostenibilità, finalizzate ad aumentare la chiarezza e la trasparenza verso l'esterno.

**ORI Martin**, consapevole della necessità di allinearsi alla normativa nei prossimi anni, ha condotto una **Gap analysis** al fine di identificare i requisiti mancanti per rispondere in modo completo alla Direttiva CSRD e garantirne l'allineamento a partire dall'esercizio finanziario 2025. A seguito di tale analisi, è stato finalizzato un piano di azione, di cui una parte è stata implementata già a partire dal presente Bilancio di Sostenibilità.

**ORI Martin** ha identificato i temi da affrontare nel presente **Bilancio di Sostenibilità** attraverso un'analisi di materialità condotta in linea con le novità previste dai nuovi **GRI Sustainability Reporting Standards 2021** (di seguito anche "GRI Standards") del **GRI Global Reporting Initiative**. In particolare, secondo quanto richiesto dal GRI 3: Material Topics 2021, è stata condotta un'analisi (**Impact materiality**) orientata all'identificazione delle **tematiche materiali** connesse agli impatti, effettivi o potenziali, generati dall'Azienda sulla **sfera economica, ambientale e sociale**, compresi i diritti umani, lungo tutta la sua catena del valore, al fine di valutare il contributo del Gruppo, sia esso negativo o positivo, allo **sviluppo sostenibile**. Il processo di identificazione di im-

patti e temi materiali si è sviluppata in diverse fasi. Nella **prima fase** l'Azienda ha svolto un'**analisi di contesto**, prendendo in considerazione diverse tipologie di informazioni e categorie di fonti, sia interne che esterne al Gruppo, tra cui i principali **standard di rendicontazione sulla sostenibilità** a livello internazionale, le pubblicazioni settoriali prodotte da associazioni di categoria nazionali ed internazionali afferenti al settore siderurgico nonché la legislazione, vigente o in fase di emissione, che esercita pressioni a livello comunitario. Sono stati poi valutati i report pubblicati da competitor e clienti che operano nel settore siderurgico e articoli apparsi nei media riguardanti la società.

In **secondo luogo**, sono stati identificati gli **impatti**, positivi e negativi, effettivi e potenziali, che le attività dell'Azienda possono avere sull'**economia, l'ambiente e le persone**.

Una volta individuati gli impatti, questi sono stati valutati dal management interno per misurarne la **significatività**, cioè la rilevanza per l'Azienda, tenendo conto delle linee guida dei principi GRI 2021. In particolare, gli impatti effettivi sono stati

valutati per la loro gravità, definita sulla base di tre dimensioni: a) **Portata**: in termini di entità dell'impatto; b) **Diffusione**: in termini di ampiezza dell'impatto; c) **Carattere di irrimediabilità**: in base alla possibilità di rimediare al danno (solamente per impatti negativi). Per gli impatti potenziali, oltre alla gravità è stata valutata anche la **probabilità** di accadimento.

Gli stakeholder esterni sono stati coinvolti nella validazione degli impatti individuati, mediante questionario, al fine di ricevere un feedback da parte di un panel di clienti, fornitori, associazioni ed altri partner. All'interno del questionario è stato richiesto agli stakeholder esterni di esprimere accordo o disaccordo nei confronti degli impatti individuati, eventualmente suggerendone di nuovi laddove non fossero stati intercettati dalla Società.

Infine, dopo aver aggregato le valutazioni ricevute, gli impatti sono stati prioritizzati ed è stata definita una **soglia di materialità** che ha permesso di identificare gli impatti più significativi e quindi i corrispettivi temi materiali, i quali hanno guidato ORI Martin nella trattazione del **Bilancio di Sostenibilità 2023**.

### 2.2 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Nella tabella riportata di seguito sono riepilogati gli impatti positivi, negativi, effettivi e potenziali risultati significativi per ORI Martin, per ogni tema materiale.

Temati materiali	Impatti	GRI Disclosure
Climate change ed emissioni in atmosfera	<b>Generazione di emissioni di gas serra</b> L'estrazione di materie prime, così come il loro trasporto e quello di prodotti finiti, sia a monte che a valle della catena del valore, genera significative emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG). Inoltre, nonostante i miglioramenti tecnologici, la produzione di acciaio è un'attività ad alta intensità energetica e genera emissioni di GHG dovute all'utilizzo di fonti non rinnovabili.	Impatto negativo effettivo ad alta probabilità  302 – Energia 305 – Emissioni
	<b>Altre emissioni in atmosfera</b> Durante i processi produttivi dell'acciaio si generano inquinanti atmosferici (particolato, ossidi di azoto, etc...). Questi inquinanti, se prodotti in modo incontrollato, possono avere un impatto significativo sulla salute pubblica a livello locale.	
Efficienza energetica	<b>Consumo energetico derivante dalle attività del Gruppo</b> La produzione di acciaio richiede un consumo elevato di energia elettrica e combustibili, causando impatti negativi correlati alla produzione di queste fonti energetiche.	Impatto negativo effettivo ad alta probabilità  302 – Energia
Economia circolare e gestione dei rifiuti	<b>Sversamenti accidentali</b> Le attività produttive generano, oltre ai rifiuti non pericolosi anche rifiuti pericolosi, ai quali occorre prestare un'attenzione particolare, al fine di evitare potenziali danni ambientali e d'immagine.	Impatto negativo effettivo a bassa probabilità  306 – Rifiuti
Gestione delle risorse idriche	<b>Inquinamento idrico</b> Le fasi di estrazione delle materie prime, così come le fasi produttive dell'acciaio, implicano l'utilizzo di acqua che, per via dei materiali e delle sostanze con cui viene a contatto, viene inquinata con metalli pesanti e non, causando potenziali pericoli agli scarichi per l'ambiente.	Impatto negativo effettivo ad alta probabilità  303 – Acqua ed effluenti

Temi materiali	Impatti	GRI Disclosure
Qualità e soddisfazione del cliente	<b>Rispetto delle condizioni contrattuali, tempistiche e aspettative del cliente</b> ORI Martin favorisce la tracciabilità dei propri prodotti lungo tutta la catena del valore, così da controllarne e assicurarne la qualità. Inoltre, attraverso indagini di soddisfazione dei clienti vengono monitorati dei parametri che analizzano il rispetto delle aspettative dei clienti.	Impatto positivo effettivo ad alta probabilità
	<b>Insoddisfazione dei clienti a causa di difettosità dei prodotti</b>	
Gestione responsabile della catena di fornitura	<b>Miglioramento delle pratiche di sostenibilità lungo la supply chain attraverso la considerazione dei fattori ESG nelle attività della funzione procurement</b> Grazie alla crescente attenzione del Gruppo alle tematiche ESG ed alla conseguente inclusione di questi aspetti nelle attività di procurement, ORI Martin contribuisce attivamente al miglioramento delle pratiche di sostenibilità lungo la supply chain.	Impatto positivo potenziale a media probabilità
Diversità e Inclusione	<b>Equità nelle politiche retributive e nel rapporto con i dipendenti</b> Il Gruppo si impegna nel garantire la massima equità nelle proprie politiche retributive, promuovendo un costante dialogo con i propri dipendenti.	Impatto negativo effettivo ad alta probabilità
Qualità tracciabilità del prodotto	<b>Interferenza con la comunità locale dovuta all'inquinamento dell'aria (emissioni e odore) / acustico relativa alle attività nel territorio circostante</b> Vista la presenza ravvicinata degli stabilimenti ad aree urbane e considerati i processi produttivi aziendali, il Gruppo si impegna a mitigare i suoi impatti negativi sulle comunità circostanti	Impatto negativo potenziale a media probabilità
Inquinamento acustico	<b>Rumore durante le attività produttive</b> Le attività dello stabilimento e la movimentazione dei mezzi pesanti possono generare un impatto acustico nelle aree esterne limitrofe che, se non correttamente gestito, può causare disturbi alla comunità circostante.	Inquinamento acustico

Temi materiali	Impatti	GRI Disclosure
Gestione del capitale umano	<b>Miglioramento delle abilità e competenze dei dipendenti attraverso piani / programmi di formazione</b> L'offerta di corsi formativi per i dipendenti comporta il miglioramento delle competenze tecniche e comportamentali, nonché delle soft skills. ORI Martin promuove lo sviluppo personale e professionale, la collaborazione e l'apprendimento continuo, così da implementare le conoscenze e competenze di ciascun lavoratore.	Impatto positivo effettivo ad alta probabilità
Salute e Sicurezza sul lavoro	<b>Luogo di lavoro sano e sicuro che agevoli uno stato mentale e fisico ottimale per tutti i dipendenti attraverso la promozione di iniziative dedicate</b> Nel condurre le proprie attività, il Gruppo si impegna ad assicurare un ambiente lavorativo sano e sicuro per i propri dipendenti, anche grazie all'utilizzo di avanzati presidi di sicurezza e sistemi di gestione che consentano di lavorare nella massima sicurezza possibile.	Impatto positivo effettivo ad alta probabilità
	<b>Rischio per la sicurezza dei lavoratori</b> Nonostante l'adozione di politiche e procedure volte alla salvaguardia della salute e sicurezza, possono verificarsi infortuni accidentali sul luogo di lavoro per via della natura delle attività dell'azienda.	Impatto negativo effettivo ad alta probabilità
	<b>Danni alle persone e agli asset</b> Al fine di ridurre la possibilità che si verifichino danni al personale ed ai macchinari, il Gruppo si impegna nel garantire un elevato livello di manutenzione degli impianti, tramite controlli periodici e checklist specifiche.	Impatto negativo potenziale a bassa probabilità
Etica, integrità e trasparenza	<b>Violazione di regolamenti e normative</b> La violazione di leggi e regolamenti in ambito ambientale, sociale e di governance, corruzione e etica di business, possono avere un impatto negativo sia sugli stakeholders dell'azienda sia sul contesto economico e sociale in cui l'Azienda è collocata.	Impatto negativo potenziale a bassa probabilità

Temi materiali	Impatti		GRI Disclosure
<b>Risk management e business continuity</b>	<p><b>Rallentamento / interruzione delle attività operative dovuto ad un attacco cyber ai sistemi informatici</b></p> <p>La crescente digitalizzazione dei servizi e dei processi ha aumentato i rischi legati alle vulnerabilità informatiche. Un potenziale attacco cyber potrebbe incidere negativamente sull'operatività aziendale, rallentando o interrompendo le operazioni, violando dati sensibili dei dipendenti e/o aziendali.</p>	<p>Impatto negativo potenziale a bassa probabilità</p>	<p>Non GRI</p>
<b>Valore economico sostenibile</b>	<p><b>Indotto sulla catena del valore</b></p> <p>L'attività di ORI Martin genera valore economico lungo la sua catena del valore. La distribuzione di contributi economici e la promozione di iniziative locali favorisce lo sviluppo dei territori in cui l'Azienda opera.</p>	<p>Impatto positivo potenziale ad alta probabilità</p>	<p>201 – Performance economica</p>
<b>Sustainable governance</b>	<p><b>Garanzia di una performance di lungo periodo attraverso l'implementazione di strutture di governance e di gestione dei rischi</b></p> <p>Attraverso una forte struttura di governance a presidio della sostenibilità, il Gruppo garantisce un impegno formale nella transizione verso un'economia più sostenibile, con ricadute positive su tutti gli stakeholder, dai dipendenti alla comunità locale.</p>	<p>Impatto negativo potenziale a bassa probabilità</p>	<p>Non GRI</p>
<b>R&amp;D e innovazione</b>	<p><b>Introduzione di nuove tecnologie / modalità operative sui processi e sugli asset del Gruppo</b></p> <p>Il Gruppo è sempre attento ad investire nella ricerca di nuove soluzioni per l'innovazione sostenibile con l'obiettivo di mitigare l'impatto ambientale nel rispetto della qualità della vita dell'area circostante.</p>	<p>Impatto positivo effettivo ad alta probabilità</p>	<p>Non GRI</p>



## 2.3 La Strategia di Sostenibilità di ORI Martin

La missione di ORI Martin è quella di contribuire alla **decarbonizzazione del settore siderurgico**, facendo leva sui processi di circolarità insiti nel business model, innovando prodotti e processi a minor impatto ambientale.

Nel perseguire i propri obiettivi, il Gruppo **mette al centro le proprie persone**, garantendo e diffondendo il pieno rispetto dei principi etici lungo tutta la catena di fornitura.

Nel 2023 il Gruppo ORI Martin ha deciso di fare un passo importante per il suo futuro e la sua crescita sostenibile grazie all'approvazione del **nuovo Framework di Sostenibilità** allineato all'Agenda 2030, che sarà la base per la costruzione della prima strategia ESG di Gruppo. Questa scelta evidenzia l'impegno del Gruppo nei confronti della sostenibilità e la volontà di ricoprire un ruolo da leader nel settore, promettendo benefici tangibili da realizzare nei prossimi anni per tutti i suoi stakeholder.

### I 6 PILLAR STRATEGICI DEL FRAMEWORK DI SOSTENIBILITÀ DI ORI MARTIN



#### DECARBONIZZAZIONE



Ridurre gli impatti ambientali durante il processo produttivo attraverso il **monitoraggio** della propria **Carbon Footprint** e lo sviluppo di **iniziative** che favoriscano la **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni**.



#### CIRCOLARITÀ NEL PROCESSO PRODUTTIVO



Promuovere l'integrazione dell'**economia circolare** nei processi produttivi riducendo gli impatti legati alla **gestione dei rifiuti**, al **consumo idrico**, all'utilizzo e riutilizzo di **materie prime** e favorendo le attività di recupero e l'utilizzo di **materiali riciclati e riciclabili**.



#### QUALITÀ E INNOVAZIONE



Migliorare continuamente la **qualità** e le **prestazioni ambientali dei prodotti**, attraverso la **ricerca e lo sviluppo** di metodologie innovative che mirano a supportare lo sviluppo sostenibile del settore siderurgico perseguendo la soddisfazione dei propri **clienti**.



#### CURA DELLA PERSONA



Tutelare il **benessere** dei collaboratori potenziando i presidi di sicurezza, garantendo **pari opportunità**, promuovendo lo **sviluppo e la valorizzazione dei talenti** attraverso percorsi formativi strutturati che coinvolgono tutti i dipendenti.



#### AGIRE PER LA COMUNITÀ



Valorizzare il **rapporto** con la comunità locale in cui ORI Martin opera, garantendo un dialogo costante basato sul **rispetto dell'ambiente e delle persone**, implementando al tempo stesso **iniziative proattive** volte al miglioramento del contesto di riferimento.



#### GOVERNANCE INTEGRATA



Garantire la **generazione di valore condiviso** nel tempo **per tutti gli stakeholder** mediante un adeguato **sistema di controllo integrato** dei rischi e dei temi di **sostenibilità**. **Diffondere i principi etici e valori di crescita sostenibile** lungo tutta la **catena di fornitura**.



Il Framework è stato costruito a partire da un'analisi del contesto esterno, volta ad individuare i mega-trend del settore che potranno influenzare le scelte strategiche aziendali nei prossimi anni. Sono stati presi in considerazione i migliori standard di sostenibilità e sono state svolte interviste con i responsabili aziendali al fine di comprendere le principali aree di su cui il Gruppo intende puntare la propria Strategia di Sostenibilità. Alla fine di questa analisi sono stati individuati sei pilastri che racchiudono l'identità e la visione del Gruppo, e sui quali ORI Martin sta lavorando per definire i target e le ambizioni da raggiungere nel prossimo futuro. Con i **sei pilastri**, il Gruppo vuole rappresentare anche il contributo proattivo al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals – SDGs** rilevanti.

### I PILASTRI DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI ORI MARTIN SONO:

- **DECARBONIZZAZIONE:** un tassello imprescindibile per il settore siderurgico e sul quale ORI Martin si era già mossa con un primo piano di decarbonizzazione redatto nel 2022;
- **CIRCOLARITÀ NEL PROCESSO PRODUTTIVO:** per migliorare i processi circolari insiti nella produzione dell'acciaio grazie alla ricerca di soluzioni innovative ed al riutilizzo di materie prime.
- **CURA DELLE PERSONE:** al fine di migliorare la qualità della vita ed aumentare la soddisfazione dei dipendenti, anche grazie ad un luogo di lavoro accogliente e stimolante;
- **AGIRE PER LA COMUNITÀ:** perché parte integrante del territorio in cui ORI Martin opera, migliorando il benessere delle comunità ed il rapporto con esse.
- **GOVERNANCE INTEGRATA:** necessaria per integrare la gestione dei rischi e della sostenibilità, in modo da essere pronti ad affrontare le sfide future;
- **QUALITÀ E INNOVAZIONE:** leva fondamentale per far fronte con successo all'evoluzione sostenibile del settore siderurgico, continuando a portare valore aggiunto ai clienti ed alla società.

Ognuno di questi pilastri è composto da aree di intervento su cui verteranno i futuri obiettivi di evoluzione e miglioramento continuo. Nel corso del 2024, questi obiettivi verranno determinati sia in ottica qualitativa che quantitativa, e saranno abilitati da un piano di azioni e iniziative specifiche, comprendendo anche l'ottenimento di certificazioni e una focalizzazione continua sulla diffusione della cultura ESG lungo tutta la filiera di creazione del valore.

## 2.4 La mitigazione degli impatti e il contributo di ORI Martin agli SDGs



**Carolina de Miranda**  
Sustainability Manager

Il rispetto ambientale è un valore strategico fondamentale per ORI Martin. Da anni, ci impegniamo con determinazione nel raggiungimento di obiettivi ESG sempre più sfidanti. La sostenibilità non è solo un dovere, ma una scelta consapevole che guida ogni nostra decisione. Siamo convinti che integrando pratiche sostenibili in tutte le nostre operazioni, possiamo non solo proteggere l'ambiente, ma anche creare valore a lungo termine per i nostri stakeholder e la comunità. La nostra dedizione a migliorare continuamente le nostre performance ambientali è il pilastro su cui costruiamo il nostro futuro.

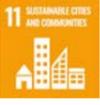
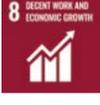
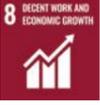
Carolina de Miranda / Sustainability Manager

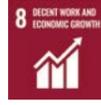
Nel 2015, i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un piano d'azione che identifica e prevede il raggiungimento di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs). Tali obiettivi rappresentano un punto di riferimento globale per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali a livello mondiale.

L'agenda delle Nazioni Unite richiede a tutti i settori, società e organizzazioni l'impegno a contribuire agli obiettivi attraverso le proprie attività quotidiane, integrando gli ambiziosi traguardi nelle proprie strategie.

In questo contesto, anche ORI Martin contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso le proprie attività di business e dal 2023, anche attraverso il proprio Framework di Sostenibilità. In particolare, sono stati identificati 10 obiettivi a cui si ritiene di dare maggiore contributo attraverso le scelte strategiche che guidano le attività aziendali quotidiane.

SDGs	Tema Materiale	Descrizione
 	<b>Climate change ed emissioni in atmosfera</b>	Attraverso la decarbonizzazione lavorare per limitare gli impatti ambientali derivanti dalle attività di ORI Martin, anche grazie ad iniziative volte al monitoraggio e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di specifici sistemi di abbattimento degli inquinanti.
	<b>Efficienza energetica</b>	Operare in un'ottica di limitazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività di ORI Martin, attraverso iniziative volte al monitoraggio e alla riduzione dei consumi energetici, attraverso un efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di soluzioni a basso impatto energetico, come l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.
 	<b>Economia circolare e gestione dei rifiuti</b>	Promuovere un utilizzo delle risorse basato sul principio dell'economia circolare, minimizzando gli impatti legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti generati dal processo produttivo e favorendo l'utilizzo di materiali riciclati e materie prime sostenibili.
	<b>Gestione delle risorse idriche</b>	Promuovere un consumo idrico responsabile attraverso l'ottimizzazione dei prelievi e la riduzione dei consumi, con l'aiuto di sistemi di riciclo e riuso.
	<b>Qualità e soddisfazione del cliente</b>	Assicurare una qualità elevata dei prodotti in termini di prestazioni e durata, attraverso l'implementazione di tecnologie all'avanguardia che aumentino la soddisfazione dei clienti e riducano gli impatti ambientali.
 	<b>Prestazioni ambientali dei prodotti</b>	Il Gruppo si impegna nello studio di prodotti e processi con ridotto impatto ambientale attraverso certificazioni EPD e linee di prodotti green.
	<b>Gestione responsabile della catena di fornitura</b>	Selezionare e valutare l'intera catena di fornitura da un punto di vista ambientale e sociale, per garantire la qualità e la sostenibilità degli approvvigionamenti di materie prime, beni e servizi acquistati. Garantire pratiche di acquisto eque e responsabili nelle relazioni commerciali.

SDGs	Tema Materiale	Descrizione
 	<b>Diversità e Inclusione</b>	Promuovere tra i propri dipendenti il rispetto delle diversità e delle pari opportunità, creando un ambiente inclusivo e riducendo al minimo i potenziali rischi di discriminazione sul posto di lavoro.
	<b>Supporto alla comunità locale</b>	Mantenere una comunicazione continua e interagire attivamente con la comunità locale per favorire il suo sviluppo e protezione, attraverso attività di promozione, organizzazione e sponsorizzazione di eventi o iniziative che rispondano alle necessità del territorio.
	<b>Impatti ambientali sulla comunità</b>	Monitorare ed attenuare l'inquinamento acustico generato dalle attività e limitare la propagazione del rumore mediante l'adozione di tecnologie avanzate e innovative.
	<b>Gestione del capitale umano</b>	Garantire alle risorse umane lo sviluppo delle competenze grazie a percorsi di crescita professionale, favorendo il progresso e il miglioramento delle performance. Creare un ambiente di lavoro attraente per i giovani talenti e mantenere un alto livello di retention delle proprie persone, assicurando loro il rispetto dell'equilibrio tra vita privata e professionale e promuovendo una comunicazione aperta, consistente e trasparente.
 	<b>Salute e Sicurezza sul lavoro</b>	Assicurare ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sano e sicuro che preservi il loro benessere, attraverso l'adozione di presidi adeguati per ridurre i potenziali rischi per la sicurezza e garantendo una formazione efficace e costante.
	<b>Etica, integrità e trasparenza</b>	Operare secondo i principi etici di correttezza e trasparenza, promuovendo la lotta alla corruzione (attiva e passiva) cercando di prevenire comportamenti anti-competitivi che potrebbero danneggiare la reputazione aziendale. Svolgere le attività aziendali nel pieno rispetto delle normative ambientali in vigore, della legalità e dei vincoli imposti dalla legge.

SDGs	Tema Materiale	Descrizione
 	<b>Risk management e business continuity</b>	Garantire la crescita aziendale attraverso solidi modelli di risk management, per ridurre al minimo la possibilità di interruzione delle attività a causa di fenomeni esogeni.
	<b>Valore economico sostenibile</b>	Assicurare la continuità del business garantendo la solidità degli asset finanziari per generare valore e distribuirlo a tutti gli stakeholder.
	<b>Sustainable governance</b>	Il Gruppo garantisce un impegno formale nella transizione verso un'economia più sostenibile, con ricadute positive su tutti gli stakeholder, grazie ad una solida governance in grado di affrontare le sfide future.
 	<b>R&amp;D e innovazione</b>	Investire in Ricerca e Sviluppo per assicurare la continuità e la qualità del prodotto offerto nel lungo periodo, promuovendo l'efficienza e l'innovazione lungo tutto il processo produttivo.

### Il nostro modo green di produrre acciaio

Economia circolare	Trattamento Gas Eaf	Riciclo delle scorie
i-Recovery Progetto	Controllo e riduzione del rumore	Estep
Heatleap	Coralis	Certificazioni ambiente e sicurezza
Tecnologia Consteel	Cintura verde	Sustainability Manager
Riciclo dell'acqua	Waste recycling	Ossigenodotto
Energie rinnovabili	Mobilità sostenibile	

# Una gestione responsabile

SDGs		Descrizione
	<b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b>	<p>Gli aspetti fondamentali per una <b>gestione aziendale responsabile</b> secondo ORI Martin sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Miglioramento costante delle condizioni di lavoro</b> dei dipendenti in tema di <b>salute e sicurezza</b>.</li> <li>• <b>Miglioramento dell'impatto ambientale</b>.</li> </ul>
	<b>Imprese, innovazione e infrastrutture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ottimizzazione</b> nell'impiego delle <b>risorse naturali ed energetiche</b>, anche tramite l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per l'aggiornamento dei processi produttivi e gestionali.</li> <li>• <b>Mantenimento dell'equilibrio economico</b>.</li> </ul>
	<b>Partner per gli obiettivi</b>	<p>È sulla base di questa concezione che l'Azienda opera secondo <b>alti standard di qualità</b> e gestisce responsabilmente le proprie attività di business. Al fine di perseguire questo triplice scopo, ORI Martin ha strutturato un corpo procedurale improntato sui principi stabiliti nel <b>Codice Etico</b>.</p>

# 3.1 La governance

## MODELLO ORGANIZZATIVO

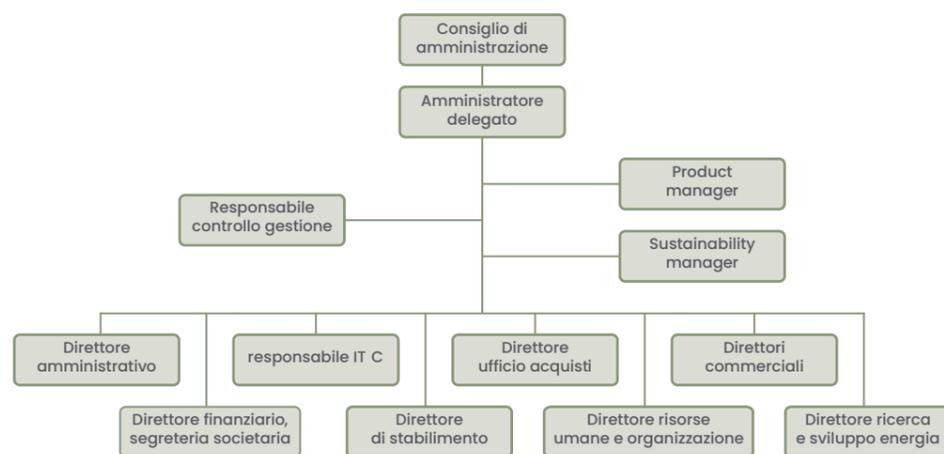
Il sistema di **Corporate Governance** costituisce un elemento fondante del modello di business del Gruppo ORI Martin ed è volto a sostenere il rapporto di fiducia tra il Gruppo e i propri stakeholder e a contribuire al raggiungimento dei risultati di business. In particolare, il modello di business è garantito da una solida Governance che, orientata a una crescita responsabile, mira a generare valore non solo nel breve, ma anche nel lungo periodo. Nel perseguire tale obiettivo, la proprietà ha affidato la gestione aziendale a un gruppo manageriale guidato da un Consiglio di Amministrazione responsabile di definire le strategie, di pianificare le azioni di sviluppo e di

continuare a crescere come player globale del settore.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dalla **Assemblea dei Soci**, che può indicare da 3 a un massimo di 11 membri, ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e gli sono conferite tutte le facoltà necessarie per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge o per Statuto in modo tassativo riservate all'Assemblea dei Soci. Nel corso del 2022, ORI Martin ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per tre esercizi fino ad approvazione del bilancio

al 31/12/2024 e il Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato e due consiglieri (Roberto de Miranda e Giovanni Comboni).

La struttura organizzativa di ORI Martin si compone di diverse funzioni, ognuna guidata da una figura responsabile, che riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato. Il Responsabile del Controllo di Gestione, il Sustainability Manager e il Responsabile della Pianificazione e Produzione svolgono un ruolo trasversale rispetto alle altre funzioni specifiche.



### 3.1 LA GOVERNANCE

#### Il Consiglio di Amministrazione ORI Martin 2023

**Giovanni Marinoni Martin**  
Vicepresidente e consigliere \*

**Uggero de Miranda**  
Presidente e consigliere \*

**Andrea Agnelli**  
Amministratore Delegato \*

**Roberto de Miranda**  
Consigliere \*

**Giovanni Comboni**  
Consigliere \*

**Alessandro de Miranda**  
Consigliere

**Guido Rivolta**  
Consigliere

**Carlo Garavaglia**  
Consigliere

\* *Membro del Comitato Esecutivo*

Composizione del Consiglio di Amministrazione di ORI Martin S.p.A.

Nome e Cognome	Incarico	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendente	Genere	Fascia d'età	Membro del Comitato Esecutivo
<b>Uggero de Miranda*</b>	<b>Presidente</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	>50	Sì
<b>Andrea Agnelli</b>	<b>Amministratore Delegato</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	>50	Sì
<b>Giovanni Marinoni Martin</b>	<b>Vice-Presidente</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	Sì
<b>Giovanni Comboni</b>	<b>Consigliere</b>	Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	Sì
<b>Roberto de Miranda</b>	<b>Consigliere</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	Sì
<b>Carlo Garavaglia</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Pandolfo Enrico Ovaleo</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Guido Rivolta</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Alessandro de Miranda</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	NO

\* *in rappresentanza della DEMI5 S.r.l.*

La selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, così come di tutti i dipendenti aziendali, si concentra sulla valutazione del soddisfacimento dei requisiti professionali, comportamentali e attitudinali richiesti dal profilo desiderato, nel rispetto della dignità, dell'individualità, della privacy e delle opinioni del candidato. In particolare, per quanto riguarda i membri del Comitato Esecutivo, la loro nomina è di competenza del Consiglio di Amministrazione. In linea con gli anni precedenti e per promuovere la gestione familiare caratteristica dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione include rappresentanti della famiglia fondatrice.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri di indirizzo strategico e decisionale per una corretta ed efficiente gestione del Gruppo, compresa l'**approvazione dei Bilanci Consolidati**, nonché dei **principi etici presenti nel Codice Etico** e nell'**approvazione di politiche, obiettivi e target**, inclusi quelli relativi allo **sviluppo sostenibile**.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, partecipa annualmente all'**identificazione degli impatti sull'ambiente, sulle persone e sull'economia**, ed è responsabile delle informazioni condivise nel Bi-

lancio di Sostenibilità.

Tra i compiti affidati al Comitato Esecutivo vanno annoverati: l'assunzione e nomina di Dirigenti e Direttori generali e la determinazione della relativa retribuzione; l'approvazione di proposte di intervento straordinario relative a nuove costruzioni da eseguirsi sui terreni di proprietà sociale; la stipula di finanziamenti bancari a medio/lungo termine superiori a 18 mesi.

Inoltre, dal 2019, è presente la figura del Sustainability Manager che riporta direttamente all'Amministratore Delegato e si occupa della gestione, pianificazione e programmazione delle iniziative di sostenibilità, promuovendo tra le diverse funzioni del Gruppo l'adozione e l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle strategie e nei processi di business aziendali.

Con il supporto dei responsabili di funzione, la Sustainability Manager riporta periodicamente alla Direzione gli **aggiornamenti rilevanti relativi all'identificazione e alla gestione degli impatti di sostenibilità**, come previsto dai sistemi di gestione in essere.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione è ritenuto **competente in materia di sostenibilità** ed è regolarmente aggiornato dalla **Sustainability Manager** sulle decisioni aziendali e sulle principali novità in merito. Attualmente, i membri del Consiglio di Amministrazione non sono soggetti a valutazione periodica delle performance in materia di sostenibilità.

### Politiche retributive

Per quanto riguarda il personale di livello dirigenziale, il Comitato Esecutivo è l'organo responsabile per la definizione delle politiche retributive. Periodicamente, il Comitato, determina e rivede l'entità delle retribuzioni sulla base di contrattazioni individuali. Inoltre, lo staff dirigenziale è destinatario di una quota di retribuzione variabile, ovvero bonus e incentivi **Management by Objectives (MBO)**, che vengono regolarmente determinati in base alla tipologia e alla funzione del dirigente, utilizzando sulla base criteri economici, produttivi e commerciali. Per quanto riguarda invece il personale non dirigenziale, la remunerazione è definita attraverso una contrattazione aziendale, rinnovata nel 2021, e un sistema di classificazione interno. Anche in questo caso, la retribuzione prevede una quota fissa e una quota variabile legata a specifici obiettivi, principalmente legati alla produzione, alla qualità, alla presenza sul posto di lavoro e alla partecipazione ai corsi di formazione.

## Gli strumenti di Governance

Comportamenti trasparenti, etici e appropriati sotto ogni profilo sono considerati essenziali da ORI Martin per la corretta gestione delle attività aziendali. Con ciò s'intende non solo l'osservanza delle leggi e norme vigenti, ma anche la considerazione delle aspettative e delle aspirazioni dei diversi stakeholder. Al fine di promuovere una politica preventiva di Gruppo, ORI Martin ha implementato un sistema di compliance globale e integrato, dotandosi di un sistema di strumenti validi per tutto il Gruppo volti a garantire un elevato standard etico. Il Codice Etico è il pilastro di tale sistema, ma deve essere letto e interpretato unitamente ai documenti considerati essenziali per lo sviluppo e la diffusione dei valori fondamentali per il Gruppo.

### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Codice Etico

ORI Martin ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, che tiene conto delle caratteristiche organizzative e operative di ORI Martin e viene periodicamente aggiornato. Come previsto dalla normativa in materia, sono stati costituiti idonei Organismi di Vigilanza (OdV), preposti a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli curandone l'aggiornamento.

Nel processo di costruzione del Modello 231, ORI Martin ha identificato i rischi associati alla commissione dei reati previsti dal Modello 231, seguendo le linee guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo. L'azienda ha adattato queste linee guida alle sue specifiche esigenze e peculiarità, anche con l'aiuto di consulenti professionisti. ORI Martin monitora cos-

tantemente le modifiche normative che potrebbero influenzare il Modello 231 e apporta gli aggiornamenti o le integrazioni necessarie, identificando i rischi attraverso l'analisi della documentazione aziendale e colloqui specifici con i responsabili delle attività. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 1° dicembre 2023.

I rischi legati agli aspetti ambientali, alla salute e alla sicurezza vengono identificati, valutati e monitorati secondo un modello interno adottato, in conformità con i Sistemi di Gestione dell'ambiente e della sicurezza, al fine di migliorare le prestazioni. Come per tutte le altre fattispecie di rischio esplicitate dal Modello 231, l'approccio utilizzato per identificare i rischi è quello per processi e prevede, in aggiunta, l'analisi dei fattori esterni ed interni che possono influenzare la



**Membri del Comitato Esecutivo:**

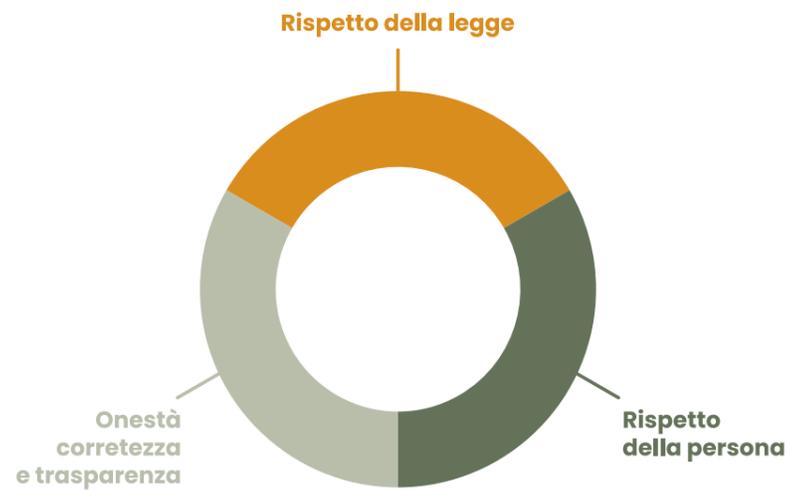
Andrea Agnelli • Giovanni Marinoni Martin  
Uggero de Miranda • Giovanni Comboni • Roberto de Miranda



**La quarta generazione di ORI Martin:**

Alessandro de Miranda  
Carolina de Miranda  
Giovanni Marinoni Martin  
Roberto de Miranda

## Codice Etico



capacità dell'Azienda di conseguire i risultati attesi, rispettare i requisiti di legge e soddisfare le esigenze e le aspettative dei suoi stakeholder.

ORI Martin, inoltre, ha adottato nel corso del 2009 il Codice Etico, applicato a tutte le società del Gruppo che contiene i principi a cui l'azienda si ispira per la conduzione delle proprie attività quotidiane. Tale documento sottolinea le norme di comportamento per tutti coloro che operano per il Gruppo, al fine di supportare una crescita sostenibile e proteggere la reputazione aziendale, nel rispetto dei principi condivisi, delle leggi applicabili e delle best practices. Il Codice Etico definisce l'approccio preventivo adottato da ORI Martin per gestire gli impatti negativi, in particolare quelli legati all'ambiente e alla sicurezza dei dipendenti. Questo approccio prevede una valutazione dei rischi per individuare e implementare azioni di mitigazione a tutela

dell'ambiente, della comunità in cui l'Azienda opera e dei suoi dipendenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico nel **firmare gli obiettivi** delle imprese del Gruppo, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione delle società del Gruppo. I membri del Collegio Sindacale, nonché l'Organismo di Vigilanza per le materie di propria competenza, assicurano il rispetto e l'osservanza dei contenuti del Codice nell'esercizio delle proprie funzioni; allo stesso modo i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione delle imprese gestite dalle società del Gruppo, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno del Gruppo, rafforzando la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con il Gruppo.

Caposaldo della **governance** di ORI Martin è la **politica per la salute e sicurezza sul lavoro** e per la **tutela dell'ambiente**.

Per garantire una gestione aziendale adeguata, è stato istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), un organo indipendente composto da tre membri. L'OdV ha il compito di sorvegliare, monitorare e controllare l'adempimento delle disposizioni del Modello 231 e deve essere prontamente informato su atti, comportamenti o eventi che potrebbero costituire una violazione del Modello. A tale scopo, è stata implementata una procedura di Whistleblowing che assicura la riservatezza del segnalante per eventuali segnalazioni di illeciti. Inoltre, l'OdV redige una relazione semestrale che viene presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, riassumendo le attività svolte, le problematiche riscontrate e un resoconto delle segnalazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza nel periodo considerato. Si presta particolare attenzione all'integrità nelle relazioni con gli esterni, con particolare riferimento alla prevenzione di reati come violazioni dei diritti umani, corruzione, riciclaggio e violazione delle norme sulla concorrenza.

È obbligo per tutti i dipendenti e i collaboratori esterni segnalare all'OdV qualsiasi comportamento che abbiano direttamente o indirettamente appreso e che rientri nelle categorie



considerate illecite dal Codice Etico. Il Codice Etico, tra le altre questioni, stabilisce anche i metodi per prevenire e mitigare i conflitti di interesse. Il Gruppo riconosce e rispetta il diritto delle persone di partecipare a investimenti, affari o altre attività al di fuori di quelle svolte nell'interesse del Gruppo stesso, a condizione che tali attività siano consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti nei confronti della Società. Il Codice specifica che ogni dipendente è tenuto a comunicare al proprio superiore gerarchico e al Direttore del Personale, o all'OdV, prima di accettare un incarico di consulenza, direzione, amministrazione o qualsiasi altro incarico per conto di un'altra entità che potrebbe generare un conflitto di interessi, o nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto di interessi. Qualora vengano accertati, gli episodi di conflitto di interessi vengono comunicati internamente e ai principali stakeholder aziendali.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si rilevano casi accertati di corruzione, di comportamenti anticoncorrenziali, o di altre situazioni di criticità significative.

La procedura di Whistleblowing (PSQ 105) è stata aggiornata il 15/7/2023 per adeguarne i contenuti alle previsioni del decreto legislativo n. 24/2023. È stato implementato un

sistema che consente la segnalazione di eventuali illeciti rientranti nel campo di applicazione del provvedimento normativo sopra citato tramite un'apposita piattaforma informatica, fornita da soggetto terzo autonomo ed indipendente. I Garanti delle segnalazioni sono stati individuati nei componenti dell'Organismo di Vigilanza. A tutto dicembre 2023 non risulta siano state effettuate segnalazioni.

### Politiche e Sistemi di Gestione

Nell'ambito del miglioramento dei propri processi e nel contesto di osservanza e rispetto del Codice Etico e del Modello 231, la Società si è dotata di una Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente e la Salute e Sicurezza. La Società ha inoltre sottoposto a certificazione da parte di enti terzi riconosciuti i propri Sistemi di Gestione, che sono risultati conformi ai requisiti previsti dagli standard internazionali applicabili. ORI Martin ha adottato una **Politica per la Qualità**, che esprime l'impegno del Gruppo rivolto al raggiungimento della soddisfazione del cliente e al miglioramento continuo e che costituisce un elemento fondamentale della sua strategia aziendale. Tale politica si prefigge l'obiettivo di garantire il raggiungimento degli standard di qualità, attraverso un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015**, e conforme allo standard **IATF 16949:2016** riferito al settore automotive. L'adozione di questi standard e l'implementazione di un sistema di gestione per la qualità dimostrano l'impegno di ORI Martin nel fornire prodotti e servizi di alta qualità, soddisfacendo le esigenze e le aspettative dei clienti e perseguendo il miglioramento continuo. La politica di ORI Martin per la salute e sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente è un pilastro fondamentale della sua governance. L'azienda ha implementato un Sistema di Gestione certificato secondo le norme **UNI EN ISO 14001:2015** per la gestione ambientale e **UNI ISO 45001:2018** per la gestione della salute e sicurezza. Inoltre, in conformità al D.Lgs. 105/15, l'azienda è stata classificata come a rischio di incidente rilevante a causa dello stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, come ossido di zinco e composti del piombo. A tale riguardo, attraverso la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, ORI Martin si impegna a prevenire e monitorare eventuali pericoli che potrebbero causare gravi conseguenze per la salute, l'ambiente e i beni.

ORI Martin considera la **gestione efficiente dell'energia** come un principio fondamentale nella conduzione delle sue attività operative. A tal fine, l'Azienda ha introdotto una politica energetica che fissa diversi obiettivi definiti in specifici programmi di attuazione. L'Azienda adotta un sistema di gestione dell'energia certificato secondo la norma **UNI CEI ISO 50001:2018** per lo stabilimento di Brescia, è in fase di implementazione per lo stabilimento di Ospitaletto.

ORI Martin ha definito un modello di protezione dei dati personali coerente con le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR). L'Azienda ha nominato un DPO esterno che supporta le funzioni aziendali nelle varie fasi di applicazione della normativa.

Infine, nel 2023 ORI Martin ha confermato la figura del **Mobility Manager**, responsabile della gestione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), della promozione di politiche di mobilità sostenibile e di altre iniziative e incontri con le altre aziende del territorio in materia di mobilità.

## 3.2 La creazione del valore

Nel **2023** l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 4,0% registrato nel 2022. La bassa crescita è stata principalmente stimolata dalla domanda nazionale al netto delle scorte, con contributo di entità simile di consumi ed investimenti. La domanda dall'estero ha fornito un apporto positivo poco significativo, mentre è stato negativo quello della variazione delle scorte. Dal lato della domanda interna, in termini di volume, c'è stato un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali. Nel 2024 si prevede resilienza nei consumi privati, grazie ad una propensione al consumo più alta rispetto alle regolarità storiche. Ad ogni modo, il contesto macroeconomico attuale resta molto volatile a causa di fattori esogeni come gli scenari di guerra internazionali e i rincari delle materie prime

Per quanto riguarda il mercato dell'acciaio, l'Europa ha visto come protagonista il destoccaggio, tendenza rilevata anche in Italia che nel 2023 ha visto il valore delle scorte più basso dal 2018. Questo conferma i dati riportati dalla World Steel Association, che ha registrato a dicembre 2023 un calo della produzione del 5,3% rispetto al dicembre 2022. L'Unione Europea ha prodotto complessivamente 126,3 milioni di tonnellate di acciaio nel 2023, in calo del 7,4% rispetto al 2022. Considerando i maggiori produttori europei, si evidenzia come la quota della Germania sia stata pari a 35,8 milioni di tonnellate (-3,9%), quella dell'Italia sia stata pari a 21,1 milioni di tonnellate di acciaio (-2,4%), quella della Spagna sia stata di 11,3 milioni di tonnellate (-2,7%) e infine la quota della

Francia sia stata di 10,1 milioni di tonnellate (-17,4%) ed infine l'Italia con una quota di 21,1 milioni di tonnellate di acciaio (-2,4%). Nel 2023 si conferma, dunque, una tendenza di riduzione della produzione come per gli anni precedenti. Tuttavia, i maggiori produttori Europei hanno visto un'attenuazione del calo della produzione, ad eccezione della Francia che ha subito una contrazione maggiore rispetto a quella del 2022.

### Relazione del bilancio

La continua flessione del mercato dell'acciaio, ha avuto un impatto anche sul **valore economico generato dell'Azienda, che ha registrato un calo di circa il -25%**.

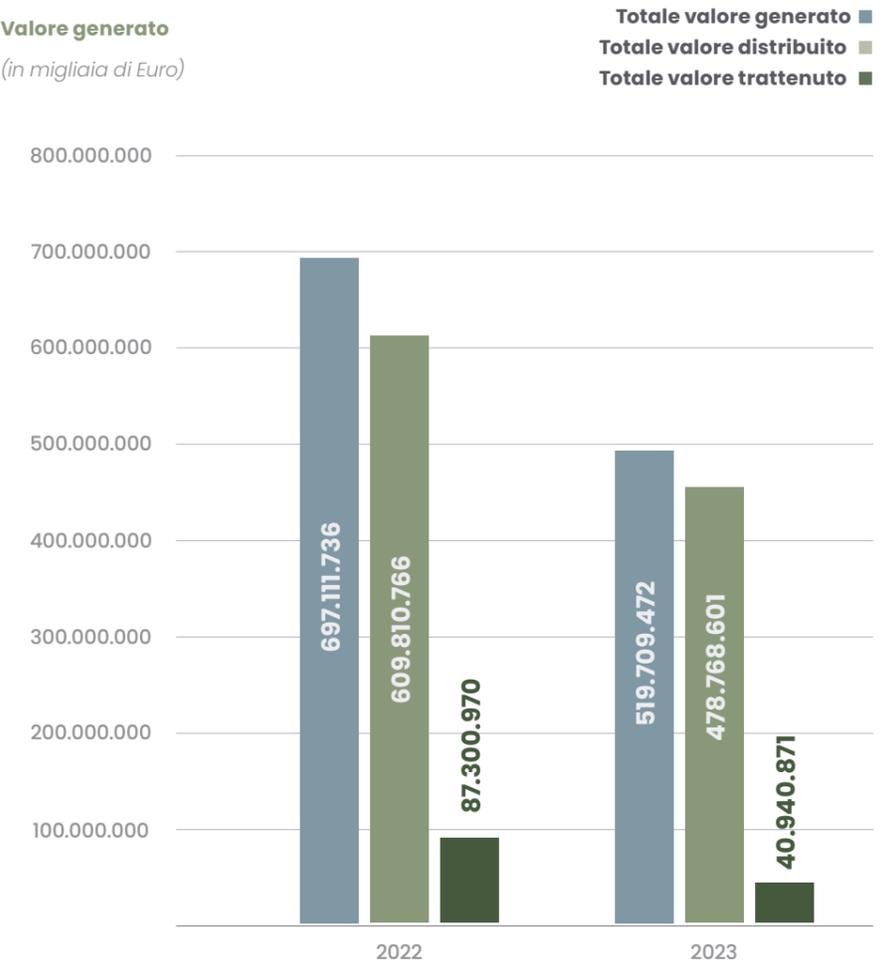
Al netto dei fornitori, il valore distribuito tra gli altri stakeholder nel 2023 è stato trasferito per 43,3 milioni di euro

ai dipendenti inclusi remunerazioni, benefit, costi previdenziali e trattamento di fine rapporto, e per 9,3 milioni di euro alla comunità finanziaria e agli azionisti, come remunerazione del capitale. La comunità locale e il territorio hanno beneficiato per 476 mila euro, sia nella forma di membership nelle diverse associazioni a cui partecipa il Gruppo, sia come donazioni alle diverse iniziative in supporto della comunità locale. Infine, il valore trattenuto (40,9 milioni) ha contribuito al miglioramento del valore del Gruppo, sia come profitti, ammortamenti e imposte anticipate.

Gran parte del **valore generato** da ORI Martin viene **distribuito ai fornitori, ai dipendenti, alla Pubblica Amministrazione e alla Comunità.**

### 3.2 LA CREAZIONE DEL VALORE

Valore generato  
(in migliaia di Euro)



La maggior parte del valore generato è distribuito ai fornitori (429.953.834 migliaia di euro nel 2023).

Rispetto al Bilancio di Sostenibilità del 2022 il valore è passato da 609.210.766 a 609.810.766 a motivo dell'inclusione dei dividendi.



# Innovazione sostenibile e Qualità

SDGs		Descrizione
	<b>Imprese, innovazione e infrastrutture</b>	ORI Martin sorge in un <b>contesto urbano</b> , nelle vicinanze dell' <b>area residenziale</b> a nord di <b>Brescia</b> . La collocazione cittadina dell'impianto ha agito da stimolo negli anni, motivando l'Azienda a realizzare una serie di progetti dedicati al benessere del quartiere e a investire nella ricerca di <b>nuove soluzioni per l'innovazione sostenibile</b> . Produrre acciaio in maniera sostenibile significa integrarsi con il contesto e coltivare un rapporto che punta alla <b>simbiosi tra industria e territorio</b> , mitigando l'impatto ambientale nel rispetto della qualità della vita dell'area limitrofa.
	<b>Città e comunità sostenibili</b>	
	<b>Partnership per gli obiettivi</b>	

## ORI Martin produce acciaio utilizzando il rottame

I **prodotti in acciaio**, alla fine del ciclo di vita, vengono **selezionati, controllati e riciclati**.



Il nostro **processo produttivo da forno elettrico** permette di utilizzare il rottame come **materia prima**.

## 4.1 La sostenibilità nello stabilimento

L'acciaio è un materiale riciclabile al 100%, che può essere riciclato infinite volte senza perdere alcuna delle sue proprietà originarie. Per questo motivo è un materiale con un ciclo di vita potenzialmente senza fine, e per questo, una vera e propria "risorsa permanente". In questo contesto le politiche di sostenibilità e innovazione di ORI Martin puntano a rafforzare il modello di **economia circolare** che è da sempre alla base del processo produttivo.

La scelta di produrre **acciaio** a partire dalla fusione con forno elettrico, infatti, consente di impiegare il rottame ferroso come materia prima con il **doppio effetto di ridurre il ricorso all'estrazione di risorse naturali e di diminuire la quantità di rifiuti industriali** destinati allo smaltimento.

La produzione di acciaio da forno elettrico permette una significativa riduzione di emissioni di gas serra (GHG) rispetto a quella da ciclo integrale (che parte dal minerale e utilizza grandi quantità di carbone fossile), poiché le emissioni sono principalmente indirette e associate al consumo di energia per il funzionamento del forno.

Inoltre, dal 1998, ORI Martin ha scelto una tecnologia innovativa per la fusione del rottame con forno fusorio ad arco elettrico, **introducendo in Europa la tecnologia Tenova Consteel® a carica continua**, che consente il preriscaldamento del rottame col recupero dell'energia dei fumi

primari ed una riduzione del rumore grazie al funzionamento continuo della scoria schiumosa.

La possibilità di utilizzare materiali sostituiti del carbone fossile e l'integrazione con il sistema di recupero energetico Tenova iRecovery® ne completano la visione circolare del processo di fusione.

ORI Martin è anche impegnata in un **progetto di graduale efficientamento e decarbonizzazione** dei processi produttivi, fortemente spinto anche dalle più recenti normative Europee, con il progressivo aumento del ricorso a **fonti energetiche rinnovabili** e il **contenimento delle emissioni** di gas serra rilasciate in atmosfera dalle attività dello stabilimento.

Sotto questo aspetto l'Azienda ha certificato la carbon footprint (l'impronta di carbonio) dei propri prodotti tramite come descritto nel capitolo 5.



- ECONOMIA CIRCOLARE
- TRANSAZIONE ENERGETICA E GRADUALE
- DECARBONIZZAZIONE
- FORNO ELETTRICO
- I-RECOVERY
- CARBON FOOTPRINT
- ESTEP
- POWER PURCHASE AGREEMENT

### I-Recovery®

L'impianto **I-Recovery®**, che **cattura parte del calore generato** dal processo di fusione e trasportato dai fumi, produce vapore utilizzato per diverse finalità. È un progetto da oltre 12 milioni di euro, attivo dal 2016 e primo del suo genere in Italia, realizzato insieme ad alcuni partner tecnici: **Tenova, Turboden e A2A**. Più nel dettaglio, il sistema **I-Recovery®** permette di convogliare la **grande quantità di calore** contenuta nei fumi del forno elettrico dell'acciaieria in un impianto che ne evita la dispersione. Il calore, infatti, viene recuperato e utilizzato per la generazione di vapore, che viene immagazzinato e impiegato con un duplice scopo: trasformato in energia termica, che alimenta la rete di **teleriscaldamento di Brescia durante la stagione invernale**, oppure in energia elettrica, attraverso una turbina a fluido organico (ORC) durante la stagione estiva quando si riduce la richiesta di calore dal teleriscaldamento urbano. Grazie a questa **tecnologia, I-Recovery®** fornisce nel periodo invernale circa 10MWh per il riscaldamento, equivalente al fabbisogno annuale di circa **2.000 famiglie**. In estate, invece, produce energia elettrica pulita (circa 1,8 MWe), equivalente al fabbisogno di circa 700 famiglie.

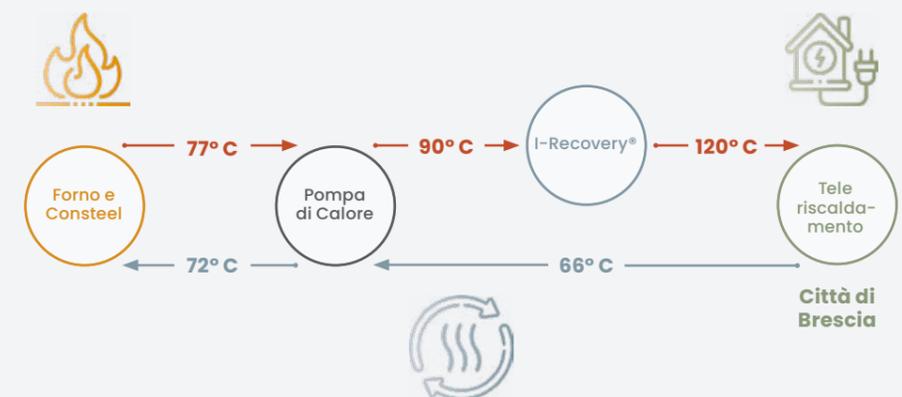


### Progetto Heatleap

Un altro rilevante ambito di innovazione che l'Azienda sta sviluppando, in ottica di economia circolare ed efficienza energetica, riguarda il recupero del calore dall'acqua di raffreddamento del forno fusorio e del Consteel®. Il progetto **Heatleap**, avviato nel 2020, punta a valorizzare gran parte dei cascami termici generati dalla produzione siderurgica, che altrimenti sarebbero andati dispersi. Questo è stato possibile grazie alla LHP (Large Heat Pump), **una speciale pompa di calore**, progettata appositamente da Turboden per questo progetto, **in grado di recuperare il calore a bassa temperatura** (circa 70°C) e **portarlo a una temperatura idonea** (circa 120°), per essere successivamente immesso nella rete di teleriscaldamento cittadino. Il progetto ha coinvolto, oltre a ORI Martin, la società Turboden,

capofila del progetto, a cui competeva la progettazione e la costruzione della pompa di calore innovativa. Inoltre, hanno partecipato come partner, anche RINA Consulting-CSM e CSMT.

Il progetto è nato grazie al programma LIFE, finanziato dall'Unione Europea, e puntava a dimostrare i benefici economici e ambientali dei sistemi di recupero dell'energia termica, promuovendo la riduzione dei consumi e l'incremento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra e i costi energetici. Nel 2021 è stato definito il progetto industriale e la pompa di calore è stata installata nel 2022. Il progetto è ora all'ultima fase, ovvero l'industrializzazione e l'applicazione su vasta scala affinché diventi parte integrante del processo produttivo.



## Piano di decarbonizzazione

Nel 2023 ORI Martin ha completato la definizione del suo primo percorso di decarbonizzazione attraverso un piano strategico e operativo molto ambizioso, con un'attenta pianificazione degli interventi nel sito di Brescia.

Il piano identifica un **obiettivo di riduzione delle emissioni** in termini di tonnellate di CO<sub>2e</sub> equivalenti, dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) per tonnellate di billettato prodotto, pari al **30% entro il 2030** con baseline 2018. Questo target di riduzione risulta essere in linea con lo scenario WB 2°C di Science Based Target, definiti dalla **"Science Based Target initiative"** (SBTi), un partenariato promosso dallo **UN Global compact** (UNGC), dal **World Resource Institute** (WRI), dal **Carbon Disclosure Project** (CDP) e dal **WWF**, nato con l'intento

di supportare le aziende nell'adozione di obiettivi di mitigazione e guidarle nella transizione ad una economia a basso tenore di carbonio.

Al fine di rispettare l'obiettivo predisposto, **sono stati pianificati una serie di interventi, che riguardano l'efficienza energetica e le energie rinnovabili**. Tra le varie attività in programma, molte riguardano la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e gas naturale. Questo potrà avvenire, in parte attraverso l'elettrificazione dei consumi (per esempio, attraverso forni con preriscaldamento a induzione) e in parte attraverso l'utilizzo di combustibili a basso impatto, come il biometano. Inoltre, un'altra importante iniziativa si focalizzerà sulla sostituzione parziale del carbone utilizzato nel forno fusorio con soluzioni più sostenibili, con materiali alternativi al carbone fossile derivati dal riciclo dei rifiuti (polimeri e gomme) e da biomassa (biochar, idrochar, etc.).

La riduzione dell'impatto ambientale per ORI Martin passa anche attraverso la **generazione di energia elettrica per autoconsumo mediante pannelli solari** installati sui tetti degli stabilimenti di Ospitaletto e di Brescia. Sempre nello stabilimento di Brescia è attivo un impianto ORC (Organic Rankine Cycle), un sistema basato su un ciclo termodinamico a ciclo chiuso che produce energia elettrica dal calore recuperato dai fumi esausti del forno fusorio. Altra fonte di "Energia Green" è il PPA (Power Purchase Agreements) stipulato da ORI Martin per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili.



### UN NUOVO FORNO FUSORIO

Tra le diverse iniziative che caratterizzano il piano di decarbonizzazione di ORI Martin, la più importante e impattante sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2e</sub> è sicuramente il nuovo forno elettrico (EAF) a carica continua con stirrer elettromagnetico che entrerà in servizio nel 2024, andando a sostituire quello esistente.

### PROGETTO AGRIVOLTAICO

È un progetto **in fase di sviluppo** che prevede l'installazione di un **impianto agrivoltaico di circa 6 MW** su un terreno di otto ettari nei pressi dello stabilimento di Ospitaletto.

L'impianto è sospeso su una tensostruttura che fa da supporto ai pannelli fotovoltaici e permette di **mantenere l'identità agricola del terreno garantendone la produttività**. I pannelli, totalmente automatizzati, si muovono lungo la tensostruttura sulla quale sono installati, seguendo il movimento del sole, allo stesso tempo possono essere posizionati per ridurre l'insolazione alle culture sul terreno, portando anche dei benefici alla produzione agricola sottostante riducendo l'evaporazione al terreno con conseguente risparmio di acqua per irrigazione, specialmente nella stagione estiva.

L'impianto è anche dotato di sensoristica per monitorare le condizioni climatiche e agricole.



### GREEN METALS BRESCIA

Il progetto fa parte di un'**alleanza siglata tra industria e agricoltura per la decarbonizzazione delle aziende sidermetallurgiche bresciane**, che coinvolgerà 13 attori tra **acciaierie, fonderie e industrie di alluminio**.

L'ambizioso progetto, avviato nel 2022, mira a ridurre le emissioni di CO<sub>2e</sub> dei soggetti coinvolti sostituendo il gas naturale con biometano, ottenuto sfruttando gli scarti dell'agricoltura attraverso una fitta rete di biodigestori sparsi sul territorio. Si prevede che il progetto, ancora in corso, possa portare ad una riduzione del consumo di gas naturale fino al 30%.

## I progetti per la decarbonizzazione finanziati dall'Unione Europea

ORI Martin, al fine di accelerare il proprio sviluppo industriale sfrutta sapientemente l'opportunità fornita dai bandi di ricerca scientifica emessi dall'Unione Europea. Programmi come Horizon Europe possono facilitare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative, promuovendo l'adozione di pratiche e processi a ridotto impatto ambientale.

### PROGETTO MODHEATECH

Il progetto **ModHeaTech** (Modular Heating Technology), finanziato da Horizon Europe Clean Steel Partnership, è partito a marzo 2023 ed è attualmente in fase di sviluppo. L'obiettivo è quello di ridurre il consumo di metano migliorando la qualità del prodotto, diminuendo l'impatto ambientale dei forni di riscaldamento, che al momento si basano su bruciatori a metano, con un evidente impatto in termini di emissioni di CO<sub>2e</sub>.

**Il progetto mira, quindi, alla decarbonizzazione di questo specifico processo attraverso l'introduzione di una tecnologia ibrida che integri l'elettificazione con la combustione di metano.** Questa soluzione è in grado di fornire l'opportunità di esplorare l'effetto sinergico che possono avere due differenti tecnologie, oltre a migliorare ulteriormente l'efficienza del processo di riscaldamento attraverso il recupero entalpico dei gas di scarico del forno.

### BIORESTEEL

Come fonte neutra di carbonio, il biocarbone svolgerà un ruolo importante nel facilitare la transizione dell'industria siderurgica europea verso i processi di decarbonizzazione. ORI Martin è partner del progetto **BioReSteel**, insieme ad altre aziende siderurgiche e centri di ricerca, finanziato dal programma Horizon dell'Unione Europea. Questa iniziativa **si concentra sull'esplorazione, lo sviluppo e l'utilizzo dell'idrochar** (un tipo di biocarbone) **derivato da vari residui di biomassa disponibili localmente attraverso il processo di carbonizzazione idrotermale** (Hydro Thermal Carbonization - HTC) **nel processo del forno elettrico ad arco (EAF).** L'HTC sblocca la valorizzazione delle materie prime residue di biomassa umida, rendendo l'idrochar più competitivo dal punto di vista economico.

Data l'abbondanza di residui di biomassa disponibili in Europa, l'idrochar prodotto solo da una piccola percentuale (< 2%) è sufficiente per rifornire tutti gli impianti siderurgici EAF in funzione in Europa. Secondo le stime, circa 840.000 tonnellate di carbone fossile possono essere sostituite dall'idrochar all'attuale livello di produzione di acciaio dal processo EAF, con una riduzione delle emissioni di CO<sub>2e</sub> fossile di circa 2,5 Mt all'anno.

Il progetto sarà portato avanti da un insieme di soggetti internazionali con le necessarie competenze complementari e coprirà l'intera catena del valore, dalle materie prime da biomassa, alla produzione di idrochar, fino al suo utilizzo nella produzione di acciaio verde da EAF. Le prime fasi del progetto riguarderanno lo studio sperimentale attraverso prove in laboratorio e su banco prova EAF. Successivamente avverranno delle prove industriali in EAF eseguite in tre impianti diversi per testare diversi aspetti dell'iniezione di biochar.

### CORALIS

Con l'obiettivo di sviluppare l'economia circolare, ORI Martin ha avviato un percorso che punta alla **valorizzazione e al riuso dei rifiuti metallici** ricchi di ossido di ferro prodotti dai cicli produttivi e con ciò a una riduzione generale del materiale conferito in discarica. In questo contesto, il Gruppo ha preso parte e inaugurato il progetto **CORALIS**, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 e progettato per realizzare iniziative concrete di simbiosi industriale e trarre vantaggio dal potenziale risparmio di energia e risorse.

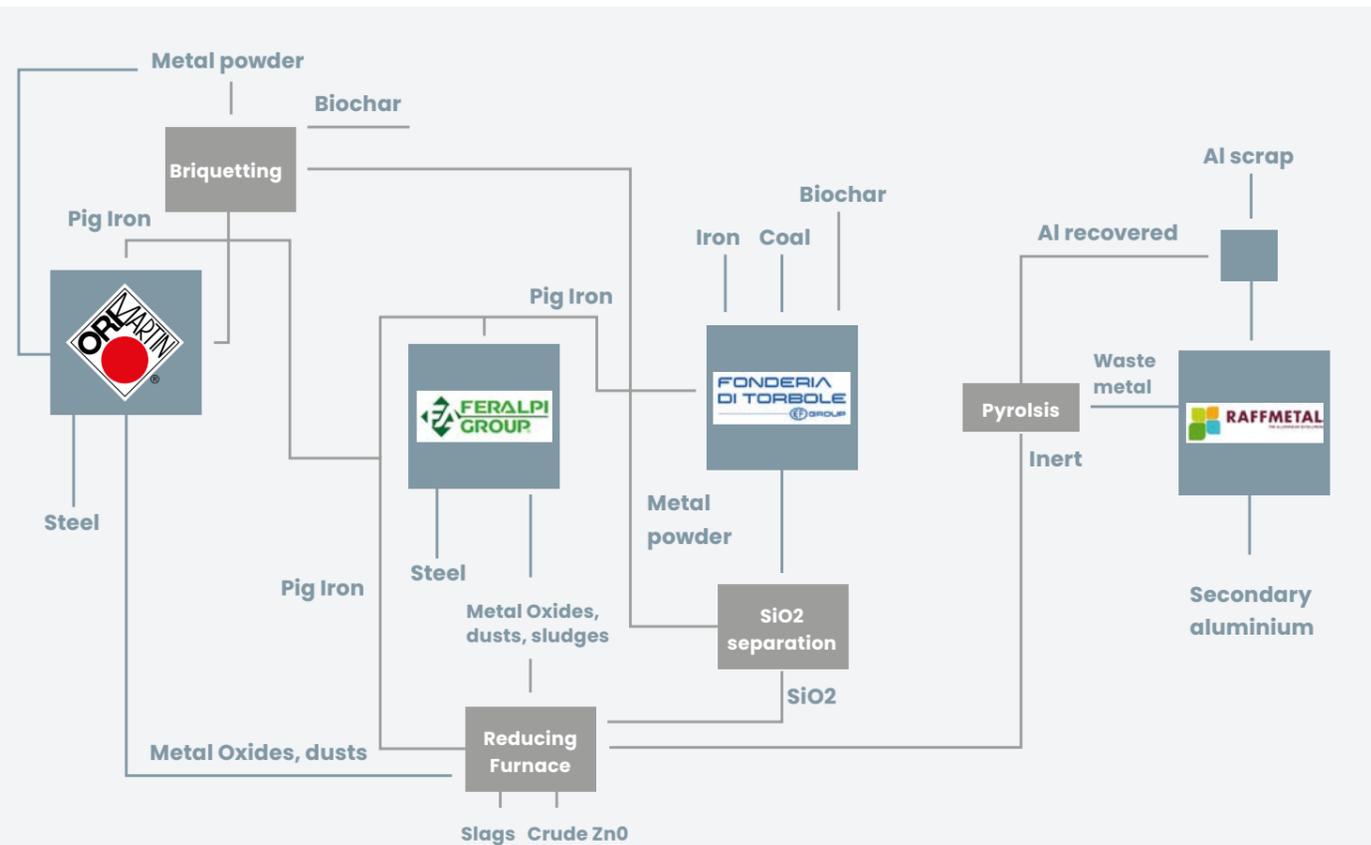
Il principale obiettivo di CORALIS è di **creare un percorso per la decarbonizzazione delle catene del valore di settori fortemente energivori**, attraverso l'implementazione di approcci di simbiosi industriale integrati con nuove strategie e tecnologie. Il progetto è iniziato nel 2021 e andrà avanti fino al 2024. I rifiuti prodotti in



"Coralis"

tre diverse aree industriali (Brescia, Froy in Svezia e La Valle di Escombreras in Spagna) e operanti in diversi settori verranno trattati con tecnologie avanzate e trasformati in materia prima seconda per essere recuperati o riutilizzati in altri processi produttivi in un'ottica di sinergia ed economia circolare. All'interno del consorzio, a cui partecipano 29 soggetti tra aziende, centri di ricerca e università, ORI Martin recupererà e riceverà residui ricchi di polvere metallica e di ossido, che potranno essere recuperati nel processo di produzione dell'acciaio come materia prima (ferro).

Per essere riciclati nel forno fusorio, i residui metallici (ossidi) vengono miscelati con un riducente (carbone o biocarbone) e tornitura che funge da gabbia di contenimento, pressati tra loro si trasformano in una bricchetta. Il progetto si è sviluppato con una prima fase di produzione del primo lotto di bricchette iniziata nei mesi di ottobre e novembre 2022 a cui è seguita la carica nel forno fusorio EAF nel 2023, in cui il 100% degli ossidi metallici è stato ridotto in ferro.



**InSGeP**

È un progetto RFCS nato nel luglio 2023 con l'obiettivo di **studiare le scorie provenienti dai nuovi processi di produzione dell'acciaio**.

Per rispettare il Green Deal dell'UE, gli obiettivi RFCS e le missioni di Orizzonte Europa e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 con l'ambizione di ridurre l'inquinamento a zero, è essenziale garantire che, oltre all'introduzione di tecnologie innovative per produrre acciaio verde, viene mantenuto l'intero concetto circolare, soprattutto per quanto riguarda il riciclaggio dei sottoprodotti, (come la scoria prodotta con l'utilizzo di preridotto DRI e HBI di nuova generazione) con vari gradi di riduzione.

Per questo motivo si faranno delle indagini sulle scorie derivanti dall'utilizzo in forno elettrico di HBI. Le scorie verranno valutate in base alle proprietà chimiche, fisiche e ambientali e verranno trattate con diversi metodi di raffreddamento e granulazione per produrre le caratteristiche fisiche necessarie per diverse applicazioni e condizioni ambientali. Inoltre, verrà testato l'uso delle scorie in applicazioni quali la costruzione di strade, cemento/calcestruzzo, materiale di calcinazione o stampa 3D. Il progetto InSGeP creerà linee guida per l'utilizzo delle scorie derivanti dalla produzione dell'acciaio di prossima generazione.

**DAL POLIMERO ALL'ACCIAIO**

La costante ricerca di soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale ha portato ORI Martin a valutare un **progetto di utilizzo di polimeri, gomme e altri materiali con carbonio biogenico all'interno del forno EAF**. Questa iniziativa sarebbe in grado di **migliorare la gestione della fase di fusione e di affinazione**, della gestione della scoria nonché numerosi benefici dal punto di vista dell'impatto ambientale e della riduzione dell'inquinamento nell'ambiente di lavoro.

**I nuovi materiali** (polimeri e non solo) utilizzati nella sperimentazione, **derivano dalla trasformazione di rifiuti non più riciclabili, resi disponibili attraverso la raccolta differenziata**. L'insufflazione nel forno fusorio di tali materiali andrebbe a sostituire una quota parte del carbone fossile utilizzato per la formazione delle scorie schiumose, oltre a fornire una seconda vita ad un materiale che sarebbe altrimenti destinato alla discarica.

Il progetto è stato avviato nel 2020 con delle prime analisi e test ed è proseguito anche nel 2023 dopo aver apportato alcuni aggiustamenti nelle sperimentazioni. Tra i principali vantaggi ambientali che si sta cercando di ottenere si possono elencare:

- **Riduzione del CO<sub>2</sub> di processo grazie all'utilizzo di carbone biogenico presente nel materiale plastico dei polimeri;**
- **Utilizzo di una materia prima seconda non diversamente utilizzabile e che sarebbe stata destinata inevitabilmente alla discarica.**

Per svolgere questi test sperimentali, ORI Martin si è dotata di un impianto pilota per l'iniezione dei polimeri nel forno e, sono in corso analisi e accordi, con vari fornitori per l'utilizzo nei test di materiali diversi tra loro, ma che hanno in comune la provenienza da rifiuto. **Oltre alla possibilità di evitare il conferimento di questi in discarica**, la soluzione permetterebbe **una riduzione delle emissioni di gas serra**, riducendo l'uso del carbone fossile nel processo di fusione.

## 4.2 Innovazione continua

Da sempre la visione strategica di ORI Martin è caratterizzata da una **forte ricerca delle migliori innovazioni**. Grazie a questa predisposizione, nel corso degli anni di attività, i diversi dipartimenti aziendali hanno sviluppato un **profondo know-how** e un'esperienza specifica in grado di garantire la qualità del prodotto anche attraverso una serie di controlli formalizzati all'interno di procedure e pratiche operative, che prevedono la presenza di personale formato, responsabile e competente.



L'**etichettatura** delle billette avviene attraverso un **robot di ultima generazione**.

Allo stesso tempo, gli elevati standard qualitativi necessari per soddisfare le richieste del mercato, soprattutto automobilistico, impongono all'Azienda una continua innovazione tecnologica, necessaria a migliorare ed efficientare costantemente il lavoro e l'impiego delle risorse. Un driver importante per migliorare la sostenibilità dei prodotti e dei processi è sicuramente l'innovazione digitale, perché grazie a tecnologie e applicazioni digitali - dai sensori e dall'IoT ai big data, dall'automazione alla computer vision e all'intelligenza artificiale - è possibile abilitare i percorsi di sostenibilità delle aziende.

La concezione di sviluppo di ORI Martin si fonda sulla sapiente integrazione di due componenti fondamentali: il **know-how consolidato e l'incessante innovazione**. Questa sinergia è la chiave per perseguire un percorso improntato al miglioramento continuo, e per tradurre questa visione in realtà, gli investimenti strategici sono stati direzionati verso due pilastri: trasformazione digitale ed economia circolare. Puntando su queste leve, ORI Martin ha sostenuto costi per 33,4 milioni di euro per le attività di ricerca e sviluppo nel quinquennio di rendicontazione, di cui più di 6 milioni di euro solo nel 2023.

Nell'ambito di questi investimenti, l'Azienda ha intrapreso un **percorso di digitalizzazione**, puntando sulla **valorizzazione dei dati**, in particolare nella fase di produzione dell'acciaio, e un progetto di crescente **robotizzazione dei processi**: il primo robot ha fatto la sua comparsa nel reparto acciaieria nel 2000 per una stazione sperimentale per l'etichettatura delle billette, processo che ormai è controllato da un **robot di ultima generazione**.

**Al momento sono 7 i robot operativi e altri sono in fase di studio.**

L'utilizzo della robotica per ORI Martin rappresenta un ottimo modo per aumentare la sicurezza degli operatori, allontanandoli da mansioni pericolose come quelle vicino all'acciaio liquido e alle fonti di calore.

Tra i vari sistemi robotici, gli ultimi due introdotti sono sistemi robotizzati che affiancano e sostituiscono l'operatore nelle fasi operative di campionatura dell'acciaio e di misura della temperatura dello stesso. Il robot è dotato anche di una telecamera che permette all'operatore di visionare lo stato della superficie dell'acciaio liquido mettendosi in posizione di sicurezza all'interno della cabina di controllo. Questo impianto permette all'operatore di comandare le operazioni da remoto garantendo **sicurezza, qualità e ripetibilità delle operazioni di prelievo dei campioni di acciaio**.

Nei reparti produttivi sono sempre più presenti programmi che utilizzano algoritmi di intelligenza artificiale e che supportano gli operatori nella gestione delle fasi decisionali e produttive, come nella gestione dei flussi di reparto o nella classificazione e tracciatura del rottame attraverso sistemi di Machine Learning che analizzano le immagini, fornendo preziose informazioni per la composizione delle ricette di carica. L'intelligenza artificiale fornisce supporto anche nel controllo dei flussi operativi all'interno dell'acciaieria controllando e registrando i movimenti delle siviere, i tempi di fermo e operativi, fornendo informazioni utili per l'ottimizzazione del processo e il risparmio energetico. Infine, sono presenti anche algoritmi utilizzati per il controllo dei consumi energetici dei principali impianti energivori, per la correlazione con i costi dell'energia in tempo reale e la disponibilità di energia sul mercato.

Si tratta di **miglioramenti tecnologici** che impattano in maniera significativa sulla sicurezza degli operatori, sulla qualità delle produzioni, sulla **ripetibilità delle operazioni, l'affidabilità e la sostenibilità dei processi produttivi e di controllo**: i pilastri fondamentali della visione di ORI Martin.

**Ricerca e sviluppo:** gli investimenti di ORI Martin dal 2019 (dati espressi in milioni di euro).

2019	2020	2021	2022	2023
7,5	8	6,6	5,2	6,1

**Ricerca e sviluppo:**  
gli investimenti di ORI Martin dal 2019 (dati espressi in milioni di euro)

Queste innovazioni sono parte del più ampio progetto di digitalizzazione dello stabilimento **"Acciaio 4.0"**, realizzato in partnership con **Tenova**. "Acciaio 4.0" è uno dei quattro progetti selezionati nell'ambito del programma **Lighthouse Industria 4.0** proposto dal CFI (Cluster Fabbrica Intelligente), sviluppato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la finalità di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso un'industria digitalizzata.

Nello specifico, il progetto mira a potenziare il processo di **digitalizzazione** trasversale dell'intero stabilimento, coinvolgendo i reparti di acciaieria, laminatoio, cyber security e la raccolta dati centralizzata, per creare una vera e propria Cyber Physical Factory dell'acciaio.

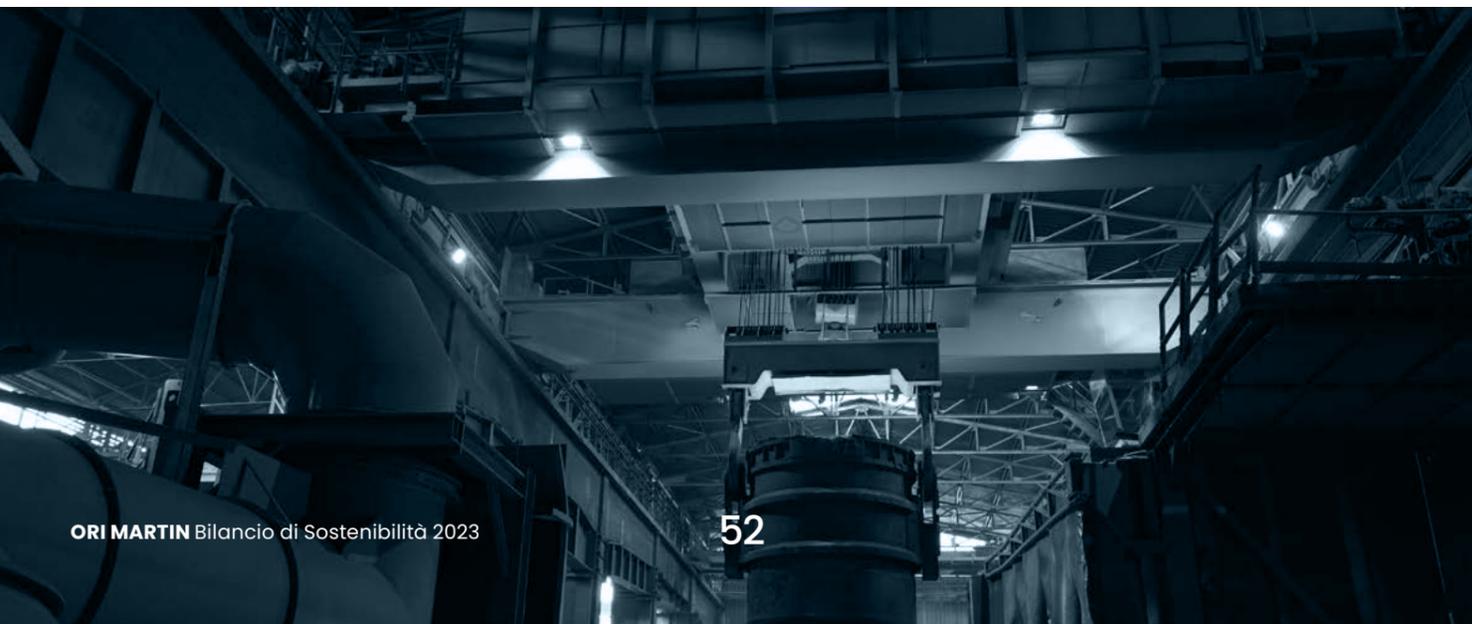
Il progetto, avviato a giugno 2019 ha avuto una durata di quattro anni, ed ha previsto l'implementazione di tecnologie abilitanti di Industria 4.0 incluso il cloud, IoT, analisi di big data, cybersecurity, sensoristica e robotica, per raccogliere informazioni dai diversi dipartimenti e integrare tutte le fasi, creando un'interdipendenza intelligente di tutte le attività. Il progetto si è concluso nel 2023 con l'introduzione di SAP, che sta continuando ad essere sviluppato nel contesto aziendale nonostante sia concluso Lighthouse Industria 4.0. Inoltre, è stata rafforzata la cybersecurity con particolare attenzione alla continuità operativa, introducendo policy e procedure interne ed un approccio "zero trust", tale per cui tutto ciò che entra nei sistemi aziendali viene considerato come una potenziale minaccia.

Nell'ambito della manutenzione predittiva, l'Azienda ha avviato un **progetto per monitorare i principali impianti produttivi del laminatoio**, in collaborazione con Danieli. Un progetto analogo è stato sviluppato in collaborazione con il centro di ricerca CSMT di Brescia per monitorare e trasmettere in tempo reale alcuni parametri funzionali dei polipi utilizzati per la movimentazione del rottame in acciaieria. La digitalizzazione trasversale che interessa ORI Martin non ha tralasciato l'aspetto della sicurezza delle persone. È in fase di sviluppo un progetto di ricerca in collaborazione con due start up innovative e in accordo con le rappresentanze sindacali per l'identificazione degli operatori in caso di criticità (incidenti o malessere) garantendo la segnalazione e il luogo dell'incidente ai terminali preposti e presidiati H24. Attraverso l'utilizzo di sensori e geolocalizzatori, si cerca di salvaguardare i lavoratori attraverso allarmi automatici e manuali, garantendo comunque la "privacy" degli operatori.

Dal 2020, **ORI Martin è associata a ESTEP** (European Steel Technology Platform) **la piattaforma tecnologica europea per l'acciaio che riunisce tutte le principali parti interessate dell'industria siderurgica europea**.

Ne fanno parte i principali produttori di acciaio, università ed enti di ricerca attivi nella ricerca siderurgica, grandi utilizzatori di acciaio, come le case automobilistiche ed enti pubblici come la Commissione europea e i governi nazionali, che hanno un grande interesse per questo settore industriale vitale e così importante per il futuro dell'Europa. ORI Martin ne è parte attiva e contribuisce allo sviluppo dei tavoli tecnici e ai focus group.

La missione di ESTEP è **migliorare la sostenibilità dei processi di produzione dell'acciaio**. In particolare, attraverso il progetto **"Clean Steel"**, sono state definite linee guida europee per la produzione di acciaio.



**ORI MARTIN**



## Collaborazione di ricerca e consulenza con il Politecnico di Milano

Dal 2022, ORI Martin fa parte del Joint Research Centre, creato in collaborazione con il Politecnico di Milano e cinque soggetti industriali rappresentativi della filiera della bulloneria, per collaborare con progetti di ricerca condivisi. Attraverso il **Joint Research Centre – Metal and Transformation Technologies** (JRC MATT), ORI Martin collabora con gli studenti e i ricercatori del Politecnico di Milano per promuovere la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche e sostenibili per la fabbricazione e lavorazione dell'acciaio, in un'ottica di Open Innovation. Il centro di ricerca si propone come un luogo di collaborazione, progettazione e creazione

di know-how, per far fronte a un contesto globale sempre più complesso che richiede alle aziende di stringere alleanze e collaborazioni.

Il centro di ricerca condiviso si avvale di una sede a Lecco che offre ai membri la possibilità di lavorare in condivisione di tecnologie e risorse, a pochi passi dal campus del Polo territoriale di Lecco. La sede, ex quartier generale e cuore produttivo della Mario Frigerio S.p.A., è frutto di una sapiente riqualificazione industriale e della volontà della proprietà di mettere a disposizione del territorio un "Innovation Lab" in cui generare nuova conoscenza.



**POLITECNICO  
MILANO 1863**

*Politecnico di Milano, Mario Frigerio S.p.A., Agrati S.p.A., Growermetal S.p.A., ORI Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia S.p.A. e ITLA Bonaiti s.r.l.*

“La crescita e l’innovazione del paese passano attraverso la collaborazione tra università e imprese, il Joint Research Centre - Metal And Transformation Technologies per ORI Martin rappresenta un acceleratore dell’innovazione, la possibilità di concretizzare idee e progetti in sinergia con i fondatori del JRC MATT sfruttando le tecnologie del centro di ricerca, le competenze del Politecnico e l’esperienza dei partner”.

Zanforlin Maurizio, R&D Manager ORI Martin S.p.A.

# La responsabilità ambientale

SDGs		Descrizione
	<b>Acqua pulita e servizi igienicosanitari</b>	<p><b>Ridurre gli impatti ambientali</b> lungo tutto il processo produttivo è da diversi anni un impegno quotidiano del Gruppo e un tema centrale della strategia di sostenibilità. ORI Martin crede fortemente nello <b>sviluppo tecnologico</b> e delle <b>competenze</b> del proprio personale per traguardare la transizione energetica e si impegna costantemente nella misurazione e riduzione della propria <b>carbon footprint</b>.</p>
	<b>Energia pulita e accessibile</b>	
	<b>Città e comunità sostenibili</b>	
	<b>Consumo e produzione responsabili</b>	
	<b>Lotta contro il cambiamento climatico</b>	

## 5.1 La gestione ambientale

Per migliorare la gestione degli impatti ambientali, gli stabilimenti ORI Martin di Brescia e Ospitaletto sono dotati da tempo di un **Sistema di Gestione Ambientale certificato** secondo lo standard **UNI EN ISO 14001** e di una politica integrata per la tutela dell'ambiente, nella quale viene dichiarato l'impegno dell'Azienda sulla **salvaguardia dell'ambiente** e sulla **salute e sicurezza sul lavoro**, per gestire in maniera combinata questi due aspetti fondamentali e strettamente legati della propria attività.

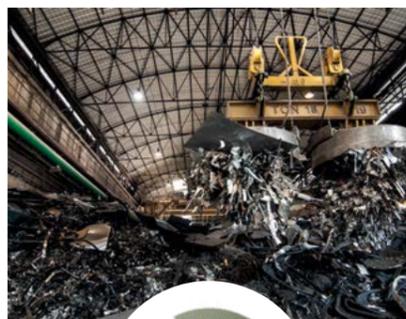
L'Azienda ha inoltre implementato, nel sito di Brescia, un **Sistema di Gestione per l'Energia** conforme alla norma **UNI EN ISO 50001**, con la certificazione ottenuta nel 2020 e rinnovata nel 2023.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali, l'attività dell'Azienda è autorizzata e regolata dall'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** rilasciata al sito di Brescia per la prima volta nel 2006 e rinnovata nel 2017. Similmente, anche lo stabilimento di Ospitaletto è in possesso di AIA sin dal 2007.

In conformità alle prescrizioni dell'AIA, ORI Martin adotta un piano di **monitoraggio e controllo degli impatti ambientali**, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, che viene **periodicamente verificato** dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA). Inoltre, l'AIA prevede la necessità dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT – Best Available Technologies), definite a livello europeo, per ridurre l'inquinamento. L'approccio di ORI Martin, alla ricerca costante di soluzioni in grado di ridurre i propri impatti ambientali, è in piena sinergia con le prescrizioni dell'AIA.

A conferma dell'**impegno aziendale** in ambiente e sicurezza, dal 2019 sono stati investiti circa **33 milioni di euro** in attività di ricerca e sviluppo, molte delle quali hanno avuto un impatto diretto sulla gestione delle tematiche ambientali e sulla sicurezza.

Nel **2023** circa **530 mila tonnellate** di rottame ferroso sono state fuse nel **forno elettrico** dell'acciaieria di **Brescia**.



## 5.2 L'impiego delle risorse

### 5.2.1 I MATERIALI UTILIZZATI

L'acciaio è un materiale potenzialmente riciclabile all'infinito grazie all'utilizzo di forni elettrici che permettono di utilizzare rottame ferroso come materia prima, costituita da elementi in acciaio di recupero da altri comparti. A dimostrazione di ciò, secondo alcune stime preliminari<sup>1</sup> nel 2023 in Italia circa il 77% degli imballaggi in acciaio è stato avviato a recupero, rappresentando il metallo più riciclato in Italia.

Questo aspetto di circolarità rende il ciclo produttivo di ORI Martin un'importante leva non solo per lo sviluppo di modelli di economia circolare ma anche per la transizione a modelli produttivi meno impattanti in termini di consumi energetici ed emissioni di CO<sub>2e</sub>.

Per poter riutilizzare il rottame, occorre seguire un processo ben definito e sistematico di controllo

qualità, finalizzato a escludere la presenza di materiale radioattivo o contaminato ed eliminarne il rischio di fusione.

La procedura prevede una fase di rilevazione radiometrica all'ingresso, una fase di controllo visivo allo scarico del rottame, integrata con sistemi digitali, oltre ad un ulteriore monitoraggio durante il processo produttivo per mezzo di rilevatori fissi installati sugli impianti.

Nel 2023 circa 530 mila tonnellate di rottame ferroso sono state fuse nel forno elettrico dell'acciaieria di Brescia, ricoprendo un ruolo preponderante nel processo produttivo, con una percentuale che si attesta intorno al 95% rispetto al totale delle materie prime metalliche utilizzate nel sito bresciano. Il restante 5% comprende le ferroleghie, per poco più del 2%, e la ghisa, per poco meno del 3%.

Altre materie prime non rinnovabili sono utilizzate nel processo. La percentuale maggiore è rappresentata dalla calce, usata come scorificante, e dal carbone, usato come agente riducente e rigonfiante.

Altri materiali impiegati sono elettrodi, grafite e refrattari, oltre a gas come ossigeno, azoto e in misura minore argon. Si rimanda alla tabella "301-I: Materiali utilizzati per peso o volume" nell'Appendice Statistica per il dettaglio delle quantità.

Per quanto riguarda invece lo stabilimento di Ospitaletto, la principale materia prima, pari a circa 190 mila tonnellate nel 2023, è costituito da billette d'acciaio provenienti per la maggior parte dallo stabilimento di Brescia.

<sup>1</sup> Le stime sono state comunicate dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) nel corso del 2023.

CAPITOLO 5 – LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

**5.2.2 LE RISORSE IDRICHE**

Per i processi siderurgici è necessaria una grande quantità di acqua impiegata per il raffreddamento degli impianti, per questo motivo è fondamentale adottare dei **modelli virtuosi di utilizzo** della risorsa al fine di preservarla.

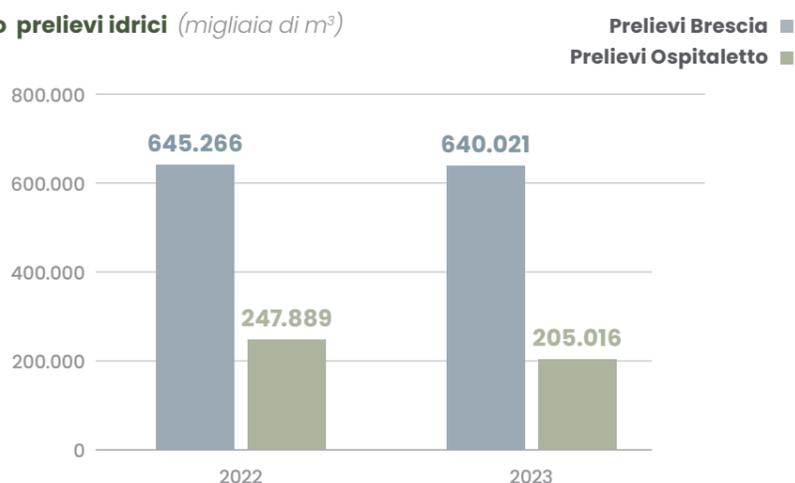
A questo impiego industriale si aggiunge quello domestico per l'uso degli uffici, della mensa e degli spogliatoi. In ORI Martin, data la diversa destinazione dell'acqua, sono previste due differenti fonti di approvvigionamento. Per l'utilizzo igienico potabile, si predilige l'approvvigionamento dalla rete che collega gli stabilimenti all'acquedotto comunale. Per quanto riguarda invece l'uso industriale, l'attingimento dell'acqua avviene tramite tre pozzi situati all'interno del perimetro dello stabilimento di Brescia e due pozzi localizzati nel sito di Ospitaletto. Per ridurre la durezza dell'acqua e i relativi problemi di incrostazioni, una parte dell'acqua prelevata dai pozzi nello stabilimento di Brescia viene trattata con un impianto di osmosi inversa. Per limitarne il consumo, ORI Martin ha adottato un complesso sistema di riutilizzo e ricircolo che permette all'acqua di essere riusata e raffreddata o con torri evaporative o con aerotermini.

Tuttavia, le acque che vengono a contatto diretto con l'acciaio in fase di raffreddamento necessitano di un trattamento per eliminare la scaglia ed eventuali oli. Per questo motivo, le acque **vengono convogliate in apposite vasche di raccolta** per essere inviate agli **impianti di depurazione** (uno per l'acciaieria e uno per il laminatoio), dotati di vasche di decan-

tazione e di filtri a sabbia. Grazie a questi interventi di ottimizzazione, si stima che ORI Martin abbia ridotto il proprio consumo idrico di circa il 64% negli ultimi 20 anni. Gli scarichi delle acque trattate recapitano in corsi d'acqua superficiali e, come previsto nel piano di monitoraggio dell'AIA, l'Azienda effettua il controllo con cadenza mensile per la quantità e quadrimestrale per la qualità dell'acqua scaricata.

Nello stabilimento di Ospitaletto è presente un impianto di trattamento delle acque utilizzate durante le attività del laminatoio analogo a quello di Brescia. Questi sistemi di riutilizzo sono particolarmente importanti dal momento che entrambi gli stabilimenti sono situati in aree sottoposte a stress idrico<sup>2</sup>. Nel 2023, sono stati prelevati tra Brescia ed Ospitaletto da pozzi sotterranei 829.131 m<sup>3</sup> di acqua oltre ai 15.906 m<sup>3</sup> prelevati dall'acquedotto cittadino, per un totale di 845.037 m<sup>3</sup> totali. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, invece, sono stati 366.726 m<sup>3</sup>.

**Grafico prelievi idrici** (migliaia di m<sup>3</sup>)



In Appendice, nelle tabelle "Analisi di scarico" vengono riportate le analisi dei punti di scarico.

<sup>2</sup> Entrambi gli stabilimenti si trovano in un'area classificata a stress idrico elevato (40-80%) secondo Aqueeduct Water Risk Atlas del World Resource Institute.



CAPITOLO 5 – LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

**5.2.3 I CONSUMI ENERGETICI**

La produzione di acciaio è un'attività altamente energivora, tanto che in media – secondo la Commissione Europea – i costi energetici possono arrivare a incidere anche sino al 40% del totale dei costi operativi, per non parlare delle emissioni di gas serra causate dai cicli produttivi. A tal proposito ORI Martin riconosce l'impatto delle sue attività sull'ambiente e si impegna, da sempre, in una ricerca costante di soluzioni innovative volte a ridurre i propri impatti ambientali.

Tale impegno si manifesta anche nella Politica Energetica ai sensi della ISO 50001 presso lo stabilimento di Brescia, che prevede alcuni obiettivi di miglioramento continuo, di formazione e addestramento del personale, nonché di coinvolgimento, dialogo e consultazione di tutte le parti interessate, quali dipendenti, fornitori, appaltatori.

In quest'ottica, l'Azienda monitora i propri consumi e pianifica gli investimenti al fine di contribuire alla riduzione dei consumi e quindi delle emissioni di gas ad effetto serra.

A dimostrazione del suo impegno, ORI Martin ha siglato un accordo di Power Purchase Agreement (PPA) della durata di 5 anni con un trader svizzero di energia (DXT Commodities) e un fondo di investimento tedesco (KGAL Investment Management). Tale accordo ha previsto la produzione di energia grazie a un

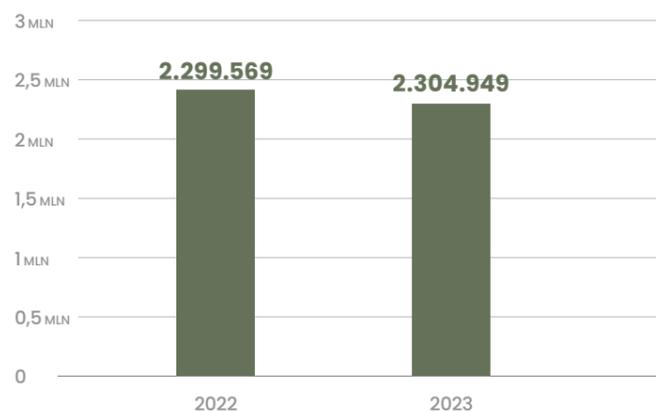
parco fotovoltaico da 53 MW realizzato in Sardegna e avviato a novembre 2020. La sottoscrizione di un PPA è un impegno a lungo termine che ha consentito a KGAL di investire nel parco, assicurandosi la vendita a un prezzo determinato, senza dipendere dal sistema di incentivi pubblici e quindi senza gravare sullo Stato.

Per quanto riguarda il consumo energetico, ORI Martin nel 2023 ha consumato complessivamente 2.683.468 GJ<sup>3</sup>, dato che risulta in diminuzione rispetto al 2022 principalmente dovuto ad una riduzione dei consumi di energia elettrica. Anche nel 2023, così come negli anni precedenti, le principali fonti energetiche utilizzate sono l'energia elettrica e il gas naturale.

**Stabilimento di Brescia**

Considerando il solo sito di Brescia, i consumi energetici nel 2023 hanno raggiunto 2.304.949 GJ, registrando un calo del 5% rispetto all'anno precedente, anche per effetto degli investimenti in soluzioni di efficientamento energetico.

**Consumi energetici dello stabilimento di Brescia** (GJ)



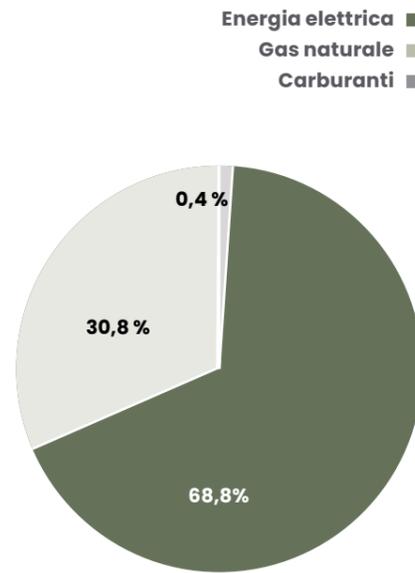
<sup>3</sup> I dati del 2023 e 2022 sono stati convertiti in GJ utilizzando fattori di conversione DEFRA UK – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023 – GOV.UK (www.gov.uk)

Nello stabilimento di Brescia l'energia elettrica è **la principale fonte energetica** utilizzata per la maggior parte dei processi produttivi e rappresenta circa il **69% del consumo totale nel 2023**: viene utilizzata principalmente per l'alimentazione del forno di fusione, dei forni siviera e dell'impianto di laminazione, oltre che di tutti i servizi e ausiliari. L'approvvigionamento energetico deriva dalla rete ad alta tensione Terna e dall'energia autoprodotta dall'impianto I-Recovery durante il periodo estivo. L'impianto, attivo sin dal 2016 permette di recuperare il calore generato nei processi produttivi per trasformarlo in energia termica. Questa alimenta in inverno la rete di teleriscaldamento di Brescia, gestita da A2A, mentre in estate viene trasformata in energia elettrica attraverso una turbina a fluido organico (ORC). Nel 2023, il sistema di recupero energetico ha permesso l'autoproduzione di circa 2.255 MWh (pari a 8.120 GJ).

Il **gas naturale** viene utilizzato principalmente per l'alimentazione del forno di riscaldamento delle billette del laminatoio, dei forni per i trattamenti termici e dei bruciatori di riscaldamento dell'acciaieria. L'approvvigionamento energetico è assicurato dall'alimentazione della rete Snam. Per quanto riguarda il gasolio e la benzina, questi sono utilizzati prevalentemente per i mezzi adibiti alla movimentazione interna dei materiali.

Per migliorare la sostenibilità del mix energetico utilizzato presso lo stabilimento di Brescia, nel corso del 2023 è stato avviato il progetto di **installazione di pannelli fotovoltaici** sui tetti che dovrebbe terminare nel 2024. La capacità dei pannelli dovrebbe raggiungere circa 4 MW di picco.

**Vettori energetici di Brescia (%)**



**Stabilimento di Ospitaletto**

Per quanto riguarda i consumi energetici del sito di Ospitaletto, pari a 378.519 GJ, si segnala un maggiore utilizzo del gas naturale (86% dei consumi), rispetto all'energia elettrica (14%). L'approvvigionamento di energia elettrica avviene in media tensione, dalla rete di Enel distribuzione, mentre per il gas metano, avviene dalla rete di Snam. Nel sito di Ospitaletto sono stati installati nel 2022 dei **pannelli fotovoltaici** con una capacità di picco di circa 4 MW, che sono entrati pienamente in servizio nel 2023. Inoltre, durante l'anno di rendicontazione è stato avviato un progetto di sostituzione di tutti i corpi luminosi con lampade LED che terminerà nei primi mesi del 2024.

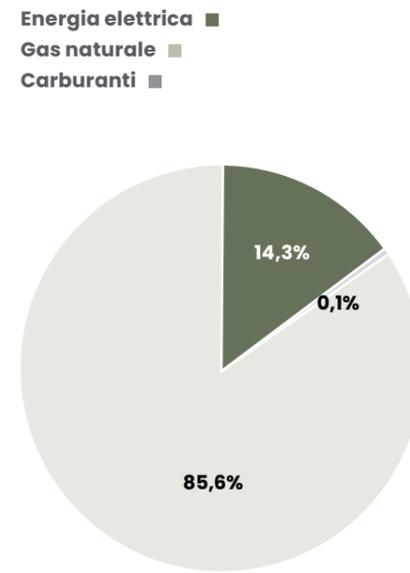
**L'OSSIGENODOTTO AIR LIQUIDE**

Nel 2018, nell'ottica del continuo miglioramento ambientale, ORI Martin ha potuto collegare l'acciaieria all'ossigenodotto Air Liquide, che transita tra i comuni di Brescia e Ospitaletto, per mezzo di una tubazione interrata interamente dedicata a ORI Martin, che consente l'**approvvigionamento diretto di ossigeno gassoso**.

Questa importante infrastruttura ha portato, come effetto immediato, la riduzione di 1.250 viaggi di autoarticolati all'anno, con un risparmio delle relative emissioni di CO<sub>2e</sub> (circa 270 tonnellate all'anno), di ossidi di azoto e di polveri. Inoltre, sono state risparmiate 4.000 tonnellate di CO<sub>2e</sub> all'anno per mancata liquefazione del gas, 2 tonnellate di NOx e 160 Kg all'anno di particolato.

La sinergia tra ORI Martin e Air Liquide ha permesso, inoltre, di avviare **attività di rimboschimento e manutenzione straordinaria** a carico di Air Liquide, sia nella zona del fiume Mella e sul monte cittadino della Maddalena: l'area verde più estesa della città (4.000 ettari) appartenente al **"Parco delle Colline"** che coinvolge Brescia e altri sei comuni della provincia.

**Vettori energetici di Ospitaletto (%)**



## 5.3 La gestione degli impatti

Le **risorse impiegate** durante il processo produttivo, non svolgono solo un ruolo essenziale nella creazione dei prodotti ma generano anche una serie di impatti che influenzano l'ambiente a livello globale e locale. Consapevole delle conseguenze di tali impatti sulla natura, sull'ambiente circostante e sulle persone che lo vivono, ORI Martin adotta una strategia di **monitoraggio continuo** e parallelamente un costante sforzo per sviluppare **soluzioni innovative per agire direttamente alla radice degli impatti**.

### 5.3.1 LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) E LA CO<sub>2e</sub> FOOTPRINT

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'**EDGAR** (Emissions Database for Global Atmospheric Research), centro studi della Commissione Europea, il settore industriale è il terzo per emissioni di CO<sub>2e</sub> nell'Unione Europea, inferiore solamente al settore dei trasporti ed a quello della produzione energetica.

Gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto rientrano nel sistema di **Emission Trading System** (EU ETS), strumento previsto dalla Direttiva 2003/87 dell'Unione Europea, finalizzato a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra dei principali settori industriali altamente energivori. Il sistema ETS, atto a contrastare i cambiamenti climatici, poggia le fondamenta su un meccanismo denominato "cap and trade". Tale meccanismo prevede la presenza di un tetto massimo di tonnellate di CO<sub>2e</sub> che gli impianti soggetti al sistema ETS possono emettere. Sulla base dell'effettivo quantitativo emesso e annualmente dichiarato, i soggetti ricevono o acquistano quote di emissione che possono essere scambiate attraverso una compravendita sul mercato mondiale della CO<sub>2e</sub>.

In aggiunta alla compliance normativa prevista dalla Direttiva ETS e in linea con l'impegno assunto nei confronti dell'ambiente e nella continua lotta al cambiamento climatico, ORI Martin ha deciso di calcolare la carbon footprint ("impron-

ta di carbonio") dei propri prodotti, al fine di comunicare l'impatto generato dalle componenti prodotte nello stabilimento e individuare le variabili critiche su cui intervenire in termini di organizzazione e gestione della produzione e dei processi aziendali. L'obiettivo è la continua riduzione delle proprie emissioni di GHG, in termini assoluti quanto relativi rispetto alle diverse tipologie di prodotto.

A seguito di una prima analisi effettuata sui consumi registrati nel 2016, lo studio di carbon footprint è stato ripetuto ogni anno dal 2018, a testimonianza della continuità che il Gruppo si impegna a garantire nel monitoraggio delle proprie emissioni di gas ad effetto serra.



#### INVENTARIO DELLE EMISSIONI DI GHG SECONDO GHG PROTOCOL

Categoria di emissione	Definizione
<b>Scope 1 Dirette</b>	Emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili e altri materiali nei processi interni allo stabilimento.
<b>Scope 2 Indirette</b>	Emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno.
<b>Scope 3 Indirette</b>	Emissioni indirette da trasporti, da prodotti e servizi utilizzati nello stabilimento; emissioni generate al di fuori dello stabilimento legate all'utilizzo dei prodotti.

Lo studio del 2023 è stato condotto seguendo lo standard internazionale **GHG Protocol** anziché la norma ISO 14064:2018 utilizzata negli anni scorsi. Il motivo di questa scelta risiede nella volontà di utilizzare un unico standard, riconosciuto a livello nazionale e internazionale in ambito della rendicontazione delle emissioni di gas serra e coerente con le altre rendicontazioni in essere (CDP, SBTi). Questo ha permesso di evitare l'utilizzo di due metodologie differenti per la misurazione delle emissioni dell'organizzazione. L'analisi delle emissioni indirette dell'organizzazione (Scope 3) considera la categoria **1 Purchased Goods and Services**, la categoria **3 Fuel and Energy-Related Activities**, la categoria **4 Upstream Transportation and Distribution**, la categoria **5 Waste Generated in Operations**, la categoria **7 Employee Commuting**, la categoria **9 Downstream Transportation and Distribution**, la categoria **11 Use of Sold Products**.

Per quanto riguarda i prodotti, dal 2024 la certificazione carbon footprint di prodotto sarà conforme alla norma ISO 14067:2018.

Le emissioni di GHG sono state calcolate distinguendo tra quelle dirette e quelle indirette. Nel 2023, sono state emesse 555.281 tCO<sub>2e</sub> (considerando le emissioni Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3). Di queste, il contributo maggiore (63%) è da emissioni indirette Scope 3, pari a 354.497 tCO<sub>2e</sub>. Emissioni dirette (Scope 1) e indirette di energia elettrica (Scope 2 Location Based) contribuiscono per poco più del 36% e costituiscono il perimetro di azione per gli interventi diretti di efficientamento da parte di ORI Martin. Il miglioramento dell'indicatore di scopo 2 sul 2023 è dovuto essenzialmente al differente fattore di emissione impiegato per il calcolo delle emissioni da energia elettrica (location based), passato da 0,255 a 0,238 kgCO<sub>2</sub>/kWh.

Relativamente allo Scope 1, sono state mappate le emissioni in termini di CO<sub>2</sub> equivalente (considerando quindi l'impatto di tutti i gas serra e non solo la CO<sub>2</sub>). Per completezza è stato calcolato anche lo Scope 2 Market Based.

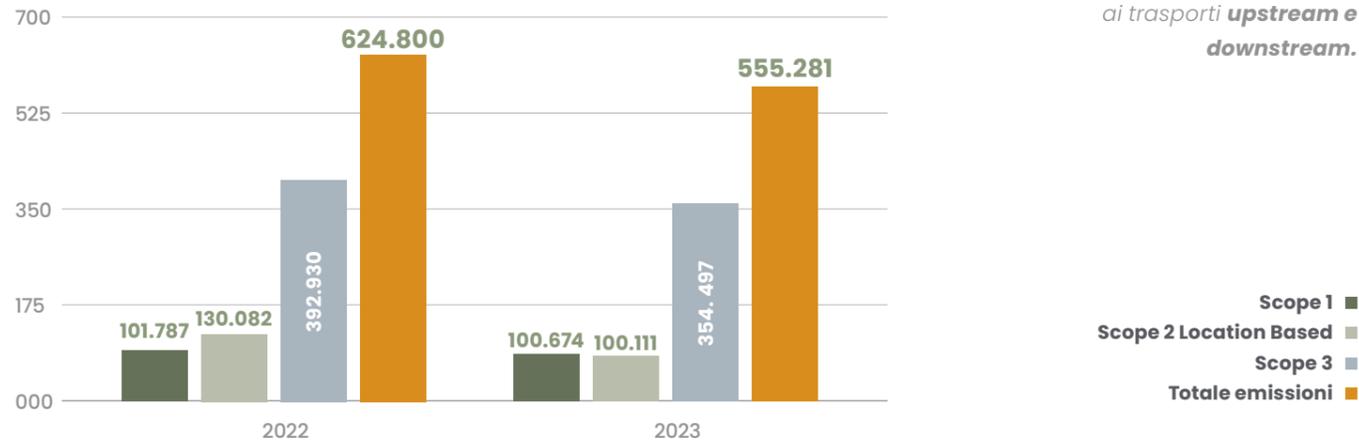
**EMISSIONI GHG DI ORI MARTIN S.P.A. (tCO<sub>2e</sub>)**

	2022	2023
Scope 1	101.787	100.674
Scope 2 Location Based <sup>4</sup>	130.082	100.111
Scope 2 Market Based	202.685	210.141
Scope 3 <sup>5</sup>	392.930	354.497
<b>Emissioni totali (Location Based)</b>	<b>624.800</b>	<b>555.281</b>
<b>Emissioni totali (Market Based)</b>	<b>697.402</b>	<b>665.311</b>

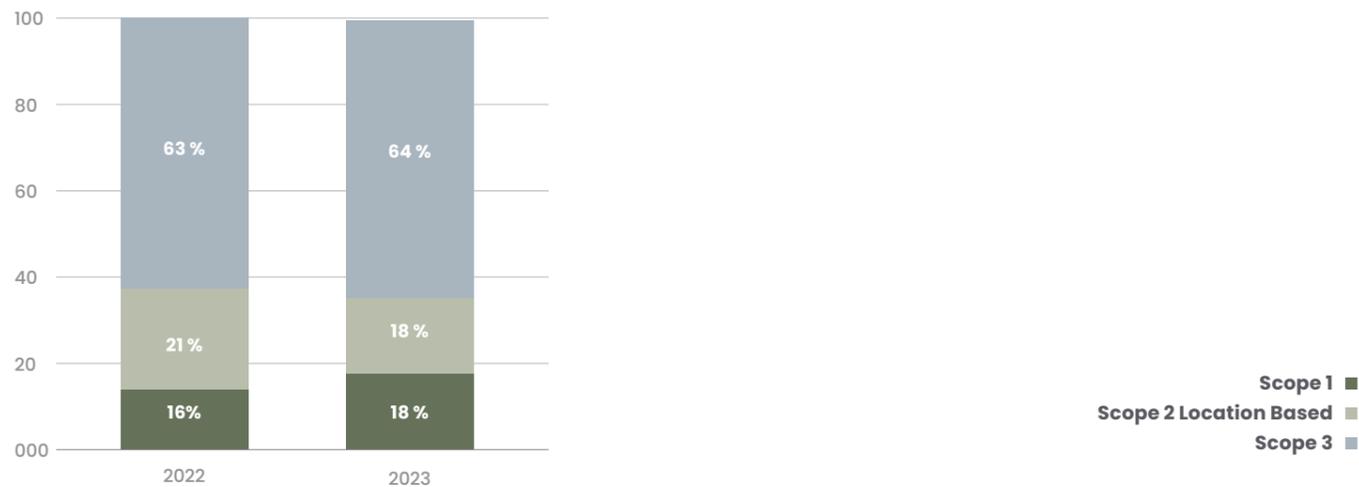
<sup>4</sup> Relativamente allo scopo 2, il valore delle emissioni 2022 è stato ricalcolato impiegando il valore definitivo ISPRA (pari a 293,3 gCO<sub>2</sub>/kWh), mentre per il 2023 è stato considerato il valore provvisorio rilasciato da ISPRA.

<sup>5</sup> Il dato del 2022 è stato ricalcolato e la variazione riscontrabile è riconducibile ad una maggiore risoluzione dell'inventario, che è andato a mappare tutte le ferroleghie impiegate nel processo produttivo e ad aggiungere le emissioni well to tank relative ai trasporti **upstream e downstream**.

**EMISSIONI DI CO<sub>2e</sub> (tCO<sub>2e</sub>)**



**QUOTA DI EMISSIONI DI CO<sub>2e</sub>**

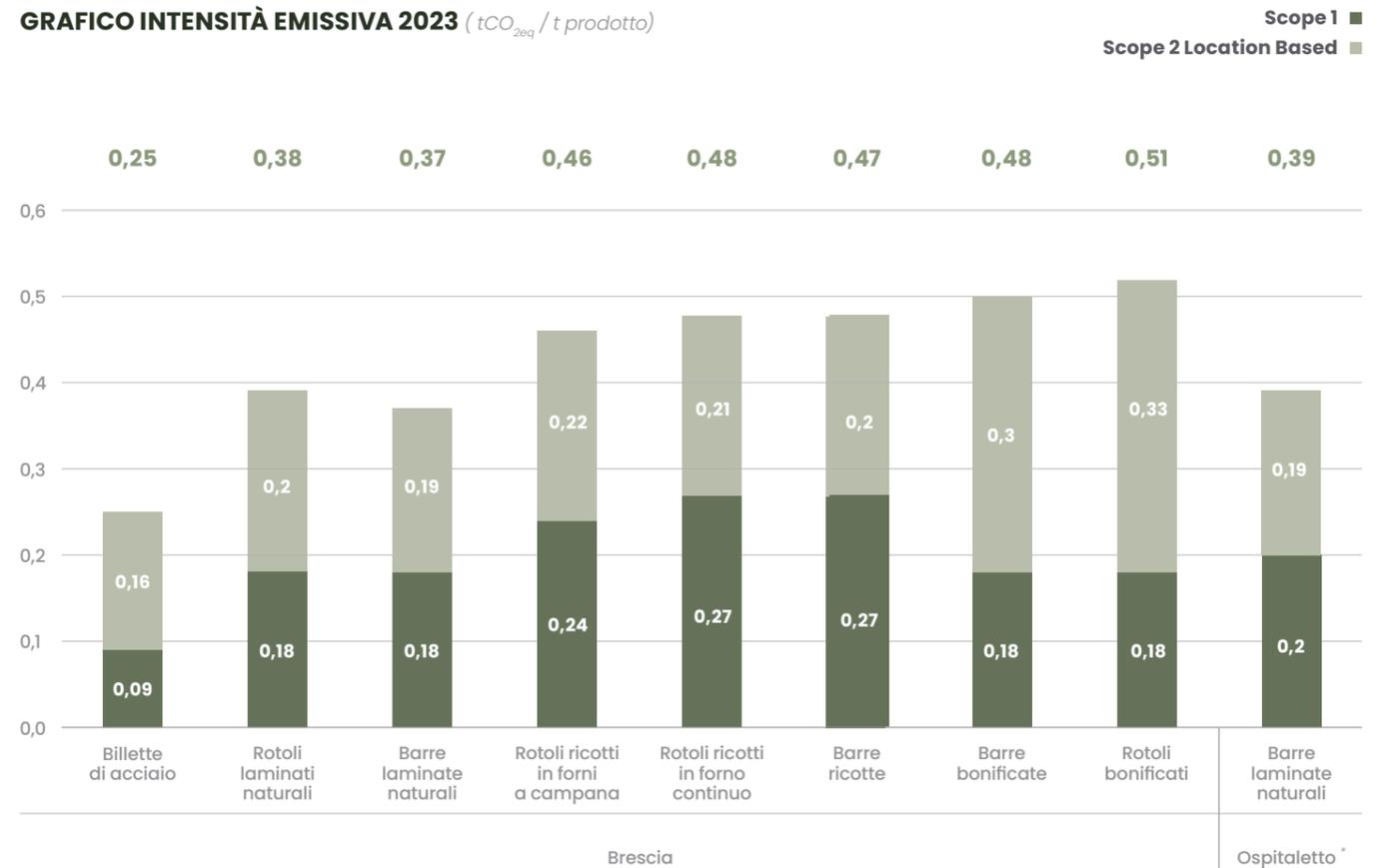


**EMISSIONI SPECIFICHE PER UNITÀ DI PRODOTTO**

Grazie allo studio della carbon footprint secondo il GHG Protocol, ORI Martin ha potuto anche determinare l'intensità emissiva attribuibile ad ogni prodotto generato nelle diverse fasi produttive (acciaieria, laminatoio o trattamenti termici). I risultati dello studio hanno inoltre evidenziato il contributo di ogni singola categoria di emissione, in modo tale da poter individuare azioni di intervento mirate alla diminuzione degli impatti sui singoli prodotti.

Si riportano di seguito i dati relativi al 2023 in termini di tonnellate di CO<sub>2eq</sub> per tonnellata di prodotto (Scope 1 e Scope 2 Location Based), divisi per i siti di Brescia e Ospitaletto:

**GRAFICO INTENSITÀ EMISSIVA 2023 (tCO<sub>2eq</sub> / t prodotto)**



Le emissioni specifiche aumentano al crescere dei processi industriali associati alle fasi di lavorazione previste per ogni singola linea di prodotto. Infatti, la lavorazione delle billette di acciaio richiede meno passaggi rispetto alla produzione di laminati (a titolo di esempio, le barre laminate naturali) o di prodotti oggetto di laminazione e ulteriori lavorazioni speciali (a titolo di esempio, i rotoli bonificati).

## ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

Come step ulteriore verso una produzione sostenibile, lo stabilimento di Brescia di ORI Martin ha condotto un Life Cycle Assessment (LCA) dei propri prodotti siderurgici al fine di ottenere la Certificazione EPD (Environmental Product Declaration).

L'Environmental Product Declaration (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) è una certificazione volontaria che descrive le prestazioni ambientali dei prodotti in accordo con lo Standard Internazionale ISO 14025, è una delle più accurate etichette ambientali nel panorama italiano ed europeo e rappresenta un passo fondamentale per attestare la sostenibilità delle produzioni.

La dichiarazione è stata rilasciata a fine 2022 da un ente esterno dopo l'esame delle performance del ciclo di vita del prodotto, confermando l'efficacia del monitoraggio e controllo delle performance ambientali dei prodotti. L'EPD è stata al momento riconosciuta per i seguenti prodotti: billette, barre e vergella laminata, barre e vergella ricotte, barre bonificate.



## CAPITOLO 5 - LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

### 5.3.2 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

La tutela della qualità dell'aria è un tema rilevante per ORI Martin, che ricorre alle migliori tecnologie disponibili (BAT) per rispettare i requisiti imposti dall'AIA.

Nello stabilimento di Brescia sono presenti 15 punti emissivi, mentre nello stabilimento di Ospitaletto 3 punti emissivi. Il rilascio emissivo più significativo proviene dall'impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria bresciana, dove sono presenti due filtri a maniche affiancati.

Al fine di limitare le dispersioni di microinquinanti in atmosfera, l'Azienda nel 2012 ha installato un impianto di

dosaggio di carboni attivi. Il carbone iniettato viene poi trattenuto dai filtri e conferito con le polveri agli impianti di trattamento e recupero. Inoltre, per quanto riguarda le emissioni prodotte dal reparto laminatoio, l'Azienda è intervenuta con l'introduzione sul forno di riscaldamento delle billette, di bruciatori a bassa emissione di NOx (ossidi di azoto), sia nello stabilimento di Brescia sia in quello di Ospitaletto. Il monitoraggio delle emissioni inquinanti rilasciate in atmosfera prevede il campionamento annuale o semestrale dei flussi in uscita dai camini, che consente di misurare i valori di concentrazione degli inquinanti soggetti a limiti.

*In Appendice si riportano i valori riferiti alla concentrazione rilevata dai campioni prelevati dai due principali punti di emissione dello stabilimento di Brescia (i camini E1 ed E1-bis dell'impianto di abbattimento fumi dell'acciaieria) confrontati con le rispettive soglie minime. Come si può rilevare, le concentrazioni si mantengono sempre molto inferiori ai limiti prescritti.*

*Per lo stabilimento di Ospitaletto vengono riportati i valori di concentrazione riferiti alla principale fonte di emissioni costituita dal forno di riscaldamento.*

## CAPITOLO 5 - LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

### 5.3.3 I RIFIUTI

**I rifiuti costituiscono una delle principali esternalità del processo produttivo siderurgico e ORI Martin li gestisce nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO 14001 e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA.**

Per abbracciare pienamente un modello di economia circolare, è essenziale implementare una gestione dei processi produttivi che sia corretta ed efficace. Questo implica l'obiettivo di ridurre al minimo la produzione di rifiuti industriali non riutilizzabili e di promuovere attivamente il recupero di tutti i materiali possibili. Questo approccio permette non solo di contribuire a preservare le risorse ed a ridurre l'impatto ambientale, ma anche a creare un ciclo produttivo efficiente e sostenibile. **Nel 2023 i rifiuti inviati a recupero hanno rappresentato l'80% del totale, interamente trattati al di fuori degli stabilimenti.**

I rifiuti principali prodotti nel sito di Brescia sono le scorie non trattate, cioè materiale inerte che si sviluppa durante la fusione del rottame nel forno elettrico (scoria nera) e durante il trattamento dell'acciaio in siviera (scoria bianca). A seguito di un processo di separazione e recupero di frammenti di acciaio, la scoria nera viene avviata a piattaforme autorizzate e specializzate nel riutilizzo per sottofondi stradali e conglomerati cementizi e bituminosi. La scoria bianca viene invece smaltita presso discariche autorizzate, anch'essa previa separazione e recupero di eventuali frammenti di acciaio.

Il processo produttivo genera anche un'importante quantità di scaglia, uno strato superficiale di ossido di ferro che si produce durante la fase di raffreddamento e di laminazione delle billette. La scaglia viene raccolta e avviata a recupero nella produzione di manufatti in cemento. Infine, vengono prodotti rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi, materiale che viene separato tramite filtri-

one dagli impianti di aspirazione dei fumi dell'area a caldo dell'acciaieria. La polvere viene stoccata in un apposito silos e successivamente caricata su autocisterne che trasferiscono il materiale presso società autorizzate e specializzate nel recupero dello zinco.

Per quanto riguarda il sito di Ospitaletto, invece, il principale rifiuto prodotto è dato dalla scaglia prodotta durante la laminazione.

Nel 2023 sono stati generati complessivamente dalle attività di ORI Martin 130.697 tonnellate, dato che è rimasto stabile rispetto alle 131.332 tonnellate complessive del 2022<sup>o</sup>. La principale tipologia di rifiuto non pericoloso è la scoria, che pesa il 70% sul totale dei rifiuti non pericolosi. La categoria dei rifiuti pericolosi, invece, è quasi interamente rappresentata dai rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi dell'acciaieria, che hanno un'incidenza per il 97%.



### 5.3.3 I RIFIUTI

TIPOLOGIA RIFIUTI (TONNELLATE)	2022	2023
	Gruppo	Gruppo
Rifiuti non pericolosi recuperati	97.527	97.461
Rifiuti non pericolosi inviati a smaltimento	26.304	26.107
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>	<b>123.831</b>	<b>123.568</b>
Rifiuti pericolosi recuperati	7.455	7.031
Rifiuti pericolosi inviati a smaltimento	46	98
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>7.501</b>	<b>7.129</b>
<b>Totale rifiuti</b>	<b>131.332</b>	<b>130.697</b>

<sup>6</sup> I dati relativi ai rifiuti pericolosi inviati a smaltimento nel 2022 sono stati parzialmente corretti sulla base di nuove evidenze rese disponibili a seguito della chiusura delle attività di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022.

## CAPITOLO 5 – LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

### 5.3.4 INQUINAMENTO ACUSTICO

ORI Martin pone grande attenzione all'impatto acustico provocato sulla zona circostante dalle attività degli stabilimenti e dalla movimentazione dei mezzi pesanti. Già da diversi anni, l'Azienda conduce campagne di misura per monitorare l'impatto acustico sul quartiere, ed è intervenuta nelle aree più critiche degli stabilimenti installando pareti e portoni fonoisolanti, al fine di contenere il rumore prodotto dagli impianti.

Questi interventi hanno consentito il rispetto dei limiti di inquinamento acustico fissati dalle zonizzazioni acustiche dei rispettivi Comuni. Inoltre, per relazionarsi in maniera trasparente, a Brescia l'Azienda ha aderito al sistema di segnalazioni esterne, posto in essere dall'Osservatorio istituito dal Comune (si veda il box "L'osservatorio ORI Martin"), che garantisce ai cittadini del quartiere la possibilità di notificare gli episodi che possono arrecare disturbo alla zona.

### 5.3.4 L'INQUINAMENTO ACUSTICO

## L'OSSERVATORIO ORI MARTIN

Al fine di creare un canale di comunicazione stabile ed un confronto continuo tra istituzioni, Azienda e abitanti del quartiere, in un'area che vede una stretta convivenza tra insediamenti industriali e zone residenziali, dal 2013 è attivo l'Osservatorio ORI Martin, istituito per sviluppare e rendere permanente l'esperienza del primo Tavolo tecnico ORI Martin, costituito dal Comune di Brescia nel 2010.

La composizione è rappresentativa delle principali istanze del territorio: vi fanno parte infatti esponenti della Giunta e del Consiglio Comunale, del Consiglio di Quartiere, della Consulta per l'Ambiente, oltre a un rappresentante dell'Azienda, e un rappresentante dei lavoratori.

Gli argomenti principali riguardano informazioni sull'impatto ambientale, sulla viabilità derivanti dall'attività dello stabilimento di Brescia e la ricerca di soluzioni a problemi segnalati dai cittadini. L'attività dell'Osservatorio viene rendicontata periodicamente sul sito web del Comune di Brescia ([www.comune.brescia.it](http://www.comune.brescia.it)), dove è disponibile il report del 2023, riferito all'attività svolta fino alla fine del 2022.

La comunicazione diretta con il territorio è garantita da una procedura attraverso cui l'Azienda garantisce al quartiere l'ascolto di eventuali segnalazioni di disturbi riconducibili all'attività industriale, come ad esempio vibrazioni, polveri, odori e traffico. La procedura prevede che un adeguato numero di segnalatori, residenti nell'abitato adiacente lo stabilimento, possano trasmettere segnalazioni in tempi stretti.

La segnalazione viene quindi registrata in un apposito registro "Modello segnalazioni molestie cittadini", che raccoglie anche l'intervento attuato dall'Azienda per eliminare o ridurre eventuali anomalie. Il registro è a disposizione dell'Osservatorio e del Consiglio di Quartiere.

Negli ultimi anni, grazie al dialogo trasparente tra Azienda e territorio sono state ridotte le segnalazioni per rumori. Per questo motivo, ORI Martin intende proseguire sulla strada tracciata della collaborazione tra azienda e quartiere (tramite i segnalatori ed il tavolo tecnico) nella ricerca dei possibili miglioramenti concretamente attuabili. Nel 2023, è stato sostituito il sistema di rilevazione acustica fisso con un sistema più evoluto che consente una rilevazione più tempestiva e puntuale dei fenomeni.



# La responsabilità sociale

SDGs	Descrizione
 <p><b>3</b> GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	<p><b>Salute e benessere</b></p> <p>Le <b>risorse umane</b> costituiscono l'elemento centrale nella realizzazione degli obiettivi di crescita di ORI Martin.</p> <p>Consapevole dell'importanza strategica del ruolo dei propri dipendenti, l'Azienda tutela il benessere delle risorse potenziando i presidi di sicurezza e concentrandosi sulla loro valorizzazione e sulla loro completa integrazione nella <b>cultura aziendale</b>.</p>
 <p><b>4</b> QUALITY EDUCATION</p>	<p><b>Istruzione di qualità</b></p>
 <p><b>8</b> DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p>	<p><b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b></p> <p>La gestione del personale è fondata su quanto espresso dal <b>Codice Etico</b>, che promuove il <b>rispetto</b> delle pari opportunità, la crescita delle capacità individuali, lo sviluppo del <b>lavoro in team</b> e l'apprendimento continuo, nello sforzo complessivo rivolto a coltivare le capacità e le <b>competenze</b> di ognuno attraverso percorsi di formazione e aggiornamento professionale che coinvolgano tutti i dipendenti. Attenzione particolare è posta alla valorizzazione del rapporto con la <b>comunità locale</b>, attraverso iniziative che promuovono l'<b>inclusività</b> e la <b>diversità</b> e la valutazione dei fornitori per evitare comportamenti illegali anche nei Paesi in via di sviluppo.</p>
 <p><b>11</b> SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p>	<p><b>Città e comunità sostenibili</b></p>
 <p><b>5</b> GENDER EQUALITY</p>	<p><b>Tutela della diversità</b></p>

# 6.1 Il team di ORI Martin

Le persone sono l'elemento chiave del successo di ORI Martin, il patrimonio strategico più prezioso che permette al Gruppo di fare innovazione e raggiungere sempre nuovi obiettivi. Per questo motivo, l'Azienda è impegnata nella valorizzazione dei propri dipendenti, promuovendo lo sviluppo e la crescita professionale e favorendo l'equilibrio tra vita lavorativa e privata.



ORI Martin ha l'obiettivo di contribuire all'occupazione locale dei territori nei quali svolge la propria attività come testimoniato dalla quasi totalità dell'organico che proviene dalla provincia di Brescia o da zone limitrofe agli stabilimenti.

Nel corso degli anni, ORI Martin ha instaurato rapporti consolidati con i dipendenti e i sindacati basati sul **rispetto e il riconoscimento reciproco**, promuovendo un dialogo continuo sui temi di maggiore interesse per i dipendenti.

**L'Azienda opera nel pieno rispetto delle normative vigenti, dimostrazione anche del fatto che la totalità dei dipendenti è coperta da accordi di contrattazione collettiva.**

In particolare, per il sito di Brescia, il contratto nazionale di riferimento applicato è il CCNL Metalmeccanici-Industria, al quale va aggiunta una contrattazione aziendale di secondo livello, rinnovata nel 2021 e valida per 4 anni, che garantisce ai dipendenti una serie di gratifiche economiche aggiuntive, quali il premio produttività, il premio di qualità, la maggiorazione di professionalità e il premio di formazione. Anche nello stabilimento di Ospitaletto, viene applicato il contratto nazionale metalmeccanici e, analogamente a Brescia, sono presenti incentivi legati al raggiungimento di determinati standard produttivi, sia sotto il profilo della quantità che della qualità.

L'Azienda si impegna a incontrare e informare con congruo preavviso le Organizzazioni sindacali a fronte di scelte strategiche aziendali che possono comportare modifiche significative della struttura produttiva esistente e dell'organizzazione del lavoro.

Nel corso del 2023, hanno usufruito del **congedo parentale 25 dipendenti, di cui 24 uomini e 1 donna**. Il 96% del personale che ha usufruito del congedo è rientrato a lavoro nel corso del medesimo esercizio, il dipendente che non risulta occupato nei mesi successivi all'evento si è dimesso volontariamente.

## 6.1.1 L'ORGANICO

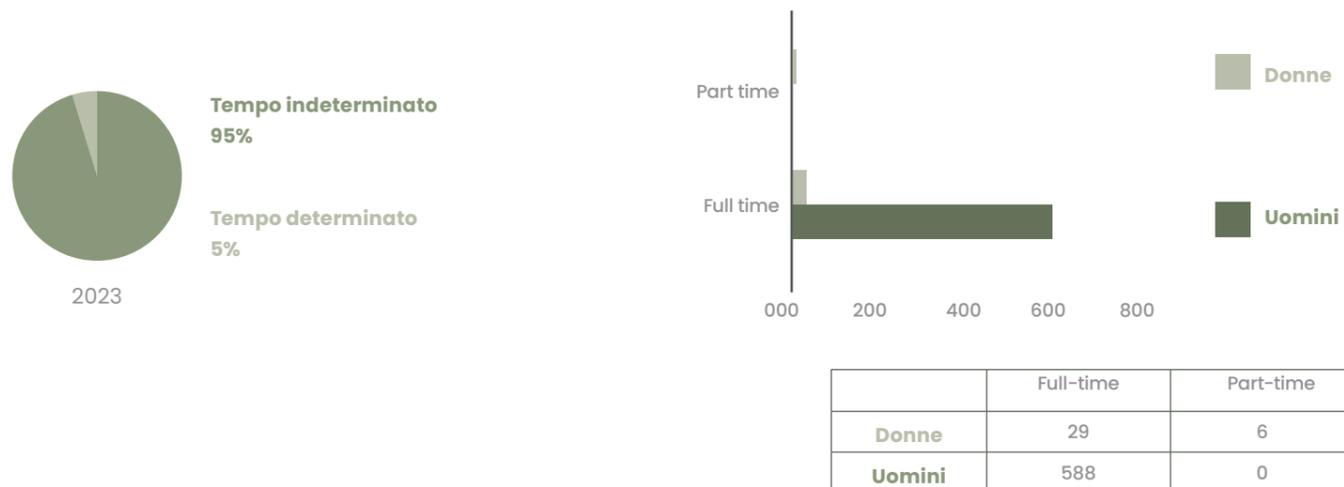
L'**attenzione al singolo** è una delle caratteristiche intrinseche dell'operare di ORI Martin. Per questa ragione, la leadership opera quotidianamente affinché ci sia una costante **tutela nei confronti di tutti i dipendenti e collaboratori**, così come la funzione delle Risorse Umane si impegna affinché i dipendenti ricevano la **giusta valorizzazione, formazione** e, in generale, un **adeguato sviluppo professionale**. La definizione e la gestione delle politiche per il personale sono responsabilità della **struttura Risorse Umane**, in accordo con gli indirizzi emanati dal Consiglio di Amministrazione.

La centralità delle persone è testimoniata anche dal continuo e significativo investimento nelle risorse umane, la cui **crescita nel 2023 è stata di 35 unità**, (c.a. + 6% rispetto al 2022). Al 31 dicembre 2023 il numero complessivo di dipendenti è pari a 623 unità. Considerando la forza lavoro dipendente, il 94% è rappresentato da uomini e la restante parte da donne, dato in linea con la caratteristica del settore siderurgico soprattutto per quanto riguarda i cosiddetti "blue collars"; tuttavia, nella categoria dei colletti bianchi, la percentuale di donne si attesta al

20%, in linea con il 2022.

Il rapporto di lavoro è garantito in modo continuativo, con circa il **95% dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato**.

Per quanto concerne la tipologia di impiego, la maggior parte della popolazione aziendale è assunta con contratto full-time (99%), senza però trascurare i fabbisogni dei dipendenti di opportunità di lavoro in part-time e favorire la conciliazione famiglia-lavoro soprattutto per i dipendenti di genere femminile.



Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	Al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	181	10	191
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	24	1	25
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo parentale e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	23	1	24
Tasso di ritorno al lavoro e di mantenimento dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	96%	100%	96%

La categoria professionale che registra il maggior numero di dipendenti è quella degli operai (c.a. il 69%), in linea rispetto al 2022, seguita da quella degli impiegati (26%). La maggior parte dei dipendenti del Gruppo si conferma nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni, che rappresenta il 58% della popolazione.

Personale del Gruppo per categoria professionale e genere						
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14	0	14	12	0	12
Quadri	12	1	13	15	2	17
Impiegati	108	28	136	129	33	162
Operai	425	0	425	432	0	432
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>29</b>	<b>588</b>	<b>588</b>	<b>35</b>	<b>623</b>

Personale del Gruppo per categoria professionale e genere								
Categoria professionale	Al 31 dicembre 2022				Al 31 dicembre 2023			
	< 30 anni	30 – 50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30 – 50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	2	12	14	0	1	11	12
Quadri	0	8	5	13	0	9	8	17
Impiegati	11	83	42	136	18	100	44	162
Operai	59	250	116	425	59	252	121	432
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>343</b>	<b>175</b>	<b>588</b>	<b>77</b>	<b>362</b>	<b>184</b>	<b>623</b>

### Assunzioni e cessazioni

In continuità con gli anni passati, la crescita dell'organico è legata alla tendenza costante e positiva di assunzioni. Nel corso del 2023, infatti, è stato registrato un totale di **77 nuove assunzioni**, evidenziando un aumento di **oltre il 37% rispetto al 2022**. A testimonianza del rinnovato impegno di ORI Martin nel puntare sul capitale umano come elemento distintivo per una crescita duratura dell'impresa, considerando i nuovi ingressi, circa il **55%** è costituito da dipendenti con età compresa **tra i 30 e i 50 anni**, dovuto principalmente alle caratteristiche di un settore che richiede competenze tecniche elevate. Inoltre, in un'ottica di ringiovanimento aziendale, sono stati assunti **33 dipendenti con età inferiore ai 30 anni**, in netto miglioramento rispetto alle 19 unità del 2022.

ASSUNZIONI										
Numero e tasso di turnover dei nuovi assunti per genere ed età	Al 31 dicembre 2022					Al 31 dicembre 2023				
	< 30 anni	30 – 50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	< 30 anni	30 – 50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Uomini	19	31	4	54	10%	30	36	2	68	12%
Donne	0	2	0	2	7%	3	6	0	9	26%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>33</b>	<b>4</b>	<b>56</b>	<b>10%</b>	<b>33</b>	<b>42</b>	<b>2</b>	<b>77</b>	<b>12%</b>
<b>Tasso</b>	<b>27%</b>	<b>10%</b>	<b>2%</b>	<b>10%</b>		<b>43%</b>	<b>12%</b>	<b>1%</b>	<b>12%</b>	

Al contrario, le **uscite sono state 41**, registrando un tasso di turnover in uscita, ovvero il rapporto tra il numero di uscite e il totale di dipendenti al 31 dicembre di circa il 7%. Nello specifico, tra le 41 uscite che si sono registrate durante l'anno, 15 riguardano i dipendenti con età superiore ai 50 anni e sono principalmente legate al pensionamento.

CESSAZIONI										
Numero e tasso di turnover dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo per genere ed età	Al 31 dicembre 2022					Al 31 dicembre 2023				
	< 30	30 – 50	>50	Totale	Turn over	< 30	30 – 50	>50	Totale	Turn over
Uomini	1	12	10	23	4%	9	14	15	38	6%
Donne	0	1	1	2	7%	1	2	0	3	9%
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>25</b>	<b>4%</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>41</b>	<b>7%</b>
<b>Turnover</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>	<b>6%</b>	<b>4%</b>		<b>13%</b>	<b>4%</b>	<b>8%</b>	<b>7%</b>	

## 6.1.2 UN LUOGO SICURO

ORI Martin considera il **tema della salute e sicurezza** come prioritario per la tutela dei propri collaboratori e di tutti gli stakeholder esterni con i quali si interfaccia.

A tal proposito, **l'Azienda si impegna a fondo per raggiungere l'eccellenza in materia di sicurezza e per promuovere una cultura dell'attenzione in tutta l'organizzazione.** Questo impegno si traduce in una **gestione organizzata della Salute e della Sicurezza**, che mira da un lato a rispondere positivamente e concretamente alle esigenze di tutte le parti interessate, dall'altro lato ad assicurare un **ambiente lavorativo salubre e sicuro** ai propri dipendenti, analizzando costantemente gli ambienti di lavoro e tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti ai fini della sicurezza.

Nel condurre e sviluppare queste attività, ORI Martin ha adottato un approccio sempre più strutturato in grado di garantire i più elevati standard di Salute e Sicurezza per le proprie persone, partendo dalla valutazione dei rischi correlati alle attività produttive. Per raggiungere questo obiettivo ORI Martin conduce le sue attività all'interno degli stabilimenti produttivi nel rispetto dei requisiti legislativi locali, promuovendo il confronto costante con i dipendenti e assicurandosi che l'accesso a tutte le strutture aziendali, nonché i processi affidati all'esterno, avvengano in completa sicurezza. A tal proposito, nel corso del 2019, è stato aggiornato il sistema di gestione di salute e sicurezza che ha adottato i principi della norma **ISO 45001** che

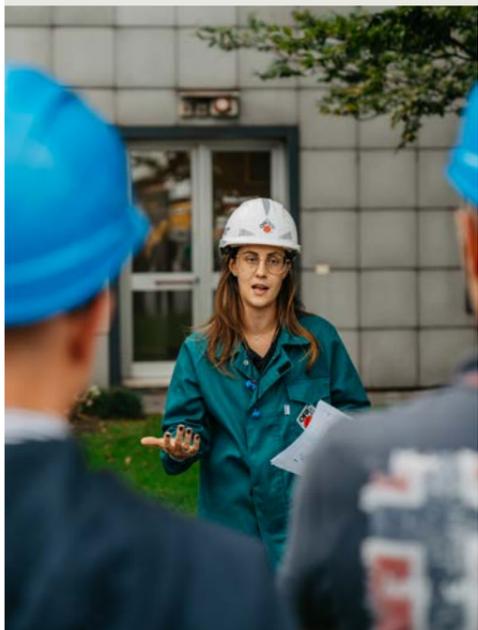
copre la totalità dei dipendenti e dei luoghi di lavoro degli stabilimenti. La certificazione è stata confermata nel 2023 tramite appositi audit effettuati da un ente terzo dai quali non sono emerse rilevanti non conformità.

Inoltre, lo **stabilimento di Brescia è qualificato a rischio di incidente rilevante** (stabilimento RIR di soglia inferiore) ai sensi del D.Lgs. 105/15 che recepisce la Direttiva 2012/18/UE. L'assoggettabilità è connessa allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo classificati pericolosi per l'ambiente.

Per questo motivo, secondo quanto previsto dal Decreto, ORI Martin ha elaborato la **Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**, che comprende gli obiettivi prefissati nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti per la **salvaguardia della salute, dell'ambiente e dei beni.**

Secondo quanto previsto dal sistema di gestione, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è garantita da una struttura dedicata che opera in stretta collaborazione con

### 6.1.2 UN LUOGO SICURO



### 6.1.2 UN LUOGO SICURO

la Direzione di stabilimento. Questa struttura, in attuazione di quanto previsto dalla contrattazione aziendale, si riunisce trimestralmente ed è composta da diverse figure chiave, quali il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, gli **addetti alla sicurezza, i Responsabili di reparto, il Direttore Risorse Umane e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, ognuna con un ruolo specifico e fondamentale nel preservare un ambiente di lavoro sicuro e salutare.

Inoltre, è stato implementato un **sistema di segnalazione interna** che viene gestito per **identificare le opportune azioni correttive o di miglioramento.** Tutte le segnalazioni ritenute valide sono analizzate dalla direzione, dal RSPP e dai responsabili del reparto interessato e possono portare a interventi di miglioramento.

In conformità con il D.Lgs. 81/2008, ORI Martin gestisce i pericoli connessi alla salute e sicurezza negli stabilimenti identificando e valutando i rischi tramite un'apposita pro-

cedura mirata al loro monitoraggio, mitigazione e aggiornamento. Il Documento di Valutazione dei Rischi, infatti, ha lo scopo di fornire una fotografia accurata dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro e delle **misure di prevenzione e protezione adottate per gestirli in modo efficace.** La documentazione relativa al DVR viene riesaminata durante le riunioni periodiche previste dal Decreto 81/08 e viene aggiornata in caso di modifiche significative ai layout o agli impianti e alle attrezzature.

La partecipazione attiva dei dipendenti è fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare. I dipendenti sono coinvolti in tutte le fasi di valutazione dei pericoli e dei rischi, nonché nell'attuazione dei piani di emergenza. Questo coinvolgimento avviene attraverso la segnalazione di potenziali pericoli, la partecipazione a riunioni periodiche sulla salute e sicurezza e il conseguimento della formazione necessaria.

La consultazione dei lavoratori è garantita attraverso la figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, il quale svolge un ruolo fondamentale come canale di comunicazione tra i lavoratori e il Gruppo in materia di salute e sicurezza. I RLS sono coinvolti in tutte le questioni previste dal Decreto 81/08 e vengono consultati anche per tematiche connesse in generale alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, oltre che per le attività correlate al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Tutti i dipendenti ricevono una formazione completa e specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. A tal proposito, ORI Martin, si impegna attivamente nella prevenzione, offrendo corsi di formazione e

addestramento specifici per i dipendenti, in base alle loro mansioni e ai rischi specifici del loro lavoro.

Nel corso del 2023, in occasione dell'aggiornamento quinquennale dei lavoratori, il RSPP ha provveduto a esaminare e discutere con i lavoratori il DVR. Sono stati inoltre riesaminati i near miss e gli infortuni occorsi durante l'anno focalizzandosi sulle azioni correttive da essi scaturiti.

Al momento dell'assunzione, tutti i dipendenti partecipano a un **programma di onboarding** che fornisce loro conoscenza in materia di salute e sicurezza come previsto dal Decreto. Durante questa fase, viene fornito il manuale della sicurezza, che contiene le procedure da seguire in tutti i reparti dell'Azienda, il piano di gestione delle emergenze con la relativa planimetria e i relativi dispositivi di protezione individuale (DPI).

ORI Martin si dedica attivamente a **promuovere il benessere e la sicurezza dei propri dipendenti**, assicurandosi che siano in buona salute e in grado di svolgere le proprie attività in modo sicuro.

All'interno del sistema aziendale, i dipendenti godono di un **sistema di assistenza sanitaria completo** che comprende l'accesso a **MetaSalute**, un Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa previsto dal CCNL del settore metalmeccanico. Questo fondo offre una serie di prestazioni sanitarie aggiuntive e complementari a quelle garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. I dipendenti di Ori Martin possono altresì aderire volontariamente ad un **Fondo Sanitario interno (FAIO)** alimentato da contribuzione a carico Azienda e a carico dipendente, che completa l'assistenza sanitaria

integrativa di Metasalute e pone in essere altre attività di natura solidaristica (ad es. integrazione dello stipendio per i casi di malattie lunghe).

**Tutti gli impiegati sono, inoltre, beneficiari di una copertura assicurativa che copre i rischi di infortuni professionali ed extraprofessionali, a totale carico dell'Azienda.**

La gestione dei servizi di medicina del lavoro è affidata a un **Medico Competente** che svolge la funzione di monitoraggio e sorveglianza sanitaria, attraverso l'elaborazione di una relazione sanitaria e del Protocollo di Sorveglianza Sanitaria. Tali documenti sono redatti annualmente sulla base dell'analisi dei rischi generici

e specifici e di eventuali test condotti nell'ambiente di lavoro. Al Medico Competente è anche affidata la gestione delle visite mediche periodiche, con indicazioni per la prevenzione e la gestione delle malattie professionali. La **sorveglianza sanitaria prevede l'organizzazione di regolari visite mediche** per tutti i dipendenti di ogni reparto che comprendono anche la vaccinazione antitetanica, laddove obbligatoria per il tipo di lavorazione svolta. Viene anche messa a disposizione annualmente la vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti che ne facciano richiesta. Inoltre, vengono effettuati due sopralluoghi annuali negli stabilimenti, durante i quali viene redatto un protocollo sanitario. Questi controlli sono supportati da esami strumentali e da una riunione annuale periodica, come previsto dall'articolo 35 del Decreto Legislativo 81/08.

Una delle principali problematiche che colpisce frequentemente i lavoratori dell'acciaieria e del laminatoio è l'**ipoacusia**. Per affrontare questa situazione, l'Azienda ha implementato un sistema di monitoraggio specifico basato sull'età dei dipendenti e sull'esposizione al rischio. Oltre a fornire tappi monouso e cuffie protettive standard, a tutti i dipendenti viene effettuato un calcolo dell'orecchio per fornire loro otoprotettori personalizzati con specifiche tecniche validate dall'ufficio sicurezza.

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, non è prevista una gestione interna della sorveglianza sanitaria. Durante la redazione del Documento Uni-

**Numero totale degli infortuni sul lavoro**

Lavoratori dipendenti	u.m.	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di casi registrabili di infortunio sul lavoro	n.	25	0	25	30	0	30
Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro	n.	0	0	0	0	0	0
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore ai 180 giorni)	n.	4*	0	4	0	0	0
Di cui in itinere	n.	0	0	0	0	0	0
Di cui con lievi conseguenze (assenza superiore ai 3 giorni)	n.	20	0	20	29	0	29
Di cui con assenza inferiore ai 3 giorni	n.	1	0	1	1	0	1
Ore lavorate	h.	899.237			954.214		
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	%	27,8			31,4		

\*Rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2022, il numero di infortuni gravi è stato modificato a motivo del prolungamento di tre infortuni nel corso del 2023, con una conseguente assenza superiore ai 180 giorni.

co di Valutazione dei Rischi (DUVRI), viene richiesta all'Appaltatore o al sub-appaltatore la garanzia che l'organizzazione adempia agli obblighi previsti dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 81/08, anche attraverso l'autocertificazione.

Per quanto riguarda gli indici infortunistici, nella presente tabella sono riportati il numero totale degli infortuni sul lavoro dei dipendenti e non dipendenti.

Nel corso del 2023, si sono verificati complessivamente 30 infortuni sul lavoro, registrando un aumento del 15% rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto agli infortuni con lievi conseguenze che riguardano, nella maggior parte dei casi, incidenti causati da scivolamenti, urti, colpi e compressioni con macchine e attrezzature di uso quotidiano. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili ha osservato un aumento da 27,8 a 31,4 ogni 1.000.000 ore lavorate. Inoltre, nel corso del 2023, si registrano 2 casi di malattie professionali dovuti a ipoacusia e disturbi muscoloscheletrici per quanto riguarda lo stabilimento di Ospitaletto. Per quanto riguarda invece i lavoratori non dipendenti, nel corso del 2023, si è registrato 1 solo infortunio di lieve entità.

La prevenzione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro è di fondamentale importanza per garantire un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i dipendenti.

**L'Azienda si impegna costantemente nel diffondere una cultura di prevenzione, mettendo in atto pratiche e procedure che assicurano la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti.**

Un esempio tangibile di questo impegno è stato l'organizzazione di **due giornate dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro**. Durante la prima giornata, ORI Martin ha ospitato uno studio organizzato dall'**Associazione Italiana di Metallurgia**, offrendo un'opportunità unica per presentare i propri impianti e processi di lavorazione. Questo evento non solo ha permesso di condividere le attività di prevenzione, manutenzione e monitoraggio messe in pratica quotidianamente, ma ha anche favorito uno scambio di conoscenze e esperienze tra i tecnici e collaboratori dell'Azienda.

Nella seconda giornata, ORI Martin ha ospitato una tappa de "**La persona: prima!**", un'iniziativa promossa da **Confindustria Brescia** per promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro. Questo progetto ha coinvolto diverse aziende, tra cui ORI Martin, che si sono unite per diffondere una cultura di salute e sicurezza a 360 gradi e condividere buone pratiche. Durante questa giornata, l'Azienda ha presentato le proprie attività di gestione, monitoraggio e prevenzione, evidenziando anche i processi di **innovazione tecnologica e digitalizzazione** che contribuiscono a migliorare la sicurezza sul lavoro.



## Progetto Behavior Based Safety

In continuità con il 2022, è stata portata avanti l'iniziativa a favore della sicurezza degli operai di ORI Martin che prende il nome **Behavior Based Safety (BBS)**.

Tale progetto mira a **migliorare i comportamenti dei lavoratori durante le operazioni che potrebbero comportare rischi di infortunio**.

Il metodo adottato si concentra sui comportamenti potenzialmente errati e cerca di migliorarli attraverso l'uso di **"rinforzi positivi"**. Attraverso l'analisi dei dati storici sugli infortuni e sui near miss (i mancati infortuni), nonché attraverso interviste condotte con il personale del reparto, sono stati identificati specifici comportamenti che potrebbero rappresentare un rischio. Questi comportamenti sono stati inseriti in una lista di controllo da utilizzare durante le osservazioni, al fine di registrare il numero di eventi "negativi". Successivamente, per ciascun comportamento a rischio sono state definite delle misure correttive, al fine di ridurre la frequenza e la gravità degli infortuni potenzialmente correlati.

## Sistemi di Smart Track

Come parte del progetto Light House 4.0, è continuato il **progetto di cyber-sicurezza che prevede lo sviluppo di sistemi per la salute e sicurezza dei lavoratori in ambienti chiusi e isolati**, per segnalare velocemente, accuratamente e automaticamente e gestire un possibile incidente. Questi sistemi sono costituiti da device indossabili che comunicano con diversi sensori installati nello stabilimento che e trasmettono un allarme (manuale o automatico) e identificano, in caso di incidente, la posizione del lavoratore bisognoso di aiuto attraverso geolocalizzatori, permettendo così un rapido intervento.



## 6.1.3 LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La valorizzazione delle capacità e competenze interne, la promozione del capitale intellettuale e la crescita delle persone rappresentano un elemento vitale per garantire il successo e la competitività di un'Azienda nel lungo periodo. Per questo ORI Martin si impegna ogni giorno per **sviluppare le capacità e le peculiarità di ogni dipendente**, offrendo a ciascuno **specifiche opportunità di crescita e sviluppo professionale**.

Il 2023 conferma l'impegno dell'Azienda nel dare continuità a un investimento importante nella formazione e avviare diverse iniziative formative con un approccio sempre trasversale, con una maggiore collaborazione tra i dipendenti e funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La crescita delle capacità individuali e l'apprendimento continuo figurano tra le leve che il **Codice Etico di ORI Martin** individua per la gestione e la valorizzazione del proprio capitale umano.

Di pari passo con l'**innovazione legata ai prodotti e ai processi produttivi**, ORI Martin considera infatti essenziale l'**aggiornamento costante delle competenze e del know-how delle proprie persone**.

Sin dai primi giorni in Azienda, si sottolinea l'importanza della formazione all'interno del Gruppo grazie all'iniziativa dell'onboarding, volta a dare il benvenuto ai nuovi colleghi. In continuità con il 2022, per i neoassunti, oltre al **corso obbligatorio in ambito Sicurezza**, viene svolto anche il **corso di informazione sulla qualità in ORI Martin e sulle tematiche ambientali**, sia per quanto concerne le procedure interne sia per la disamina del rapporto con l'esterno. Durante il proprio percorso profes-

sionale, **ciascun dipendente è incoraggiato a coltivare le proprie competenze e inclinazioni e a svilupparne di nuove**; in questo contesto si inserisce l'offerta formativa mirata in termini di contenuti tecnici e comportamentali. La pianificazione viene gestita annualmente dalla funzione Risorse Umane, tramite un apposito piano di formazione predisposto in collaborazione con tutti i responsabili dei sistemi di gestione (sicurezza, qualità, energia ed ambiente) e condiviso con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU).

**Le ore di formazione complessive pro-capite sono state circa 29 per**

**dipendente**, in crescita rispetto all'anno precedente (26 nel 2022), grazie ai significativi investimenti per il potenziamento del piano formativo, che ha portato ad ampliare l'offerta ed estendere i programmi di training tra il personale. Nel 2023, oltre alla formazione regolare sui temi di ambiente, energia, salute e sicurezza, sono state dedicate 8 ore su tematiche di sostenibilità per sensibilizzare tutti i dipendenti a tali tematiche.

Come rappresentato in tabella, nel corso del 2023 sono state erogate 17.942 ore, in aumento di circa il 16% rispetto all'anno precedente.

Ore di formazione pro-capite per genere e categoria professionale						
	Ore uomini	Procapite uomini	Ore donne	Procapite donne	Ore totali	Procapite totali
Dirigenti	96	8,0	0,0	0,0	96	8,0
Quadri	531	35,4	155	77,3	686	40,3
Impiegati	4.649	36,0	884	26,8	5.533	34,2
Operai	11.628	26,9	0,0	0,0	11.628	26,9
<b>Totale</b>	<b>16.903</b>	<b>28,7</b>	<b>1.039</b>	<b>29,7</b>	<b>17.942</b>	<b>28,8</b>

Inoltre, è proseguito l'ambizioso percorso formativo iniziato nel 2021, volto ad approfondire il tema della comunicazione interna aziendale, legata anche alla **capacità di lavorare in team e alla diversity**.

Dopo i promettenti risultati ottenuti nel campo della formazione nel corso degli anni, ORI Martin ha deciso, nel corso del 2023, di avviare il progetto Ment'ORI. Questa iniziativa coinvolge i dirigenti e i quadri aziendali nella formazione dei loro colleghi, con l'obiettivo di identificare le aree di sviluppo del proprio potenziale e di quello degli altri, colmare eventuali lacune e ottimizzare le dinamiche comunicative. Queste attività di tutoraggio e coaching non solo sono vantaggiose per il personale meno esperto, ma arricchiscono anche le competenze trasversali dei dirigenti e dei quadri aziendali. Oltre alla formazione, ORI Martin promuove lo sviluppo professionale attraverso un sistema di valutazione del personale. Per il personale operaio ed impiegatizio, gli obiettivi sono determinati ed aggiornati periodicamente in sede di contrattazione aziendale.

Inoltre, per il personale impiegato nella produzione, il percorso di crescita individuale implica una valutazione che unisce elementi oggettivi, individuati dal mansionario (tra cui la complessità della postazione di lavoro e il livello di anzianità del dipendente), ed elementi soggettivi espressi collegialmente dalle figure di riferimento: il responsabile di squadra, il responsabile di reparto, il responsabile tecnico e quello delle Risorse Umane.

Per il personale dirigenziale il sistema di base su una logica di **Management by Objectives**, che parte dalle strategie aziendali per individuare gli indicatori chiave di performance (KPI) e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Sulla base dei risultati ottenuti e nel rispetto dei budget aziendali, i dirigenti possono beneficiare di compensazioni in base alle valutazioni ricevute.

Comprese tra i corsi proposti nello stabilimento di Brescia, vi sono anche le **iniziative di formazione e riflessione su specifiche tematiche** che vanno oltre l'ambito lavorativo, come la lotta contro le dipendenze e la violenza sulle donne, nonché la gestione dei disturbi mentali.



### UNLIMITED, PERCORSO FORMATIVO TRA VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE

La Comunità Fraternità, ente attivo a Brescia da oltre 40 anni **nella lotta alle dipendenze**, attraverso **Spazio Off**, ha creato un servizio dinamico e moderno, capace di intercettare anche le esigenze che si nascondono ai margini della normalità. Insieme alla Comunità, ORI Martin ha offerto ai propri dipendenti un percorso formativo sulle vecchie e nuove dipendenze.

Il corso, della durata di 4 ore, ha alternato momenti didattici ed esperienziali, come video, simulazioni, esercitazioni e interventi diretti degli operatori, con l'obiettivo di riconoscere gli elementi di sviluppo e creatività che i «piaceri» possono offrire, distinguendoli da quelli che invece segnalano una «dipendenza».

Il progetto ha trattato le dipendenze più comuni, come la tossicodipendenza, l'alcolismo e il gioco d'azzardo, ma si è anche concentrato sulle cosiddette nuove dipendenze, frequenti soprattutto fra i giovani, come quelle legate al web, ai social media e ai videogiochi.

## 6.1.4 IL BENESSERE AZIENDALE IN ORI MARTIN

L'impegno dell'Azienda nell'offrire un luogo di lavoro sicuro e sano si realizza anche tramite l'erogazione di un piano di Welfare aziendale pensato per rispondere alle esigenze dei dipendenti e garantire loro uno **stile di vita casa-lavoro equilibrato** e nel **rispetto della persona**.

Per facilitare la conciliazione tra esigenze aziendali e private, particolari modulazioni di orari vengono sempre accettate e analizzate nella loro fattibilità. Anche per i lavoratori su turni vengono considerate ipotesi diverse di modulazione dell'orario, sempre tutelando l'attività produttiva.

In continuità con il 2022, ORI Martin ha continuato a erogare un **bonus per i neogenitori in Azienda**, che consiste in un contributo straordinario di 3.000 euro per ogni collaboratore o collaboratrice che diventa genitore. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di fornire un sostegno economico alle famiglie dei dipendenti.

Inoltre, nel caso in cui venga contratto **matrimonio o unione civile viene erogato un premio** pari ad € 500 netti.

Un'altra importante iniziativa è la collaborazione con l'associazione **“Women at Business”**, che incoraggia la presenza femminile nelle aziende. Da anni tra le priorità di ORI Martin c'è la valorizzazione delle competenze e il consolidamento di una cultura condivisa che metta al centro dipendenti e collaboratori.

In quest'ottica, **la presenza femminile è stata difesa e favorita**, puntando all'assunzione e all'inserimento in organico di un numero crescen-



te di donne, grazie a strumenti concreti di cui la collaborazione con “Women at Business” rappresenta un ulteriore, importante sviluppo. La partnership con “Women at Business” prevede la partecipazione di ORI Martin a tavole rotonde per **promuovere l'inclusività sul luogo di lavoro e creare condizioni di impiego ideali per le donne impiegate**.

L'Azienda, inoltre, garantisce un contributo mensile da destinare al **Fondo integrativo Cometa** in misura superiore rispetto a quanto fissato dal CCNL. ORI Martin provvede a erogare **borse di studio ad hoc** per le spese sostenute dai dipendenti legate all'istruzione dei figli delle scuole medie inferiori, superiori e università, come per esempio rette scolastiche, tasse universitarie o libri di testo.

Un'altra iniziativa di solidarietà, prevista anche dagli accordi sindacali, prevede, **in caso di decesso di un dipendente** dell'Azienda, la possibilità da parte di tutti i lavoratori di **devolvere un'ora lavorativa** o più a favore degli eredi del defunto. Alla somma raccolta, l'Azienda solitamente partecipa aggiungendo una somma di pari importo.

Infine, vengono erogati **premi di anzianità e per il matrimonio, doni natalizi e pacchi regalo** per i figli dei dipendenti per **Santa Lucia**.

A dicembre 2022, **per festeggiare il Natale**, ORI Martin ha scelto di regalare ai suoi collaboratori prodotti esclusivamente **«made in Brescia»**, ponendosi così come ambasciatrice del territorio e delle sue eccellenze agroalimentari. Per questa iniziativa, ORI Martin si affida a **«Brescia nel piatto»**, una giovane realtà imprenditoriale nata su iniziativa di 3 ragazzi bresciani e attiva in provincia dal 2020, che ha scelto il local food come **metodo di valorizzazione del territorio bresciano**, che conta poco meno di 10 mila imprese agricole.

Sul fronte della prevenzione, l'Azienda offre la possibilità **a tutti dipendenti di vaccinarsi gratuitamente contro l'influenza**. Inoltre, relativamente alla Campagna promossa da **Fondazione ANT**, l'Azienda nel 2018 ha organizzato **visite gratuite per i dipendenti per la prevenzione del melanoma e del tumore della tiroide**, e supporta, due volte l'anno, la Fondazione tramite campagne di raccolta fondi organizzate presso la mensa dell'Azienda. Sempre in tema di prevenzione, negli anni passati sono state organizzate sessioni informative, dall'Associazione Italiana per la **Donazione di Organi (AIDO)** che, nel 2019, ha premiato ORI Martin con la **“medaglia d'oro all'impegno sociale”**, premio erogato a persone, istituzioni o professionisti che hanno contribuito alla cultura del dono collaborando con AIDO.

Infine, elemento storico dell'Azienda è il **Gruppo Anziani**, attivo dal 1980 in ORI Martin ed esteso successivamente anche alle altre consociate. Le finalità del Gruppo Anziani sono **sviluppare i rapporti tra lavoratori anziani e lavoratori attivi**, incoraggiare le attività di volontariato al di fuori degli orari di lavoro, sostenere i Soci o loro familiari in situazioni disagiate e promuovere attività educative, culturali, ricreative.

Il Gruppo Anziani conta 380 membri, di cui 236 in forza e 152 pensionati, e celebra ogni anno il **1° maggio la festa dell'Anziano d'Azienda**.



## BENESSERE AZIENDALE

WELFARE

INCLUSIONE

GRUPPO ANZIANI

ORE DI STUDIO

FONDO DI INTEGRAZIONE

SOLIDARIETÀ

PREVENZIONE



## 6.2 I partner della filiera

Nella crescita del Gruppo, i fornitori hanno da sempre rappresentato un **partner imprescindibile** con cui coltivare un rapporto fondato su **rispetto, lealtà, imparzialità**.

Per concretizzare tale impegno, ORI Martin esercita i propri principi e valori fondanti secondo il proprio Codice Etico nell'attività svolta ogni giorno con le controparti commerciali, in primis fornitori e clienti.

La gestione della catena di fornitura rappresenta una priorità assoluta per ORI Martin. Non solo è essenziale per garantire un approvvigionamento responsabile, ma anche per promuovere un impatto positivo sull'ambiente, i diritti dei lavoratori e le comunità locali. Per questo motivo, **l'Azienda si impegna a lavorare in stretta collaborazione con i propri fornitori per sviluppare e implementare pratiche sostenibili lungo l'intera filiera**. ORI Martin riconosce che un approccio al business sostenibile non riguarda solo le proprie operazioni interne, ma anche l'influenza che esercita sulla catena di fornitura.

Pertanto, l'Azienda richiede che i fornitori condividano e adottino il proprio modello comportamentale, che pone l'accento sull'**etica, la responsabilità sociale e l'impatto ambientale**.

Consapevole dell'importanza strategica della selezione di partner affidabili per la costruzione di una crescita solida e duratura nel tempo, ORI Martin adotta una politica di accurata selezione dei propri fornitori (**attività prevista e regolata anche da ISO 9001 e IATF 16949**) e di puntuale ascolto dei propri clienti e delle loro necessità.

Prima di essere accettati come fornitori qualificati e iscritti nell'Albo, i potenziali fornitori di ORI Martin **sono sottoposti a una rigorosa procedura di valutazione** che coinvolge diverse funzioni aziendali. Questa procedura garantisce che i fornitori soddisfino i più elevati standard di professionalità e qualità in tutti gli aspetti rilevanti.

La valutazione dei fornitori viene effettuata da responsabili di diverse aree aziendali, tra cui **Ufficio Acquisti, Qualità, Ambiente e Sicurezza**. Ogni responsabile esprime una valutazione basata sulle proprie competenze e conoscenze speci-

fiche. Particolare attenzione viene dedicata ai fornitori delle materie prime necessarie per il processo produttivo. Questi fornitori svolgono un ruolo cruciale e devono dimostrare di essere in grado di fornire materiali di alta qualità e conformi agli standard richiesti. Ciò include sia i fornitori di rottami che i fornitori di servizi esternalizzati. Solo dopo aver superato con successo questa procedura di valutazione, i fornitori vengono qualificati e iscritti nell'Albo fornitori di ORI Martin. Questo processo assicura che solo i fornitori di alta qualità e affidabilità vengano selezionati per collaborare con l'azienda. Tali fornitori sono in possesso di un **sistema certificato di gestione della qualità secondo lo schema UNI EN ISO 9001/2015**.

I **fornitori di rottame** devono essere in possesso della certificazione ai **senso del Regolamento UE 333/2011** per il trattamento del rottame come non rifiuto. Tutti i fornitori devono rispettare norme ambientali e di sicurezza. Ulteriori requisiti sono stati introdotti per valutare l'allineamento dei fornitori agli standard di sicurezza e ambientali, l'assicurazione del



## 6.2 I PARTNER DELLA FILIERA

parametri, come ad esempio la puntualità delle consegne.

Le principali forniture di ORI Martin provengono principalmente dal Nord Italia, in quanto lo stabilimento si trova in un bacino industriale che ospita numerosi attori della filiera siderurgica. La vicinanza dei fornitori offre anche un vantaggio competitivo in termini di riduzione dei costi di trasporto. Per questo motivo, la valutazione dei fornitori si basa su una serie di criteri, tra cui la **qualità del prodotto**, la **conformità alle specifiche richieste**, la **tempestività delle consegne** e la **capacità di fornire un servizio affidabile**. Questi parametri vengono valutati in modo obiettivo e trasparente, garantendo che i fornitori mantengano gli standard di qualità richiesti da ORI Martin.

Attraverso il processo di valutazione, ORI Martin può identificare eventuali aree di miglioramento e lavorare in sinergia con i fornitori per garantire una fornitura continua di prodotti e servizi di alta qualità. ORI Martin si impegna a mantenere una stretta collaborazione con i propri fornitori,

## 6.2 I PARTNER DELLA FILIERA

promuovendo una relazione di fiducia reciproca e lavorando insieme per raggiungere gli obiettivi di qualità e soddisfazione del cliente. Tra le materie prime, la maggiore voce riguarda il rottame rifornito in larga parte dalla consociata **AOM Rottami S.p.A.** con sede in Lombardia. Ghisa e preridotto sono invece di provenienza extra UE.

La fornitura dei materiali utilizzati nel processo produttivo viene monitorata anche dal punto di vista delle **emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte**. Per ciascun fornitore vengono registrati i volumi trasportati e i chilometri percorsi per ogni consegna. Il calcolo viene poi ricompreso nel computo delle emissioni di scopo 3 della carbon footprint, riportato nel capitolo 5.3.1 "Le emissioni di gas serra (GHG) e la CO<sub>2</sub> footprint".

Per il futuro, ORI Martin si impegna a implementare un processo strutturato e ben definito per la gestione dei propri fornitori. Questo processo avrà come obiettivo principale **promuovere lo sviluppo di relazioni stabili e durature** con i partner dell'azienda e a garantire l'innovazione continua,

il miglioramento della qualità e l'integrazione di aspetti di sostenibilità lungo tutta la filiera dei fornitori.

**L'ascolto dei clienti, delle loro necessità e indicazioni, e lo sviluppo di soluzioni in grado di soddisfare e anticipare le loro richieste sono attività strategiche di vitale importanza per un'azienda che definisce il suo vantaggio competitivo proprio nell'eseguire lavori a commessa, sulla base delle esigenze espresse dai propri consumatori.**

A monte della lavorazione, ORI Martin apporta valore aggiunto all'offerta customizzando e adattando la produzione ai desideri del cliente e integrando proposte complete e innovative. A valle della commessa, invece, l'Azienda raccoglie eventuali reclami tramite una funzione specifica ed effettua sondaggi e analisi di **customer satisfaction**, periodicamente sottoposte ai clienti, per verificare livello ed efficacia dell'offerta.

Inoltre, ORI Martin si impegna a stabilire rapporti commerciali basati sulle solide basi di condivisione di norme e principi etici. Per questo rende disponibile a tutti i propri clienti una dichiarazione, rinnovata ogni anno, che esclude le relazioni con paesi appartenenti a zone di conflitto. In questo modo i clienti possono dichiarare l'assenza di cosiddetti **conflict mineral** nell'acciaio acquistato, cioè di risorse estratte in regioni ad alto rischio, in cui il commercio di minerali potrebbe avvenire sfruttando il lavoro forzato, oppure finanziare attività illecite. ORI Martin opera secondo i principi definiti dal Global Compact dell'ONU, anche se formalmente non ha aderito.

ORI Martin è impegnata a privilegiare il trasporto intermodale per consegnare i suoi prodotti ai clienti stranieri. A seguito delle grandi distanze da percorrere si ottiene così una significativa riduzione di gas serra.

Rispetto alle attività delle associazioni di categoria, ORI Martin è membro attivo dei principali enti di settore di riferimento: **Federacciai e Associazione Italiana Metallurgia (AIM)**.

Nell'ambito della partecipazione in **Associazione Industriale Bresciana (AIB)**, l'Azienda è parte di RAMET, il consorzio che raccoglie oltre venti aziende dei settori siderurgico e metallurgico, impegnate in progetti di ricerca in campo ambientale.

Inoltre, ORI Martin fa parte di **ACIMAF** (Associazione Costruttori Italiani Macchine per Filo) e di altre realtà attive lungo la filiera dell'automotive, come l'**Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria (UPIVEB)**, l'**Associazione Mollifici Italiani (ANCCEM)** e collabora con cluster tecnologici che si occupano di innovazione.

lavoro e garanzia di pagamenti regolari degli stipendi. Il mantenimento di tali requisiti è monitorato tramite il sistema informatico gestionale che registra la data di scadenza dei certificati.

Per i materiali acquistati che sono considerati **"sostanze/miscele/prodotti pericolosi" per l'uomo e l'ambiente**, è sempre richiesta al fornitore la relativa **Scheda di Sicurezza** che ne descrive le caratteristiche e gli aspetti di sicurezza e ambientali.

Per ogni ordine ai fornitori è richiesta la piena adesione alle disposizioni di cui al **D.Lgs 231/2011**, il rispetto dei contenuti del Codice Etico di ORI Martin, nonché la condivisione delle disposizioni di cui al **D.Lgs. 196/2003** (Codice Privacy) e del **Regolamento UE 676/2016** (GDPR) che costituiscono perciò tutte condizioni contrattuali imprescindibili.

Ogni anno, i fornitori di ORI Martin vengono valutati attraverso un **sistema di rating** che tiene conto della **qualità del prodotto e del servizio fornito**. Questo rating viene determinato in modo automatico utilizzando un algoritmo che combina eventuali non conformità riscontrate nel periodo di riferimento con altri

## AOM, partner strategico per il rottame

La garanzia di un prodotto di qualità ORI Martin parte a monte del processo, nella selezione meticolosa delle materie prime impiegate. Circa il 95% della materia prima utilizzata è rappresentata dal rottame, che ricopre quindi un ruolo centrale nel processo produttivo. Al fine di assicurare i più elevati standard di qualità ed affidabilità per la propria materia prima, ORI Martin può contare su un rapporto consolidato con AOM Rottami S.p.A. che rifornisce oltre l'80% del fabbisogno annuo. AOM Rottami è una società costituita

nel 2005 tra ORI Martin e un partner esperto e storico del settore del commercio dei rottami. AOM Rottami è attiva nella fase di raccolta, lavorazione e commercializzazione dei rottami metallici; con sede nella provincia di Bergamo, AOM Rottami ha una capacità di stoccaggio, trasformazione e spedizione di oltre 100.000 tonnellate/mese. Oltre ai prerequisiti richiesti da ORI Martin a tutti i fornitori di rottame (come la certificazione ISO 9001/2015 e la certificazione ai sensi del regolamento UE 333/2011), AOM

Rottami è certificata secondo gli standard ISO 14001/2015 (Sistema di gestione per l'ambiente) ed ISO 45001/2018 (Sistema per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), fornendo pertanto l'ulteriore garanzia di un sistema di gestione improntato al monitoraggio e al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, di sicurezza e di salute dei lavoratori.

**AOM**  
**ROTTAMI**



## 6.3 Il territorio

L'impegno di ORI Martin a essere **parte attiva e integrante delle comunità** in cui opera si concretizza nella volontà di ascoltare, comprendere e accogliere le relative **esigenze e aspettative**.



Nel corso degli anni, infatti, ha instaurato un **forte legame con il territorio** (Amministrazione comunale e Consiglio di Quartiere), basato sui principi di dialogo costante e rispetto reciproco, delineando un percorso di sviluppo e crescita congiunta.

Pensando agli impatti indiretti generati dalla mobilità da e verso lo stabilimento, ORI Martin ha investito per ridisegnare le vie di accesso e incentivare la mobilità alternativa, **realizzando più di 3 km di piste ciclabili nei dintorni dello stabilimento**, dotato recentemente anche di una **stazione per il servizio di bike sharing cittadino** per incentivare i dipendenti che possono raggiungere il luogo di lavoro in bicicletta.

Un'ulteriore iniziativa a beneficio del verde nel quartiere è stata la **donazione al Comune di un bosco urbano**, nel 2020. Situato a nord dello stabilimento è intitolato a **Giovanni Marcolini**, volontario del quartiere e ospita il busto commemorativo di Oger Martin, fondatore dell'Azienda. In continuità con la realizzazione di tale parco, l'Azienda ha stipulato una collaborazione con il Comune di Brescia per la sua valorizzazione.

Il progetto prevede l'**installazione e la manutenzione di allestimenti artistici**: verrà infatti realizzato un percorso di arte contemporanea dedicato alla scultura e sarà redatto un programma di attività culturali e concerti. Inoltre, è in corso la realizzazione della prima opera, una scultura dedicata alla memoria di **Annamaria Magri**, vicepresidente di ORI Martin scomparsa a causa del Covid nel marzo 2020.

Durante il periodo dell'emergenza Covid, ORI Martin ha aderito a diverse iniziative (**aiutiAMobrescia**,

**SOSTieni Brescia**), promosse sul territorio, per gestire l'emergenza sanitaria, sociale e lavorativa, causata dalla pandemia, in memoria della Dottoressa Annamaria Magri.

**In ambito sociale**, si distinguono l'impegno profuso a favore della **Scuola Niko-Iajewka** fin dall'anno della sua fondazione nel 1983, importante realtà attiva nel campo della disabilità, nonché il supporto a partire dal 2019 al Punto di Comunità, realtà decentrata dell'Amministrazione comunale, che opera a favore di anziani e fasce deboli della popolazione residente.

Nel corso del 2023, l'Azienda, in collaborazione con **Bazzini Consort** ha organizzato un evento volto a creare una connessione tra il mondo del lavoro e della musica attraverso un concerto sinfonico all'interno dello stabilimento di Brescia. I giovani strumentisti diretti da Aram Khacheh, si sono esibiti in una selezione di famosi brani operistici di Mozart, Rossini, Verdi e Bizet.

Inoltre, durante il periodo di rendicontazione, ORI Martin ha partecipato al bando **Brescia Bergamo Capitale della Cultura** attraverso la realizzazione di un'**opera lunga ben 150 metri** sul muro di cinta dello stabilimento. Il murale, alla quale hanno partecipato solo artisti bresciani, si è aggiudicato il contest **«Street art. Inventare la bellezza in periferia»** con la volontà di avvicinare centro e periferia in un contesto difficile.

**In campo formativo**, l'Azienda sostiene la **Fondazione Benedetto Castelli**, che promuove e potenzia l'offerta didattica dell'omonimo Istituto Tecnico. In relazione all'offerta culturale, ORI Martin da anni sostiene il **MUSIL**, Museo dell'Industria e del Lavoro, assolutamente unico in Italia, già presente con alcune sedi in Provincia e che dovrebbe aprire la sede principale in città nell'arco dei prossimi anni. Nella convinzione che i rapporti col territorio si sviluppino su diversi piani, l'impegno di ORI Martin è anche rivolto a sostenere e rafforzare il



ORI Martin sostiene da circa quarant'anni più di **trenta associazioni e istituzioni** operanti in ambito sociale, culturale, artistico, supportate con contributi annuali e seguite nel tempo insieme al Gruppo Anziani dell'Azienda.



tessuto sociale e relazionale di cui è parte, e il suo patrimonio artistico e culturale. In quest'ottica, nel 2023 è stata rinnovata l'adesione triennale al progetto **"Alleanza per la cultura"**, a sostegno delle iniziative culturali promosse dalla Fondazione Brescia Musei.

In questo contesto, ORI Martin ha contribuito al prestigioso riconoscimento ottenuto dalla Fondazione Brescia Musei che è stata inserita **tra i vincitori del Premio CULTURA+IMPRESA 2022-2023** grazie al progetto di rinnovo e valorizzazione del **Museo di Santa Giulia e del Parco Archeologico di Brescia Romana di Fondazione Brescia Musei**. Si tratta di un percorso intrapreso nel 2019, quando la Fondazione promosse il restauro della Vittoria Alata, una delle più straordinarie statue di epoca romana, simbolo della città di Brescia, e la sua installazione – con un nuovo importante allestimento a cura dell'architetto spagnolo Juan Navarro Baldeweg – all'interno del tempio capitolino, restituendo così all'opera una nuova iconicità nel luogo del suo ritrovamento. Un innovativo percorso museale, improntato ai più moderni standard di accessibilità e installazioni artistiche multimediali, per consentire una fruizione completa e integrata della antica Brixia, dal Museo di Santa Giulia al Parco archeologico di Brescia romana.

Inoltre, tra gennaio e febbraio 2023, ORI Martin ha aderito alla mostra itinerante **"Io ti ascolto"**, promossa da OMB Saleri, in collaborazione con **"Casa delle donne"**, alcune scuole secondarie bresciane, ORI Martin, Elea S.p.A., e patrocinata dal Comune di Brescia e dal gruppo "Le imprenditrici Confindustria". L'esposizione ha raccolto 20 poesie scritte da ragazzi e ragazze di alcune scuole della provincia, tratte dal concorso letterario "Monia Delpero" intitolato alla memoria di Monia, uccisa a soli 19 anni nel 1989 dall'ex fidanzato. L'obiettivo del concorso e dell'esposizione è la **sensibilizzazione sui temi della parità di genere, del rispetto e della violenza contro le donne**.



# Appendice statistica

## APPENDICE STATISTICA

<sup>1</sup> Il dato del 2023 risulta negativo per crediti fiscali maturati e versamenti anticipati di imposte

<sup>2</sup> "Rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2022", la voce "Valore ai fornitori di capitale" include la quota di dividendi distribuiti agli azionisti nel corso dell'anno.

<sup>3</sup> L'indicatore GRI 2-7 richiede anche il numero di contratti intermittenti ed il numero di dipendenti di genere "altro" o "non indicato". Nel 2023, come per gli anni precedenti, tali categorie non comprendono nessun dipendente di ORI Martin S.p.A.

## GRI 201-1 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

Valore generato	2022	2023
Valore della produzione	694.721.240	512.110.197
Proventi da partecipazioni	1.002.600	3.355.000
Altri proventi finanziari	1.387.896	4.244.275
<b>Totale valore generato</b>	<b>697.111.736</b>	<b>519.709.472</b>

Valore distribuito	2022	2023
Valore ai fornitori	564.154.836	429.953.834
Valore ai dipendenti	42.186.778	43.271.225
Valore alla Pubblica Amministrazione <sup>1</sup>	728.634	- 4.222.995
Valore ai fornitori di capitale <sup>2</sup>	2.175.362	9.290.211
Valore alla comunità	565.156	476.327
<b>Totale valore distribuito</b>	<b>609.810.766</b>	<b>478.768.601</b>

Valore trattenuto	2022	2023
Risultato d'esercizio	59.296.925	7.597.655
Ammortamenti / Accantonamenti Svalutazioni / Rivalutazioni	28.004.045	33.343.216
<b>Totale valore trattenuto</b>	<b>87.300.970</b>	<b>40.940.871</b>

## GRI 2-7: LAVORATORI DIPENDENTI<sup>3</sup>

	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Totale organico</b>	<b>559</b>	<b>29</b>	<b>588</b>	<b>588</b>	<b>35</b>	<b>623</b>
Tempo indeterminato	533	29	562	560	34	594
Tempo determinato	26	-	26	28	1	29
Full time	559	25	584	588	29	617
Part time	-	4	4	-	6	6

## GRI 2-8: LAVORATORI NON DIPENDENTI

Tipologia di contratto	2022	2023
Stage	1	-
Lavoratori interinali	3	-
Lavoratori autonomi	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>-</b>

GRI 401-1 ASSUNZIONI DI NUOVI DIPENDENTI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI

Assunzioni						
Numero e tasso di turnover dei nuovi assunti per genere ed età	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30	19	-	19	30	3	33
30 - 50	31	2	33	36	6	42
>50	4	-	4	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>2</b>	<b>56</b>	<b>68</b>	<b>9</b>	<b>77</b>
Turnover positivo	10%	7%	10%	12%	26%	12%

Cessazioni						
Numero e tasso di turnover dei cessati per genere ed età	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30	1	-	1	9	1	10
30 - 50	12	1	13	14	2	16
>50	10 <sup>4</sup>	1	11	15	-	15
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>2</b>	<b>25</b>	<b>38</b>	<b>3</b>	<b>41</b>
Turnover negativo	4%	7%	4%	6%	9%	7%
Turnover complessivo	6%	0%	5%	5%	17%	6%

GRI 401-3 CONGEDO PARENTALE

Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	Al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	181	10	191
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	24	1	25
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo parentale e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	23	1	24
Tasso di ritorno al lavoro e di mantenimento dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	96%	100%	96%

<sup>4</sup> Il dato include due cessazioni del 31.12.2021.

GRI 404-1 NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER DIPENDENTE

Categoria professionale	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7,0	0,0	7,6	8,0	0,0	8,0
Quadri	25,6	6,0	24,1	35,4	77,3	40,3
Impiegati	27,1	19,4	25,4	36,0	26,8	34,2
Operai	27,2	0,0	27,3	26,9	0,0	26,9
<b>Totale</b>	<b>26,7</b>	<b>20,3</b>	<b>26,3</b>	<b>28,7</b>	<b>29,7</b>	<b>28,8</b>

GRI 405-1 DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNANCE E TRA I DIPENDENTI

Categoria professionale	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14	-	14	12	-	12
Quadri	12	1	13	15	2	17
Impiegati	108	28	136	129	33	162
Operai	425	-	425	432	-	432
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>29</b>	<b>588</b>	<b>588</b>	<b>35</b>	<b>623</b>

Categoria professionale	2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	100%	0%	100%	0%
Quadri	92%	8%	88%	12%
Impiegati	79%	21%	80%	20%
Operai	100%	0%	100%	0%
<b>Totale</b>	<b>95%</b>	<b>5%</b>	<b>94%</b>	<b>6%</b>

Categoria professionale	2022				2023			
	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	2	12	14	0	1	11	12
Quadri	0	8	5	13	0	9	8	17
Impiegati	11	83	42	136	18	100	44	162
Operai	59	250	116	425	59	252	121	432
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>343</b>	<b>175</b>	<b>588</b>	<b>77</b>	<b>362</b>	<b>184</b>	<b>623</b>

Categoria professionale	2022			2023		
	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni
Dirigenti	0%	14%	86%	0%	8%	92%
Quadri	0%	62%	38%	0%	53%	47%
Impiegati	8%	61%	31%	11%	62%	27%
Operai	14%	59%	27%	13%	59%	28%
Totale	12%	58%	30%	12%	58%	30%

**GRI 403-9 INFORTUNI SUL LAVORO**

Categoria professionale	2022	2023
	Totale	Totale
Numero totale di casi registrabili di infortuni sul lavoro	25	30
Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore ai 180 giorni)	4 <sup>5</sup>	0
Di cui in itinere	0	0
Di cui con lievi conseguenze (assenza superiore ai 3 giorni)	20	29
Di cui con assenza inferiore ai 3 giorni	1	1
Ore lavorate	899.237	954.214
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (per milione di ore lavorate) <sup>6</sup>	27,8	31,4

<sup>5</sup> Rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2022, il numero di infortuni gravi è stato modificato a motivo del prolungamento di tre infortuni nel corso del 2023, con una conseguente assenza superiore ai 180 giorni.

<sup>6</sup> Il tasso è calcolato nel seguente modo: (n. totale di casi registrabili di infortuni sul lavoro/n. totale di ore lavorate) \*1.000.000

**GRI 301-1 MATERIALI UTILIZZATI IN BASE AL PESO O AL VOLUME**

Materiali non rinnovabili utilizzati	Unità di misura	2022	2023
		Gruppo	Gruppo
<b>Materie prime</b>			
Rottame	t	575.724	532.689
Ferroleghie	t	14.964	14.268
Ghisa	t	17.343	16.946
Billette (acciaio)	t	217.972	191.958
Totale	t	826.003	755.862
<b>Materiali di processo</b>			
Calce	t	31.980	28.969
Carbone	t	10.884	10.092
Refrattari	t	9.940	9.530
Elettrodi	t	1.120	1.050
Grafite	t	1.086	1.388
Totale	t	55.010	51.030
Ossigeno <sup>7</sup>	m <sup>3</sup>	13.913.263	13.055.425
Azoto <sup>8</sup>	m <sup>3</sup>	6.354.098	6.329.365
Argon <sup>8</sup>	m <sup>3</sup>	353.475	355.138

<sup>7</sup> Il volume dell'ossigeno è misurato in condizioni normali, ossia alla pressione atmosferica di 1.013,25 millibar, e alla temperatura di 0°C.

<sup>8</sup> Il volume di azoto e argon è misurato in condizione standard, ossia alla pressione di 980,5 millibar e alla temperatura 15°C. Il dato di argon di Ospitaletto è stato stimato a partire dal numero di bombole utilizzate, pari a 42: è stata ipotizzata la capienza media delle bombole pari a 5 lt, per un totale di 210 lt di argon. Tale dato è stato convertito in m3 utilizzando fattori di conversione derivanti da letteratura: 1 nm3 = 1,784 kg e 1 lt = 1,3936 kg.

<sup>9</sup> Le acque prelevate in entrambi gli stabilimenti contengono ≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali e provengono da aree a stress idrico elevato (40-80%) secondo la classificazione di Acqueduct – Water Risk Atlas del World Resource Institute.

**GRI 303-3: PRELIEVO IDRICO**

Prelievo idrico	Unità di misura	2022	2023
		Gruppo	Gruppo
Prelievo da acque sotterranee	m <sup>3</sup>	879.321	829.131
Risorse di terze parti	m <sup>3</sup>	13.834	15.906
Totale acque prelevate	m <sup>3</sup>	893.155	845.037

**GRI 303-4 SCARICO IDRICO**

Scarico idrico	Unità di misura	2022	2023
		Gruppo	Gruppo
Consumo idrico	m <sup>3</sup>	398.934	366.726
Totale acque prelevate	m <sup>3</sup>	398.934	366.726

**GRI 303-5 CONSUMO IDRICO**

Prelievo idrico <sup>9</sup>	Unità di misura	2022	2023
		Gruppo	Gruppo
Consumo idrico	m <sup>3</sup>	494.222	478.311

Analisi acque di scarico dell'acciaieria Media delle rilevazioni annue - Sito di Brescia (S1)			
Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2022	2023
Solidi sospesi totali (TSS)	80	< 5	8
C.O.D (O2)	160	< 10	< 10
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	0,14
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05

Analisi acque di scarico del laminatoio Media delle rilevazioni annue - Sito di Brescia (S3)			
Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2022	2023
Solidi sospesi totali (TSS)	80	< 5	< 5
C.O.D (O2)	160	17	< 10
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	< 0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05

Analisi acque di scarico di Ospitaletto Media delle rilevazioni annue			
Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2022	2023
Solidi sospesi totali (TSS)	80	< 5	< 5
C.O.D (O2)	160	12	10
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10
Rame (Cu)	0,1	0,02	0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	< 0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05

GRI 302-1 CONSUMO DI ENERGIA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE

Consumi energetici (dati espressi in GJ)	2022	2023
	Gruppo	Gruppo
Consumi da fonti non rinnovabili		
Carburante per movimentazione interna e parco auto	11.101	8.547
Di cui benzina	190	191
Di cui gasolio	10.911	8.356
Gas naturale	1.023.832	1.033.301
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.596.640	1.510.512
Energia elettrica autoprodotta	9.819	8.120
Consumi da fonti rinnovabili		
Elettricità acquistata dalla rete con contratto PPA	126.144	114.739
Elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	-	8.248
<b>Totale</b>	<b>2.641.392</b>	<b>2.683.468</b>

<sup>10</sup> Le emissioni inquinanti riportate nelle seguenti tabelle fanno riferimento ai camini principali dei siti di Brescia e Ospitaletto.

GRI 305-7 OSSIDI DI AZOTO (NOX), OSSIDI DI ZOLFO (SOX) E ALTRE EMISSIONI NELL'ARIA RILEVANTI<sup>10</sup>

Analisi delle principali emissioni inquinanti in atmosfera dai camini dell'acciaieria di Brescia

STABILIMENTO DI BRESCIA

Fattore emissivo	Valore limite (mg/Nm³)	Camino E1		Camino E1 bis	
		2022	2023	2022	2023
Carbonio organico totale (TOC)	20	2,8	3,6	3,1	2,8
Ossidi di azoto (Nox)	300	6	7	< 5	11,0
Σ (Pb,Mn,Cu,V,Sn)	5	0,0331	0,0131	0,0228	0,0178
Σ (Cr,Ni,Co,V,As,Cd)	1	0,0049	0,0035	0,0046	0,0049
Mercurio	0,05	0,0049	< 0,0030	< 0,0031	< 0,0030
IPA	0,01	0,000019	0,000013	0,000017	0,000024
PTS	5	0,9	0,4	1,1	0,6
Acido cloridrico	10	0,5	< 0,5	0,8	< 0,5
Acido fluoridrico	2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2
PCDD/PCDF (ng I-TEQ/Nm³)	0,1	0,0018	0,0014	0,0049	0,0006
PCB dl (ng I-TEQ/Nm³)	-	0,00183	0,00062	0,00407	0,00069

## ANALISI DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA DAL CAMINO PRINCIPALE DELLO STABILIMENTO DI OSPITALETTO (E1).

## STABILIMENTO DI OSPITALETTO

Fattore emissivo	Valore limite E1 (mg/Nm³)	Cammino E1	
		2022	2023
Ossidi di azoto (Nox)	200	88	127
PTS	10	2,9	2,2

## GRI 306-4 RIFIUTI INVIATI A RECUPERO

Rifiuti per tipologia di recupero	Unità di misura	2022	2023
Rifiuti pericolosi			
Recupero presso impianti specializzati	t	7.455	7.031
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>7.455</b>	<b>7.031</b>
Rifiuti non pericolosi			
Riciclo	t	13.267	12.893
Recupero presso impianti specializzati	t	84.260	84.568
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>97.527</b>	<b>97.461</b>

GRI 306-5 RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO <sup>11</sup>

Rifiuti per tipologia di smaltimento	Unità di misura	2022	2023
Rifiuti pericolosi			
Altre operazioni di smaltimento	t	46	98
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>46</b>	<b>98</b>
Rifiuti non pericolosi			
Discarica	t	26.304	26.103
Altre operazioni di smaltimento	t	-	4
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>26.304</b>	<b>26.107</b>

<sup>11</sup> I dati relativi ai rifiuti pericolosi inviati a smaltimento nel 2022 sono stati parzialmente corretti sulla base di nuove evidenze rese disponibili a seguito della chiusura delle attività di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022.



# Nota metodologica

## NOTA METODOLOGICA

Il presente **Bilancio di Sostenibilità** (di seguito anche “Bilancio” o “il documento”) ha l’obiettivo di **comunicare in maniera chiara, trasparente e completa le performance economiche, ambientali e sociali** di O.R.I. Martin (nel periodo intercorso tra il **1° gennaio 2023** e il **31 dicembre 2023**).

Il **perimetro di rendicontazione del presente documento copre O.R.I. Martin S.p.A.** con specifico riferimento agli **stabilimenti di Brescia e di Ospitaletto**, ed esclude le società controllate; i dati che fanno riferimento ad O.R.I. Martin Gruppo includono quindi solo la somma dei dati dello stabilimento di Brescia e quello di Ospitaletto. Sono state incluse tutte le informazioni rilevanti per comprendere le prestazioni economiche, ambientali e sociali dell’organizzazione nel periodo di riferimento.

Il presente documento è stato redatto in conformità agli standard della **Global Reporting Initiative (GRI)**, i quali forniscono linee-guida per la rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali di un’organizzazione, pubblicati nel 2016 e aggiornati nel 2021, secondo l’opzione di rendicontazione **in accordance with GRI standards**.

La rendicontazione delle performance di sostenibilità è stata guidata dai principi di **materialità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività e chiarezza**, come definiti negli standard GRI. Sono state adottate misure per garantire che le informazioni riportate siano affidabili, verificabili e pertinenti per gli stakeholder.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati nel documento sono stati selezionati in base alle linee guida fornite dagli standard GRI. Sono stati inclusi indicatori economici, ambientali e sociali ritenuti rilevanti secondo la prospettiva della rilevanza dell’impatto come previsto dagli Standard GRI 3, di cui al paragrafo **“2.2 L’analisi di materialità”**.

Inoltre, come richiesto dai GRI Standard, alla fine del documento è riportato il **GRI Content Index**, con il dettaglio degli indicatori rendicontati e il riferimento alla posizione dell’informativa all’interno del documento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato soggetto a una verifica esterna indipendente, secondo quanto previsto dal principio International Standard on

Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione EY S.p.A.. Tuttavia, Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

*Le informazioni quantitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità hanno origine da dati puntuali monitorati dall’Azienda e sottoposti a un accurato controllo di qualità da parte dei responsabili interni di ciascuna informazione. Dove necessario, nel testo del documento o in nota a piè di pagina sono stati riportati i dettagli necessari per comprendere le metodologie di calcolo e le eventuali stime o ipotesi effettuate. Tali metodologie sono di seguito sintetizzate.*

## INFORMAZIONI E CONTATTI

Per maggiori informazioni in merito a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità si prega di contattare:

[info@orimartin.it](mailto:info@orimartin.it)

**EMISSIONI DI GHG**

Il metodo di calcolo per le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, in accordo con la normativa GHG Protocol considera i seguenti confini operativi e fattori di emissione:

Le emissioni sono riportate nel Paragrafo “5.3 – La gestione degli impatti”.

**Fattori di conversione per consumo di energia elettrica e combustibili:**

EU ETS 2023, DEFRA 2023 – Department for Environment Food and Rural Affairs UK.

• **Emissioni dirette di CO<sub>2e</sub> Scope 1:**

EU ETS 2023, DEFRA 2023 – Department for Environment Food and Rural Affairs UK.

• **Emissioni indirette di CO<sub>2e</sub> Scope 2 “Location-based”:**

ISPRA – Rapporto n.386/2023, dati preliminari 2023

• **Emissioni indirette di CO<sub>2e</sub> Scope 2 “Market-based”:**

AIB 2023 – European Residual Mix.

• **Emissioni indirette di CO<sub>2e</sub> Scope 3:**

Trasporti e distribuzione a monte: DEFRA 2023

Trasporti e distribuzione a valle: DEFRA 2023

Pendolarità dei dipendenti: DEFRA 2023

Beni acquistati: Ecoinvent 3.9 e Worldsteel – CO<sub>2</sub>, Data collection

Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni: Ecoinvent 3.9

Uso di prodotti venduti: Assunzioni e stime

**CALCOLO DEGLI INDICATORI SOCIALI**

Di seguito si riportano le assunzioni fatte per il calcolo degli indicatori sociali:

• **Il tasso di turnover positivo** è stato calcolato come segue:

*nuove assunzioni / totale dipendenti.*

• **Il tasso di turnover negativo** è stato calcolato come segue:

*cessazioni / totale dipendenti.*

• Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato come segue:

*numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero totale di ore lavorate x 1.000.000.*

**GRI CONTENT INDEX**

	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>INFORMATIVA GENERALE</b>				
<b>GRI 2: Informativa Generale (2021)</b>				
<b>L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione</b>	2-1	Dettagli organizzativi	Capitolo “Guida alla lettura” Capitolo “1.2 L’identità di ORI Martin”	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	Capitolo “Guida alla lettura”	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Capitolo “Guida alla lettura”	
	2-4	Revisione delle informazioni	Capitolo “Guida alla lettura”	
	2-5	Assurance esterna	Capitolo “Guida alla lettura”	
<b>Attività e lavoratori</b>	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Capitolo “Guida alla lettura”	
	2-7	Dipendenti	Paragrafo “6.1.1 L’organico”	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Appendice statistica	
<b>Governance</b>	2-9	Struttura e composizione della governance	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2.12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-15	Conflitti d’interesse	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-16	Comunicazione delle criticità	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	Il Consiglio di Amministrazione è ritenuto competente in ambito di sostenibilità ed è regolarmente aggiornato dalla Sustainability Manager sulle decisioni aziendali e sulle principali novità in merito.
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-20	Processo di determinazione della retribuzione	Paragrafo “3.1.1 Modello Organizzativo”	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Il rapporto di retribuzione totale annuale non è rendicontato all’interno del documento per vincoli di riservatezza essendo le informazioni riservate e non pubblicabili.

GRI CONTENT INDEX

	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>GRI 2: Informativa Generale (2021)</b>				
<b>Strategia, Politiche e prassi</b>	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2-23	Impegno in termini di policy	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
	2-27	Conformità leggi e regolamenti	GRI Content Index	Nel biennio di rendicontazione è stata riscontrata una non conformità rispetto a regolamenti nel 2022, che non ha comportato sanzioni pecuniarie.
<b>Coinvolgimento stakeholder</b>	2-28	Appartenenza ad associazioni	Paragrafo "2.1 Il rapporto con gli stakeholder"	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Paragrafo "2.1 Il rapporto con gli stakeholder"	
	2-30	Contratti collettivi	Paragrafo "6.1.1 L'organico"	
<b>GRI 3: Temi materiali (2021)</b>				
<b>Informativa su temi materiali</b>	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Paragrafo "2.2 L'analisi di materialità"	
	3-2	Elenco di temi materiali	Paragrafo "2.2 L'analisi di materialità"	
<b>ASPETTI ECONOMICI E DI GOVERNANCE</b>				
<b>Performance economica</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "3.2 La creazione del valore"	
<b>GRI 201: Performance economica 2016</b>	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Paragrafo "3.2 La creazione del valore"	
<b>Anticorruzione</b>				
<b>GRI 205: Anticorruzione 2016</b>	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Non si sono verificati casi di corruzione nel periodo di rendicontazione.	
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	GRI Content Index	
<b>Comportamento anticompetitivo</b>				
<b>GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016</b>	206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Non sono state intraprese azioni legali dovute a violazioni delle leggi sulla concorrenza o sull'anti-trust nel periodo di rendicontazione	
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	GRI Content Index	

GRI CONTENT INDEX

	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>				
<b>Materiali</b>				
<b>GRI 301: Materiali 2016</b>	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Paragrafo "5.2.1 materiali utilizzati"	Appendice statistica
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.2.1 materiali utilizzati"	Appendice statistica
<b>ENERGIA</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.2.3 I consumi energetici"	
<b>GRI 302: Energia 2016</b>	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Paragrafo "5.2.3 I consumi energetici"	Appendice statistica
<b>ACQUA</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.2.2 Le risorse idriche"	
<b>GRI 303: Acqua ed effluenti 2018</b>	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Paragrafo "5.2.2 Le risorse idriche"	Appendice statistica
	303-3	Prelievo idrico	Paragrafo "5.2.2 Le risorse idriche"	Appendice statistica
	303-4	Scarico di acqua	Paragrafo "5.2.2 Le risorse idriche"	Appendice statistica
	303-5	Consumo di acqua	Paragrafo "5.2.2 Le risorse idriche"	Appendice statistica
<b>EMISSIONI</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO2 Footprint"	
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Paragrafo "5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO2 Footprint"	Appendice statistica
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Paragrafo "5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO2 Footprint"	Appendice statistica
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Paragrafo "5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO2 Footprint"	Appendice statistica
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Paragrafo "5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO2 Footprint"	Appendice statistica
	305-7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Paragrafo "5.3.2 Le emissioni in atmosfera"	Appendice statistica

GRI CONTENT INDEX

	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>				
<b>Rifiuti</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.3 I rifiuti"	
<b>GRI 306: Rifiuti 2016</b>	<b>306-3</b>	Rifiuti prodotti	Paragrafo "5.3 I rifiuti" Appendice statistica	
	<b>306-4</b>	Rifiuti non inviati a smaltimento	Paragrafo "5.3 I rifiuti"	
	<b>306-5</b>	Rifiuti inviati a smaltimento	Appendice statistica	
<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Capitolo "6.2 I partner della filiera"	
<b>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016</b>	<b>308-1</b>	Nuovi fornitori che sono stati selezionati sulla base di criteri ambientali	Capitolo "6.2 I partner della filiera"	Tutti i nuovi fornitori sono valutati utilizzando i criteri descritti nel Capitolo "6.2 I Partner della filiera". Non sono adottate ulteriori procedure di screening.
<b>ASPETTI SOCIALI</b>				
<b>Occupazione e relazioni con il personale</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.1.1 L'organico"	
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>	<b>401-1</b>	Nuove assunzioni e turnover	Paragrafo "6.1.1 L'organico" Appendice statistica	
	<b>401-3</b>	Congedo parentale	Paragrafo "6.1.1 L'organico" Appendice statistica	
<b>Salute e sicurezza sul luogo di lavoro</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>	<b>403-1</b>	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-2</b>	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-3</b>	Servizi di medicina del lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-4</b>	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-5</b>	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-6</b>	Promozione della salute dei lavoratori	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-7</b>	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-8</b>	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro"	
	<b>403-9</b>	Infortuni sul lavoro	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro" Appendice statistica	
	<b>403-10</b>	Malattie professionali	Paragrafo "6.1.2 Un luogo sicuro" Appendice statistica	

GRI CONTENT INDEX

	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>Formazione e istruzione</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.1.3 Lo sviluppo delle competenze"	
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>	<b>404-1</b>	Ore medie di formazione annua per dipendente	Paragrafo "6.1.3 Lo sviluppo delle competenze" Appendice statistica	
	<b>404-3</b>	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Paragrafo "6.1.3 Lo sviluppo professionale"	100%
<b>Diversità e pari opportunità</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.1.1 L'organico"	
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	<b>405-1</b>	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Paragrafo "6.1.1 L'organico"	
<b>Non discriminazione</b>				
<b>GRI 406: Non discriminazione 2016</b>	<b>406-1</b>	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati casi di discriminazione nel periodo di rendicontazione	
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	GRI Content Index	
<b>Comunità locali</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.3 Il territorio"	
<b>GRI 413: Comunità locali 2016</b>	<b>413-2</b>	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Paragrafo "6.3 Il territorio"	
<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "3.4 Qualità e sicurezza alimentare"	
<b>GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016</b>	<b>414-1</b>	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Capitolo "6.2 I partner della filiera"	Tutti i nuovi fornitori sono valutati utilizzando i criteri descritti nel Capitolo "6.2 I Partner della filiera". Non sono adottate ulteriori procedure di screening.

	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
<b>ALTRI INDICATORI</b>				
<b>Prestazione ambientale dei prodotti</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.2 Impegno sociale"	
<b>Inquinamento acustico</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.3.4 Inquinamento acustico"	
<b>Qualità e soddisfazione del cliente</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.2 I partner della filiera"	
<b>Risk management e business continuity</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "3.1.2 Gli strumenti di governance"	
<b>Sustainable governance</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "2.3 La Strategia di Sostenibilità di ORI Martin"	
<b>R&amp;D e innovazione</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "4.1 La sostenibilità nello stabilimento" Paragrafo "4.2 Innovazione continua"	



# Certificazioni



ORI Martin - ISO 9001:2015



ORI Martin - IATF 16949:2016

**IGQ**  
ISTITUTO ITALIANO DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

**ATTESTAZIONE**  
Dichiarazione

**RILASCIATO A:**  
O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa  
Unità operativa di Brescia - Via Cosimo Canovetti, 13 25128 Brescia BS  
Ospiatele, Via Domenico Ghislanzoni 189 Ospiatele BS

Con riferimento alla Direttiva 2014/68/UE (PED), allegato 1, punto 4.3, comma 3, ed al paragrafo 4.2 della norma armonizzata EN 704-5, si dichiara che il Sistema di Gestione per la Qualità certificato IGQ 9001 include i processi relativi alla fornitura dei seguenti prodotti:

Tipi di prodotti	Specifiche	Materiali	Stato di fornitura	Dimensione
Barre di acciaio non legato	EN 10025	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	Ø 10 - 100 mm
Lunghezze di non acciaio legato	EN 10025	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	Ø 0,5 - 38 mm
Barre quadrate con lunghezze armonizzate di acciaio non legato	EN 10025	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	da 20x20mm fino a 150x150mm
Barre di acciaio legato	EN 10025	S355JR, S355JRG, S355JRH, S355JRG2, S355JRH2, S355JRG3, S355JRH3, S355JRG4, S355JRH4, S355JRG5, S355JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	Ø 10 - 100 mm
Lunghezze di acciaio legato	EN 10025	S355JR, S355JRG, S355JRH, S355JRG2, S355JRH2, S355JRG3, S355JRH3, S355JRG4, S355JRH4, S355JRG5, S355JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	Ø 0,5 - 38 mm

Emesso il: 20/03/2024  
Data di scadenza: 27-09-2027

Il Direttore  
Ing. Roberto Pignoni

**IGQ**  
ISTITUTO ITALIANO DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

**ATTESTAZIONE**  
Dichiarazione

**RILASCIATO A:**  
O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa  
Unità operativa di Brescia - Via Cosimo Canovetti, 13 25128 Brescia BS  
Ospiatele, Via Domenico Ghislanzoni 189 Ospiatele BS

Con riferimento alla Direttiva 2014/68/UE (PED), allegato 1, punto 4.3, comma 3, ed al paragrafo 4.2 della norma armonizzata EN 704-5, si dichiara che il Sistema di Gestione per la Qualità certificato IGQ 9001 include i processi relativi alla fornitura dei seguenti prodotti:

Tipi di prodotti	Specifiche	Materiali	Stato di fornitura	Dimensione
Barre di acciaio non legato	EN 10025	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	Ø 10 - 100 mm
Lunghezze di non acciaio legato	EN 10025	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	Ø 0,5 - 38 mm
Barre quadrate con lunghezze armonizzate di acciaio non legato	EN 10025	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	da 20x20mm fino a 150x150mm
Barre di acciaio legato	EN 10025	S355JR, S355JRG, S355JRH, S355JRG2, S355JRH2, S355JRG3, S355JRH3, S355JRG4, S355JRH4, S355JRG5, S355JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	Ø 10 - 100 mm
Lunghezze di acciaio legato	EN 10025	S355JR, S355JRG, S355JRH, S355JRG2, S355JRH2, S355JRG3, S355JRH3, S355JRG4, S355JRH4, S355JRG5, S355JRH5	Natura di acciaio As rollier Normalizzato Normalizzato	Ø 0,5 - 38 mm

Emesso il: 20/03/2024  
Data di scadenza: 27-09-2027

Il Direttore  
Ing. Roberto Pignoni

**IGQ**  
ISTITUTO ITALIANO DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

**CERTIFICATO CERTIFICATE**  
IGQ S2L08

Si certifica che il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di:  
**O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa**  
Via Cosimo Canovetti, 13  
25128 Brescia BS - IT

è conforme a:  
in compliance with:  
**UNI ISO 45001:2018**

per le seguenti attività:  
for the following activities:  
17

Produzione di billette e tondi in rotoli e barre di acciaio non legato, legati ed alto legati da costruzione e per utensili per il settore auto tramite fusione in forno elettrico, laminazione a caldo, trattamento termico, trafilatura rotolo-rotolo e bonifica.

Production of billets, hot rolled wire and round bars of non-alloy, alloy and high alloy structural and tool steels for the automotive industry by electric furnace, hot rolling, heat treatment, drawing coil to coil and heat treatment.

Emesso il: 20/03/2024  
Data di scadenza: 27-09-2027

Il Direttore  
Ing. Roberto Pignoni

**IGQ**  
ISTITUTO ITALIANO DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

**CERTIFICATO CERTIFICATE**  
IGQ AC07

Si certifica che il sistema di gestione ambientale di:  
**O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa**  
Via Cosimo Canovetti, 13  
25128 Brescia BS - IT

è conforme alla norma:  
is in compliance with the standard:  
**UNI EN ISO 14001:2015**

per le seguenti attività:  
for the following activities:  
17

Produzione di billette e tondi in rotoli e barre di acciaio non legato, legati ed alto legati da costruzione e per utensili per il settore auto tramite fusione in forno elettrico, laminazione a caldo, trattamento termico, trafilatura rotolo-rotolo e bonifica.

Production of billets, hot rolled wire and round bars of non-alloy, alloy and high alloy structural and tool steels for the automotive industry by electric furnace, hot rolling, heat treatment, drawing coil to coil and heat treatment.

Emesso il: 20/03/2024  
Data di scadenza: 27-09-2027

Il Direttore  
Ing. Roberto Pignoni

ORI Martin - PED 2014/68/UE pag. 1

ORI Martin - PED 2014/68/UE pag. 2

ORI Martin - ISO 45001:2018 (IGQ+IQNet)

ORI Martin - ISO 14001:2015 (IGQ+IQNet)

**IGQ**  
ISTITUTO ITALIANO DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

**Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica**  
1608 CPR P057

In conformità al Regolamento 305/2011/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 (Regolamento Prodotti da Costruzione o CPR), questo certificato si applica ai prodotti di cui sopra.

**Prodotti laminati a caldo di acciai strutturali**  
in cui caratteristiche sono riportate in allegato.

Relativo a: per  
**O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa**  
Via Ghislanzoni, 189 25035 Ospiatele BS - IT  
e fabbriche sotto stabilimento di produzione  
Ospiatele BS - IT, Brescia BS - IT

Questo certificato attesta che tutte le disposizioni riguardanti la produzione e la verifica della conformità delle prestazioni presentate nell'allegato 2, sono state rispettate.

**EN 10025-1:2004**

Inflessibilità del sistema di controllo applicato e che  
**il controllo della produzione in fabbrica soddisfa tutti i requisiti di cui sopra.**

Questo certificato è stato emesso per la prima volta il 04/12/2006 e ha validità fino a che i metodi di prova e i requisiti del controllo della produzione in fabbrica soddisfano la norma armonizzata di cui sopra, utilizzati per valutare la conformità della caratteristiche dichiarate nei certificati, e i problemi di produzione sono stati risolti, nel momento in cui la produzione è regolare.

Emesso il: 20/03/2024  
Data di scadenza: 27-09-2027

Il Direttore  
Ing. Roberto Pignoni

**ALLEGATO AL CERTIFICATO 1608 CPR P057**  
Caratteristiche dei  
**Prodotti laminati a caldo di acciai strutturali secondo EN 10025-1**

Descrizione	FORMA		Norma	TIPI DI ACCIAIO
	Dimensioni	Spessore		
Plati in barre	Lunghezza: 10 - 100 mm Spessore: 3 - 60 mm	EN 10025-1:2004	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Larghi piatti	Lunghezza: 180 - 300 mm Spessore: 3 - 90 mm	EN 10025-1:2004	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Quadrati e billette	Lunghezza: 10 - 150 mm	EN 10025-1:2004	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Tondi in barre	Lunghezza: 10 - 150 mm	EN 10025-1:2004	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Travi IPE	Lunghezza: 80 - 180 mm	EN 10025-1:2004	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Travi IPN	Lunghezza: 80 - 180 mm	EN 10025-1:2004	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Travi LPM	Lunghezza: 30 - 180 mm	EN 10025-1:2004	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Travi LPS	Lunghezza: 20 - 180 mm	EN 10025-1:2004	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5

Emesso il: 04/12/2006  
Data di scadenza: 20/06/2022

Il Direttore  
Ing. Roberto Pignoni

**ALLEGATO AL CERTIFICATO 1608 CPR P057**  
Caratteristiche dei  
**Prodotti laminati a caldo di acciai strutturali secondo EN 10025-1**

Descrizione	FORMA		Norma	TIPI DI ACCIAIO
	Dimensioni	Spessore		
Angolari ad anelli uguali	Lunghezza: 20 - 160 mm Spessore: 4 - 16 mm	EN 10025-1:2004 EN 10025-2: 1993	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Angolari ad anelli disuguali	Lunghezza: 30 - 150 mm Spessore: 4 - 16 mm	EN 10025-1:2004 EN 10025-2: 1993	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Platte a T con angoli armonizzati	Lunghezza: 40 - 140 mm Spessore: 4 - 16 mm	EN 10025-1:2004 EN 10025-2: 1993	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5
Platte a T con angoli vici	Lunghezza: 40 - 100 mm Spessore: 4 - 16 mm	EN 10025-1:2004 EN 10025-2: 1993	EN 10025-2: S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5	S235JR, S235JRG, S235JRH, S235JRG2, S235JRH2, S235JRG3, S235JRH3, S235JRG4, S235JRH4, S235JRG5, S235JRH5

Emesso il: 04/12/2006  
Data di scadenza: 20/06/2022

Il Direttore  
Ing. Roberto Pignoni

**IGQ**  
ISTITUTO ITALIANO DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

**CERTIFICATO CERTIFICATE**  
IGQ E2U04

Si certifica che il sistema di gestione dell'energia di:  
**O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia Spa**  
Via Cosimo Canovetti, 13  
25128 Brescia BS - IT

è conforme alla norma:  
is in compliance with the standard:  
**UNI EN ISO 50001:2018**

per le seguenti attività:  
for the following activities:  
17

Produzione di billette e tondi in rotoli e barre di acciaio non legato, legati ed alto legati da costruzione e per utensili per il settore auto tramite fusione in forno elettrico, laminazione a caldo, trattamento termico, trafilatura rotolo-rotolo e bonifica. Autoproduzione di energia elettrica e calore tramite il sistema I-Recovery.

Production of billets, hot rolled wire and round bars of non-alloy, alloy and high alloy structural and tool steels for the automotive industry by electric furnace, hot rolling, heat treatment, drawing coil to coil and heat treatment. Self production of electricity and heat by I-Recovery plant.

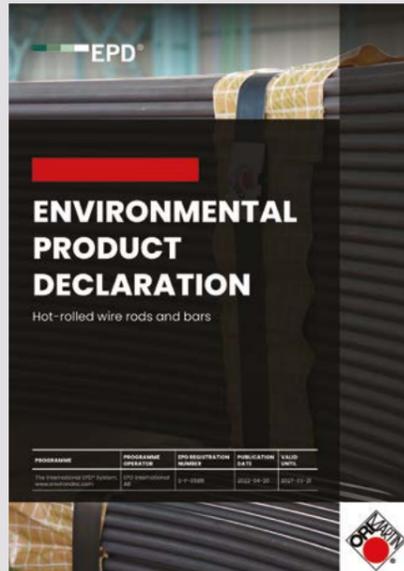
Emesso il: 20/03/2024  
Data di scadenza: 27-09-2027

Il Direttore  
Ing. Roberto Pignoni

ORI Martin Brescia - EN 10025-1:2004

ORI Martin - ISO 50001:2018 (IGQ+IQNet)

# Stabilimento di Ospitaletto



EPD - Hot-rolled wire rods and bars



EPD - Annealed wire rods and bars



EPD - Steel billets



EPD - Quenched and tempered bars



ORI Martin Ospitaletto:  
IQNET ISO 14001:2015



ORI Martin Ospitaletto:  
IQNET ISO 45001:2018

## Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della Ori Martin S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità della Ori Martin S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito "Bilancio di Sostenibilità").

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ori Martin S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Ori Martin S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "3.2 - La creazione del valore" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Ori Martin S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i siti di Brescia e di Ospitaletto di Ori Martin S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Ori Martin S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Brescia, 2 agosto 2024

EY S.p.A.

Marco Malaguti  
(Revisore Legale)



**O.R.I. Martin**  
**Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A.**

Sede operativa e legale

via Cosimo Canovetti, 13  
25128 Brescia BS - Italy

**T** +39 030 39991

**M** info@orimartin.it  
**W** www.orimartin.it

Finito di stampare a Settembre 2024  
Progettato da **PREVICINI DESIGN**

ESERCIZIO  
**2023**

A dense forest of green trees, likely a deciduous forest, with a watermark in the center. The trees are lush and green, with many leaves visible. The background is dark, suggesting a deep forest. The watermark is a white URL: 

[www.orimartin.it](http://www.orimartin.it)